



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2020
Assessorato dell'Igiene e Sanità e
dell'Assistenza Sociale

Allegato B

12 di 13



ALLEGATO 12

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE ALLEGATO 12

	Introduzione		
12.01	D. G. della Sanità	pag.	1
12.02	D. G. delle Politiche Sociali	pag.	45

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di descrivere in maggior dettaglio le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2020, ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con il precipuo intento di evidenziare i fatti gestionali più significativi riconducibili all'esercizio oggetto di analisi. L'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha esaminato le relazioni di sintesi redatte dalle Direzioni Generali/Partizioni amministrative e, laddove necessario, ha proceduto sia all'*editing* dei testi, sia all'allineamento delle informazioni riportate con le note di riscontro emanate.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2020, è riportato nel volume "*Allegato A – Reportistica dati finanziari*".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità (CDR) e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi direzionali (ODR) e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), nonché l'attribuzione di questi ultimi alle articolazioni organizzative dirigenziali e, infine, il relativo grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2020;
- le azioni e i risultati conseguiti nell'esercizio 2020.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali/Partizioni amministrative, al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi aventi natura finanziaria, sia per quelli più propriamente gestionali ed operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"*Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale*";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale/Dirigente apicale.

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL' IGIENE E SANITA' E DELL' ASSISTENZA SOCIALE

12.01 Direzione Generale della Sanità

Direttore Generale:

Marcello Tidore

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Roberto Solla

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Iunio Fabio Botta

Ombretta Fanni

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale della sanità	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	14
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2020	15
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	15
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	39
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2020	40
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	40

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della sanità

La Direzione generale della Sanità è attualmente diretta dal Dott. Marcello Tidore giusti i Decreti dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 23859/39 del 03/07/2019, e n. 43941/123 del 31/12/2019, con il quale è stata data la conferma del medesimo nelle funzioni di Direttore Generale della Sanità.

La struttura organizzativa della Direzione generale della Sanità è articolata in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/6 del 7.08.2014 ed al Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale n. 11 del 07.03.2018 in:

n. 6 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.

Servizio 1: Sistema informativo, affari legali e istituzionali

1. Settore Sistema informativo sanitario

- *Programmazione e gestione dei Sistemi Informativi Sanitari regionali:*
 - *Pianificazione tecnico-economica delle strategie in ambito ICT sanitario e amministrazione dei fondi regionali, statali ed europei assegnati.*
- *Predisposizione di studi e analisi di fattibilità in collaborazione con gli altri servizi della DG;*
- *Progettazione di livello generale di sistemi informativi e telematici per la sanità regionale:*
 - *Progettazione dei sistemi informativi per la gestione dei flussi NSIS e dei flussi informativi regionali (in coordinamento con i servizi competenti per materia);*
 - *Management dei progetti di sanità elettronica, comprese le procedure di acquisizione di beni e servizi per il SSR;*
 - *Gestione e manutenzione degli applicativi del Sistema Informativo Sanitario regionale (livello regionale), inclusi i relativi servizi informatici e/o telematici e le infrastrutture messi a disposizione del SSR.*
- *Raccordo con le politiche internazionali, nazionali e regionali del settore ICT:*
 - *Partecipazione ad iniziative di rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti la sanità elettronica;*
 - *Sinergie con le altre strutture regionali competenti in materia di innovazione tecnologica e tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e con gli altri sistemi informativi regionali o nazionali;*
 - *Coordinamento con i referenti dei sistemi informativi delle aziende sanitarie.*
- *Controllo e gestione dei progetti sanitari affidati a SardegnaIT;*

- *Acquisizione di beni (hardware e software di base) e servizi informatici e/o telematici per la Direzione Generale.*
2. Settore Processi trasversali, affari generali, legali e istituzionali
- *Coordinamento e gestione sotto l'aspetto tecnico-amministrativo di tutti i processi trasversali, a supporto della Direzione Generale e degli altri Servizi:*
 - *Gestione del personale e dei beni economici;*
 - *Gestione del protocollo e degli archivi;*
 - *Ufficio relazioni con il pubblico;*
 - *Procedure di accesso agli atti;*
 - *Gestione del registro accessi.*
 - *Gestione dei trasferimenti alle Aziende Sanitarie per attività di comunicazione esterna;*
 - *Gestione dei procedimenti per la definizione degli elenchi degli idonei alla nomina delle Direzioni delle Aziende Sanitarie e dell'IZS;*
 - *Gestione della formazione e della comunicazione interna;*
 - *Supporto alla Direzione generale per le attività di controllo interno;*
 - *Adempimenti amministrativi per la tutela della privacy;*
 - *Adempimenti amministrativi per la trasparenza degli atti e normativa anticorruzione;*
 - *Controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie e IZS (escluso i documenti di programmazione economico finanziaria e dei bilanci consuntivi);*
 - *Gestione stralcio dei commissari liquidatori delle ex-Usl ed ex-ASL;*
 - *Supporto alla DG e agli altri servizi nei procedimenti di affidamento per la fornitura di beni e servizi;*
 - *Affari legali, supporto nella gestione del contenzioso e nelle attività di indirizzo e programmazione condotte dai servizi.*
3. Settore Flussi informativi e mobilità sanitaria interregionale e internazionale
- *Gestione e consolidamento dei flussi informativi correnti:*
 - *Gestione del processo di raccolta del dato proveniente dalle strutture sanitarie (applicativi del Sistema Informativo Sanitario regionale o, in via residuale, cartaceo), verifica, monitoraggio e azioni correttive degli errori logico-formali, aggregazione del dato su base regionale;*
 - *Consolidamento dei flussi e Supporto informativo nei confronti dei servizi della DG;*
 - *Gestione delle procedure nazionali connesse ai sistemi NSIS e TS;*
 - *Adempimento dei debiti informativi nei confronti degli enti sovraordinati;*
 - *Condivisione dei dati regionali con le aziende sanitarie e, su richiesta motivata, con enti o soggetti terzi;*
 - *Gestione delle procedure di compensazione sanitaria interregionale (addebiti, contestazioni e controdeduzioni) e degli accordi bilaterali tra regioni;*

- *Gestione dei flussi dei volumi e della spesa per le prestazioni sanitarie erogate a favore degli assistiti comunitari e non comunitari, rendicontazione dei costi al livello nazionale per Livello Assistenziale;*
- *Gestione della rete informatica interna (amministrazione di sistema della DG Sanità e della DG Politiche sociali):*
 - *Supporto all'installazione e configurazione degli applicativi per l'ufficio e dei gestionali regionali (Office, SIBAR, SAP, Firma Digitale, ecc.);*
 - *Gestione interna di beni (hardware e software di base) e servizi informatici e/o telematici per la Direzione Generale.*
- *Analisi dei flussi informativi per la valutazione delle performance dei servizi sanitari e dell'appropriatezza delle prestazioni;*
- *Piano nazionale esiti;*
- *Elaborazione degli indicatori della griglia LEA.*

Servizio 2: Programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione

1. Settore Investimenti e gestione del patrimonio

- *Supporto tecnico alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria con riferimento agli investimenti sanitari;*
- *Controllo dei piani di investimento delle aziende del SSR;*
- *Predisposizione dei programmi regionali di investimento (con risorse comunitarie, nazionali e regionali);*
- *Gestione degli investimenti con finanziamenti comunitari, nazionali e regionale;*
- *Monitoraggio dello stato di attuazione degli investimenti (cabina di regia, nucleo di monitoraggio, etc.);*
- *Gestione del patrimonio delle AS.*

2. Settore Gestione del personale delle AS

- *Politiche e indirizzi unitari in materia di risorse umane e raccordo con il gruppo tecnico interregionale;*
- *Definizione degli standard di fabbisogno del personale delle AS;*
- *Indirizzi in materia di piante organiche;*
- *Verifiche sui processi di reclutamento accentrati;*
- *Monitoraggio dei processi organizzativi delle AS (Organigrammi, articolazione delle strutture organizzative dell'Area tecnico-amministrativa);*
- *Monitoraggio dell'applicazione dei contratti del SSR con riferimento al personale dipendente e dirigente;*
- *Monitoraggio dell'ALPI;*

- *Osservazione, monitoraggio della spesa del personale del SSR e raccordo con i modelli CE;*
- *Supporto al settore 3.1 per la definizione della copertura finanziaria dei nuovi accordi regionali;*
- *Programmazione dei fabbisogni delle professioni sanitarie mediche e non mediche a livello regionale;*
- *Formazione specialistica e rapporti con l'Università;*
- *Monitoraggio dell'applicazione dei protocolli d'intesa tra Università e Aziende Ospedaliere Universitarie;*
- *Gestione dell'attività di formazione della medicina generale.*

3. Settore Gestione del bilancio

- *Gestione del bilancio regionale – missione sanità e raccordo delle funzioni trasversali per tutti i servizi della DG:*
 - *Quantificazione del fondo sanitario regionale e verifica delle vincolate statali e monitoraggio delle relative intese;*
 - *Predisposizione della proposta di manovra finanziaria per la Direzione Generale;*
 - *Coordinamento delle attività di riaccertamento ordinario e straordinario;*
 - *Monitoraggio della cassa del bilancio regionale;*
 - *Raccordo delle attività trasversali in materia di bilancio.*
- *Partecipazione in qualità di supporto tecnico alle attività del Coordinamento tecnico Commissione Salute - Area Economico-finanziaria;*
- *Monitoraggio fabbisogno di liquidità delle Aziende del SSR e Monitoraggio tempi medi di pagamento;*
- *Gestione dei pagamenti del fondo sanitario regionale e relativi conguagli;*
- *Predisposizione dei provvedimenti di assegnazione alle Aziende del SSR delle risorse incassate a titolo di payback, ripiano sfioramento tetti etc. in raccordo con il Servizio competente in materia farmaceutica;*
- *Predisposizione dei provvedimenti di copertura del disavanzo sulla base delle informazioni fornite dal settore della programmazione e controllo di gestione;*
- *Indirizzi e monitoraggio in materia di armonizzazione contabile delle Aziende del SSR (titolo II D.lgs. 118, principi contabili attuativi, etc.);*
- *Verifiche contabili sull'applicazione delle linee guida sulla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie e adempimenti conseguenti;*
- *Monitoraggio e controllo dei flussi patrimoniali ed economico finanziari (SP, CE, ecc.) e validazione dei flussi NSIS e rapporti con il MEF, in raccordo con il settore programmazione e controllo di gestione;*
- *Controllo dei bilanci d'esercizio delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*

- *Consolidamento dei bilanci d'esercizio delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Rapporti con la Corte dei Conti, raccordo dati e compilazione questionari.*

4. Settore Programmazione e controllo di gestione

- *Riparto del fondo sanitario regionali (definizione criteri, riparto annuale provvisorio e definitivo);*
- *Supporto al tavolo di monitoraggio regionale della spesa sanitaria;*
- *Monitoraggio e controllo del flusso LA e validazione dei flussi NSIS;*
- *Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale in attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5;*
- *Piani di rientro nazionali;*
- *Monitoraggio disavanzo sanitario;*
- *Impostazione e gestione contabilità analitica;*
- *Indirizzi generali in materia di controllo di gestione;*
- *Valutazione degli atti di programmazione delle Aziende del SSR;*
- *Controllo dei bilanci preventivi delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Consolidamento dei bilanci preventivi delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Supporto alla Direzione Generale nell'attribuzione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie in raccordo con i servizi competenti e supporto alla relativa valutazione.*

Servizio 3. Promozione e governo delle reti di cure.

1. Settore Assistenza sanitaria territoriale e materno-infantile

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Programmazione e controllo delle attività di assistenza specialistica dell'ambito di riferimento ambulatoriale erogate in presidi pubblici e privati;*
- *Riqualificazione delle Cure Primarie, azioni di promozione e controllo delle forme di aggregazione funzionali e strutturali della medicina generale;*
- *Comitati regionali Medicina generale, PLS e specialistica;*
- *Case della salute, Ospedali di comunità, poliambulatori specialistici;*
- *Assistenza sanitaria di base e specialistica;*
- *Promozione e tutela della salute della donna e dell'età evolutiva, screening neonatali;*
- *Sanità penitenziaria;*
- *Assistenza sanitaria all'estero e assistenza degli stranieri;*

- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni di specialistica ambulatoriale;*
- *Definizione e aggiornamento del Programma regionale di contenimento dei tempi di attesa (in collaborazione con l'OER);*
- *Piano regionale della cronicità (in collaborazione con il settore 4);*
- *Gestione delle reti di cura per le malattie croniche:*
 - *Predisposizione di linee guida e di percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie più rilevanti;*
 - *Analisi e valutazione dei profili di cura per le patologie più rilevanti.*
- *Nuovo sistema di ricezione delle richieste di assistenza primaria nelle 24 ore per la domanda a bassa intensità; (Numero Unico 116117).*

2. Settore Assistenza ospedaliera e emergenza e urgenza (EU)

- *Definizione/aggiornamento e monitoraggio della rete ospedaliera regionale;*
- *Politiche tariffarie delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale;*
- *Indirizzi e controllo dell'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale (su dati forniti dal settore 1.3);*
- *Indirizzo e promozione della corretta erogazione dei LEA per l'area ospedaliera: acuti e post-acuti;*
- *Programmazione e controllo delle attività di assistenza ospedaliera erogate in presidi pubblici e privati;*
- *Monitoraggio dei processi organizzativi delle Aziende Sanitarie (Organigrammi, articolazione delle strutture organizzative dei livelli dell'assistenza ospedaliera e distrettuale);*
- *Monitoraggio del processo di de-ospedalizzazione e di riqualificazione dei piccoli ospedali;*
- *Sviluppo e governo delle reti di cure previste dal DM 70/2015, incluse la Rete di emergenza-urgenza e la Rete delle malattie rare:*
 - *Predisposizione di linee guida e di percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie più rilevanti;*
 - *Analisi e valutazione dei profili di cura per le patologie più rilevanti.*
- *Programma di riqualificazione e certificazione di competenze del sistema dell'Emergenza-Urgenza;*
- *Promozione e controllo della rete regionale dei Trapianti;*
- *Promozione e controllo della rete regionale Sangue;*
- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni ospedaliere.*

3. Settore Assistenza Riabilitativa, protesica e assistenza termale

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Assistenza riabilitativa territoriale e integrazione delle cure ospedaliere e territoriali;*
- *Assistenza protesica ed integrativa:*
 - *aggiornamento del nomenclatore;*
 - *indirizzi regionali di appropriatezza prescrittiva;*
- *Assistenza termale;*
- *Programmi di prevenzione e cura della disabilità fisica;*
- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni di riabilitazione e assistenza termale.*

4. Settore Promozione dell'assistenza agli anziani e della salute mentale

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Promozione e sviluppo delle cure domiciliari integrate (CDI);*
- *Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri Diurni (CD);*
- *Percorsi di accesso alle cure e di valutazione dei bisogni assistenziali (PUA, UVT);*
- *Sviluppo dei programmi di integrazione socio-sanitaria (in coordinamento con la DG delle Politiche sociali);*
- *Competenze in materia di hospice e di cure palliative;*
- *Salute mentale e neuropsichiatria infantile, riqualificazione della rete regionale, REMS;*
- *Interventi nel settore delle Dipendenze patologiche (sui dati forniti dall'OER);*
- *Definizione degli atti per la programmazione dei fabbisogni ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni RSA-CD, hospice, salute mentale e dipendenze, HIV.*

Servizio 4: Promozione della salute e osservatorio epidemiologico.

1. Settore Igiene e promozione della salute

- *Promozione e governo del Piano Regionale di Prevenzione;*
- *Promozione e monitoraggio dei programmi regionali di screening oncologici;*
- *Programmi di prevenzione e promozione della salute dei migranti e relativa rendicontazione delle spese del Livello Assistenziale;*
- *Programmi intersettoriali di promozione di stili di vita sani (area trasversale);*
- *Prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive e diffuse inclusi i programmi vaccinali;*
- *Prevenzione delle Malattie Croniche non trasmissibili, interventi di promozione della salute;*
- *Medicina legale;*
- *Programmi di promozione dell'attività fisica e tutela della salute nell'attività sportiva.*

2. Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro

- *Igiene degli ambienti di vita e di lavoro: coordinamento dei programmi regionali di prevenzione;*
- *Indirizzi in materia di valutazione dei fattori ambientali e studi di impatto sanitario;*
- *Rapporti con INAIL e gestione dei flussi informativi sugli infortuni;*
- *Attività di segreteria del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;*
- *Attività concernenti l'applicazione del protocollo operativo per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti all'amianto, censimento/mappatura di siti interessati dalla presenza di amianto, gestione dei relativi flussi informativi;*
- *Medicina mortuaria e necroscopica;*
- *Rapporti con ARPAS;*
- *Acque di balneazione e piscine.*

3. Settore Osservatorio Epidemiologico Regionale

- *Elaborazione dei flussi informativi per l'analisi dei bisogni sanitari della popolazione e lo sviluppo dei percorsi e delle reti di cura da parte degli altri servizi;*
- *Analisi dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;*
- *Definizione e aggiornamento del Programma regionale di contenimento dei tempi di attesa (in collaborazione con il servizio 3);*
- *Registri di patologia, registro tumori regionale;*
- *Osservatorio epidemiologico per le Dipendenze patologiche (in collaborazione con settore 3.4);*
- *Coordinamento regionale dei Registri di mortalità (ReNCaM);*
- *Studi di correlazione Ambiente e salute, gestione dei piani SIN (area trasversale con Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e con Servizio Sanità pubblica Veterinaria);*
- *Valutazione epidemiologica sullo stato di salute della popolazione;*
- *Gestione dei sistemi di sorveglianza nazionali e regionali (Premal, Passi, Okkio alla salute, HBSC, ecc.);*
- *Risk-management (in collaborazione con il centro regionale ATS).*

Servizio 5: Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti.

1. Settore Igiene degli alimenti e bevande, pratiche di depenalizzazione

- *Pianificazione dei controlli ufficiali nell'ambito della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti;*

- *Programmazione e verifica delle attività relativamente all'igiene degli alimenti e prevenzione nutrizionale;*
- *Coordinamento delle indagini microbiologiche e della ricerca di sostanze residue, come fitosanitari, tossine e contaminanti ambientali negli alimenti e nelle bevande;*
- *Indirizzo e supervisione sul controllo delle acque in ambiti specifici (quali: l'utilizzo delle risorse idriche a scopo potabile - in collaborazione con gli altri servizi regionali competenti in materia -, delle acque destinate al consumo umano, di quelle minerali e di sorgente);*
- *Gestione delle notifiche del sistema di allerta alimentare e il coordinamento di tutte le attività successive alla segnalazione del prodotto oggetto di allerta (come nodo regionale della procedura europea codificata per garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti da adottare a seguito di riscontro di un grave rischio per la salute del consumatore);*
- *Sorveglianza epidemiologica sulle tossinfezioni alimentari; l'istruttoria dei procedimenti di riconoscimento Comunitario per gli stabilimenti operanti sul territorio regionale che si occupano di lavorazione di prodotti alimentari (come carni e prodotti della pesca);*
- *Controlli sui laboratori che effettuano analisi in autocontrollo per le industrie alimentari (ovvero sulla loro conformità ai criteri generali ed ai requisiti minimi previsti per l'iscrizione nell'apposito elenco regionale);*
- *Valutazione dei flussi SIS nelle materie di competenza.*

2. Settore Sanità animale

- *Monitoraggio per il miglioramento del livello sanitario delle popolazioni animali presenti sul territorio e lo svolgimento, quindi, di funzioni di indirizzo e controllo delle attività di sanità animale, provvedendo all'elaborazione di piani sanitari di interesse zootecnico e di piani di pronto intervento delle malattie infettive e diffuse degli animali, nonché alla verifica della loro attuazione;*
- *Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito (in particolare come programmazione delle attività per la prevenzione ed il controllo delle zoonosi);*
- *Coordinamento delle misure di polizia veterinaria nei confronti di malattie soggette a denuncia obbligatoria e la sorveglianza epidemiologica ed il controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;*
- *Attività per l'organizzazione e la valutazione dei flussi SIS riguardanti i programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali, facendo riferimento alla normativa vigente, oltre che la supervisione sulla gestione dei dati sanitari delle anagrafi zootecniche (ovvero della banca dati relativa alle diverse specie animali e agli insediamenti zootecnici) al fine di garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli*

animali e dei loro prodotti e, conseguentemente, assicurare la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico;

- *Cura delle relazioni operative con Unità di missione istituite per specifiche malattie animali e la cura dei rapporti con l'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale in funzione della elaborazione dei dati statistici ed epidemiologici relativi alle patologie animali.*

3. Settore Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

- *Programmazione dei controlli igienico-sanitari sui ricoveri, sugli impianti e sugli insediamenti zootecnici, in particolare su quelli destinati alla produzione di alimenti, in relazione agli ambienti rurali, silvestri ed acquatici; pianificazione e controllo sulla trasformazione, commercializzazione, distribuzione ed impiego degli alimenti destinati agli animali ed il coordinamento delle attività nell'ambito della riproduzione animale;*
- *Coordinamento e la verifica delle attività sul benessere animale lungo tutta la filiera di produzione (considerando che il rispetto delle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali si traduce anche in una maggiore produttività e salubrità dei prodotti alimentari) e per la vigilanza ed il controllo in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o altri fini specifici;*
- *Monitoraggio sull'attuazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale e dei controlli sulla distribuzione e sull'utilizzo dei farmaci veterinari e sull'alimentazione medicata anche attraverso programmi per la ricerca dei relativi residui;*
- *vigilanza sulla produzione di latte e suoi derivati e l'istruttoria dei procedimenti di riconoscimento Comunitario per le industrie operanti sul territorio regionale che si occupano di trasformazione del latte, per gli stabilimenti di sottoprodotti di origine animale e per i mangimifici;*
- *Controllo della corretta applicazione delle norme relative ai sottoprodotti di origine animale e loro derivati; la gestione di programmi di tutela delle popolazioni sinantropiche e selvatiche (ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente);*
- *Controllo delle popolazioni canine e feline ai fini della prevenzione del randagismo, la valutazione dei flussi SIS nelle materie di competenza.*

Servizio 6: Qualità dei servizi e governo clinico

1. Settore Autorizzazioni e Accreditamento, Programma ECM

- *Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie;*
- *Accreditamento delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari;*
- *Accreditamento dei percorsi assistenziali;*

- *Aggregazione dei fabbisogni formativi delle Aziende Sanitarie e definizione del Programma ECM (specifici interventi regionali di formazione rimangono di competenze dei servizi di riferimento).*

2. Settore Aggregazione dei fabbisogni e valutazione degli acquisti delle AS

- *Osservatorio gare;*
- *Promozione per l'intero SSR di comuni strategie di aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi, di qualificazione degli approvvigionamenti;*
- *Rapporti con la Centrale Regionale di Committenza (CRC) e con i Servizi delle Aziende Sanitarie:*
 - *Definizione e monitoraggio dei programmi annuali di acquisizione dei beni e servizi delle aziende sanitarie in coerenza con le linee guida regionali;*
- *Performance delle tecnologie delle AS (in collaborazione con il Servizio 1);*
- *Osservatorio utilizzo dispositivi medici (in collaborazione con settore politiche del farmaco).*

3. Settore Politiche del farmaco

- *Assistenza farmaceutica ospedaliera e in distribuzione diretta;*
- *Assistenza farmaceutica territoriale, gestione dei concorsi e rilascio autorizzazioni per le farmacie, dispensari farmaceutici e depositi medicinali;*
- *Monitoraggio dell'Accordo Quadro Sperimentale Regione-Federfarma Sardegna;*
- *Comitati etici, sperimentazioni farmacologiche;*
- *Rapporti con l'Università e programmi di ricerca;*
- *Analisi e valutazioni dei dati di consumo dei farmaci su fonti consolidate (Federfarma, AIFA ecc.) e su dati elaborati da OER;*
- *Attività di farmacovigilanza;*
- *Predisposizione e aggiornamenti del Prontuario Terapeutico Regionale;*
- *Azioni di governo della spesa farmaceutica;*
- *Applicazione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private.*

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della sanità. Aggiornamento al 31.12.2020

	Totale DG	Articolazione del personale all'interno della DG						
	Organico	Ufficio del DG	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5	Servizio 6
Dirigenti	7	1	1	1	1	1	1	1
Capi settore	20*	0	3	4	4	3	3	3
Istruttori direttivi cat. D	41	1	7	6	5	7	7	8
Istruttori cat. C	14	1	7	3	1		2	-
Altro personale cat. B	16	1	8	3	1	2	1	-
Altro personale cat. A	1	-	1			-	-	-
Unità comandate in	5*	-	2	-	1	-	2	-
Unità interinali	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratti atipici/LS	8		1	4	3	-	-	
Totale a disposizione	87	4	25	17	11	10	11	9

Unità c/o uffici di Gabinetto	2	-	-	-	-	1	1	
Distacchi sindacali	-	-	-	-	-	-	-	-
Unità in aspettativa	3		2					1
Unità comandate out	1			1	-	-	-	-
Totale non disponibili	6		2	1	-	1	1	1
Personale in organico	93	4	27	18	11	11	12	10

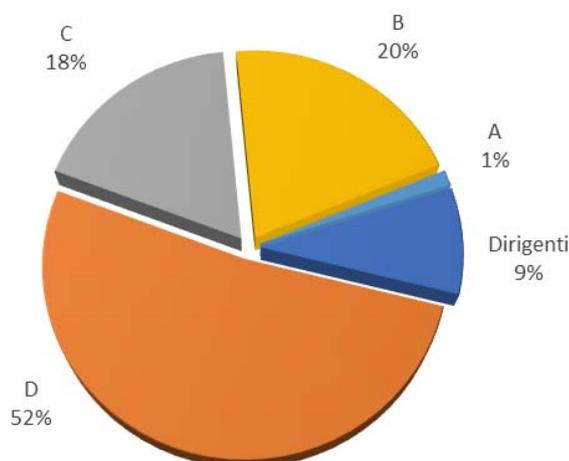
*I Capi settore sono ricompresi tra gli istruttori direttivi cat. D

*Personale in comando in:

- dall'ATS n° 3 di cui 1 Dirigente e di cui 2 funzionari;
- dalla Città Metropolitana di Cagliari n° 1 funzionario;
- dalla Amm.ne provinciale di Sassari n° 1 funzionario.

Distacchi e comandi out:

- Personale in distacco presso uffici di gabinetto Ass.ti regionali n° 2;
- Personale in aspettativa n° 3;
- Personale in comando out presso Consiglio regionale n° 1.



2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2020

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Con riferimento al ciclo di programmazione 2020, si deve, preliminarmente, dare atto che **tutti gli obiettivi fissati sono stati raggiunti**.

Tali lusinghieri risultati sono stati raggiunti anche grazie all'impegno di tutto il personale della DG sanità e nonostante la grave situazione di sottodimensionamento dell'apparato amministrativo della DG, già da tempo e più volte formalmente segnalata all'Assessorato regionale competente per materia e peraltro ulteriormente aggravata dalle ulteriori e recenti riduzioni delle unità del personale, che hanno usufruito della così detta "Quota 100".

Questo risultato è ancora più rilevante alla luce degli accadimenti del 2020 durante il quale, come è noto, lo scenario pandemico generato dalla diffusione a livello globale dell'infezione causata dal virus denominato SARS-CoV-2 ha rappresentato (e rappresenta tutt'oggi) una tra le più importanti emergenze di sanità pubblica della storia. Ciò ha comportato, da parte della Regione ed in maniera specifica dell'Assessorato, l'adozione tempestiva di misure per la prevenzione dei contagi e per la gestione della malattia con un costante e progressivo adeguamento dei provvedimenti programmatici, con particolare e straordinario sovraccarico per il personale della DG sanità, impegnato sia in sede che nel lavoro a distanza, secondo le indicazioni restrittive imposte dall'emergenza pandemica.

Per ciò che riguarda il ciclo della *performance* della direzione generale si rimarca che - nelle more della redazione del Piano della Prestazione organizzativa (PdPO) da parte della Giunta Regionale – con la determinazione n. 521 del 22.06.2020 il direttore generale della sanità ha provveduto all'approvazione del POA 2020.

In seguito, con la determinazione n. 94 del 29.01.2020, recante "*Ciclo della Performance – Programma Operativo Annuale 2020 - Direzione Generale della sanità: rimodulazione a seguito dell'adozione del Piano della prestazione organizzativa (PdPO) 2020*", si è provveduto a rimodulare il Programma Operativo Annuale, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 64/35 del 18.12.2020 "*Piano della prestazione organizzativa 2020*".

In proposito, si osserva che la rimodulazione ha nella sostanza portato alla previsione di nuovi obiettivi che si sono aggiunti a quelli originariamente previsti che sono stati confermati.

Di seguito, nel presente paragrafo e nell'ambito del Programma Operativo Annuale 2020 della Direzione Generale della sanità, verranno illustrati, sinteticamente, gli obiettivi direzionali (ODR) ed i singoli Obiettivi gestionali operativi (OGO) dai quali essi sono composti.

Verrà illustrato, in seguito, l'unico OGO non correlato ad ODR.

SVILUPPO DI AZIONI TESE A MIGLIORARE L'ASCOLTO E LA PRESA IN CARICO DEGLI UTENTI ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEI MODELLI ASSISTENZIALI DI PROSSIMITÀ (ODR n. 20200132)

Descrizione obiettivo

Nell'ambito delle ordinarie attività di assistenza territoriale si ritiene di implementare le funzioni del numero 116117 per assegnargli un ruolo centrale nella gestione dei pazienti territoriali e dell'emergenza Covid-19

Risultati attesi

Sviluppo di azioni finalizzate all'implementazione del numero 116-117

Target previsti

- 1) n. 3 Riunioni
- 2) Proposta di D.G.R.
- 3) Determinazione di approvazione

In proposito, si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il su citato ODR si articola nei seguenti OGO:

CENTRALE OPERATIVA REGIONALE COVID (OGO n. 202001321)

Il comma 8 dell'articolo 1 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, come convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che "Per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le regioni e le province autonome provvedono all'attivazione di centrali operative regionali, che svolgano le funzioni in raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina.

Con il presente obiettivo si intendeva proporre alla Giunta regionale una deliberazione che individuasse nel progetto di implementazione del 116117 la centrale operativa regionale e che definisse gli indirizzi per l'attuazione in raccordo con le centrali operative territoriali costituite nell'ambito dell'emergenza Covid-19 e con tutti gli attori del sistema emergenziale, in particolare le unità di crisi locali, i dipartimenti di prevenzione e i sistemi informativi di ATS e le centrali operative del 118.

Target previsti

- 1) Riunione con le COT e i soggetti del sistema emergenziale Covid-19 in Sardegna
- 2) Caricamento sulla piattaforma BGD della proposta di deliberazione

In proposito si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti.

Con riferimento al primo *target* si rappresenta che la riunione preparatoria è stata svolta in data 8.10.2020. Con riferimento al secondo indicatore, si specifica che in data 11.11.2020 è stata caricata sul sistema di Borsa di Giunta Digitale (BGD) la proposta di deliberazione “Emergenza Covid-19. Attivazione Centrale Operativa Regionale (COR.SA). Art. 1, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.” successivamente approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 57/16 del 18.11.2020.

SISTEMA INFORMATIVO DELLE CURE PRIMARIE (OGO n. 202001322)

Nell'ambito delle attività per la realizzazione del Sistema Informativo delle Cure Primarie (finanziato con i fondi dell'Asse VII del POR FESR Sardegna 2014-2020 - sub-azione 9.3.8.b SI) ed oggetto di specifica convenzione tra ATS e il Servizio Sistema informativo affari legali e istituzionali di questa Direzione (in qualità di responsabile di Azione), a partire dal 2018 si stanno realizzando 3 sotto-interventi:

1. Sistema informativo 116117
2. CDR-XDS
3. Portale delle cure primarie.

Ha costituito un Obiettivo del 2020, proseguire nell'attuazione dei suddetti 3 sottointerventi e curarne la corretta programmazione e il corretto indirizzamento, tramite gli strumenti previsti nella citata Convenzione.

Inoltre, data la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del COVID-19, e data la compatibilità con i contenuti e gli obiettivi generali già stabiliti per gli interventi e fissati dal POR FESR 2014-2020, si è ritenuto necessario procedere al riorientamento di parte dei sotto-interventi già pianificati, per l'attivazione di un progetto specifico per la messa a punto di un intervento a supporto della gestione dell'emergenza COVID-19 nell'ambito del rafforzamento delle funzioni del numero 116117.

Target previsti

- 1) n. 2 Riunioni (in modalità sincrona o asincrona) della Cabina di regia di cui all'art. 5 della Convenzione
- 2) Approvazione intervento di rimodulazione per emergenza COVID-19 (Determinazione di approvazione)

Con riferimento ai *target* sopra citati si evidenzia che essi sono stati tutti raggiunti.

Di seguito, si intende fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

In attuazione della convenzione tra ATS e il Servizio Sistema informativo affari legali e istituzionali di questa Direzione generale (in qualità di responsabile di Azione) per la realizzazione degli interventi finanziati con fondi POR FESR 2014-2020 – Asse VII - sub-azione 9.3.8.b SI (repertorio convenzioni n. 3 - Prot. n. 11361 del 07/05/2018), nel corso del 2020, sono proseguite le attività in capo al Servizio in qualità di Responsabile di Azione della sub-azione 9.3.8.b SI.

Nel corso del 2020, sono state effettuate n. 2 riunioni (*Target 1*) della Cabina di regia, coordinata dal Direttore generale della Sanità, secondo i termini e le modalità previste dall'art. 5 della suddetta convenzione.

La prima riunione si è tenuta in data 7 febbraio 2020 presso la Direzione generale della Sanità, con l'obiettivo di condividere lo stato di fatto dei 3 sottointerventi oggetto della convenzione e di ricevere indicazioni da parte della medesima Cabina di regia-

Successivamente, in seguito all'evoluzione della pandemia SARS-CoV-2, in data 01.04.2020, ai fini delle valutazioni e per la condivisione di cui all'art. 6 comma 2 della Convenzione SICP, è stata sottoposta alla Cabina di Regia (Sistema Informativo cure Primarie) SICP una proposta generale di riorientamento dei Sottointerventi n. 1 (Sistema informativo 116117) e n. 3 (Portale e servizi on line per le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e per i Percorsi Diagnostici Terapeutici ed Assistenziali (PDTA)), al fine di supportare la gestione dell'emergenza coronavirus, in piena compatibilità con i contenuti e gli obiettivi generali già stabiliti per gli interventi e fissati dal POR FESR 2014-2020.

Pertanto, considerato anche le misure di prevenzione contro la diffusione del virus e le modalità telematiche utilizzate per lo svolgimento delle attività, l'approvazione del progetto di riorientamento, da parte della Cabina di regia, è avvenuta in modalità asincrona, tramite scambio di *mail* con il quale sono state richieste ad ATS diverse integrazioni e modifiche al fine di rendere il progetto coerente con le indicazioni regionali e i documenti operativi approvati per la gestione dell'emergenza. A tal proposito, la Cabina di regia è stata integrata, per tale specifico intervento, dal Direttore del Servizio Promozione della salute ed osservatorio epidemiologico regionale di questa Direzione generale, per la valutazione degli aspetti di competenza.

L'intero processo di valutazione del progetto di riorientamento si è concluso in data 23 aprile 2020. Pertanto, il progetto riorientamento dei sottointerventi n. 1 e n. 3 della Convenzione suddetta, al fine di supportare la gestione dell'emergenza CoViD-19, è stato approvato con Determinazione del Servizio Sistema informativo, affari legali e istituzionali num. 11918/370 del 15.05.2020 (*Target 2*), nella propria funzione di Responsabile di Azione della sub-azione 9.3.8.b SI, previa acquisizione del parere di coerenza programmatica da parte dell'Autorità di gestione. In particolare, il progetto di riorientamento: - nell'ambito del sottointervento 1, utilizza l'infrastruttura pensata per il 116117 per supportare la gestione e il monitoraggio dei casi nel territorio mediante la creazione di un servizio di Centrale Operativa Territoriale per la gestione dell'emergenza CoViD-19; - nell'ambito del sottointervento 3, realizza una vera e propria piattaforma integrata per la sorveglianza attiva e per il monitoraggio sanitario integrato dei pazienti CoViD-19.

Dal punto di vista finanziario, il riorientamento utilizza per l'emergenza CoViD-19 gli importi di 185.929,00 € a carico del sottointervento 1 e di 506.861,20 € a carico del sottointervento 3, per un importo totale pari a 692.790,20 euro.

Infine, si specifica che la D.G.R. 57/23 del 18.11.2020 ha reso disponibili sull'azione 9.3.8, le risorse pari a € 692.790,20 finalizzate ad assicurare il completamento di due interventi, afferenti al progetto a regia

regionale SICP - Sistema informativo delle Cure Primarie finanziato nell'ambito dell'azione 9.3.8, temporaneamente sospesi al fine di implementare il progetto di riorientamento descritto.

SVILUPPO DI AZIONI TESE ALLA RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA (ODR n. 20200131)

Descrizione obiettivo

Al fine di erogare in maniera efficiente ed efficace nel rispetto del principio di economicità l'amministrazione pone in essere azioni dirette ad ottimizzare l'erogazione delle prestazioni sanitarie ed a misurarne l'efficacia

Risultati attesi

Sviluppo di azioni finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa

Target previsti

- 1) n. 2 Riunioni
- 2) proposta di D.G.R.
- 3) Determinazione di approvazione della reportistica

In proposito si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il su citato ODR si articola nei seguenti OGO:

PIANO REGIONALE DI GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA 2019-21 (OGO n. 202001312)

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/24 del 04.06.2019 è stata recepita l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano nazionale di governo delle Liste d'attesa (PNGLA) per il triennio 2019 – 2021, di cui all'art. 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, del 21 febbraio 2019. Con la medesima deliberazione, la Giunta ha disposto di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione del Piano regionale di governo delle liste d'attesa (PRGLA) 2019-2021 che deve definire in modo dettagliato tutti i punti di cui all'allegato A, punto 2, dell'Intesa medesima.

Con il presente obiettivo si intendeva proporre alla Giunta regionale l'adozione del suddetto PRGLA per il triennio 2019-2021. Il documento è stato redatto da un gruppo di lavoro interno alla Direzione generale della Sanità, coordinato dal Servizio 3° e composto da rappresentanti del Servizio 1°, del Servizio 2° e del Servizio 4°, che hanno contribuito alla stesura della proposta, secondo le competenze definite nell'attuale atto di organizzazione direzionale.

Target

1) n. 2 Riunioni interne preparatorie alla stesura del documento

2) Caricamento sulla piattaforma BGD della proposta di deliberazione con la proposta di Piano allegata
L'obiettivo con i suoi *target* è stato integralmente conseguito.

Con riferimento al primo indicatore, le riunioni preparatorie si sono svolte in data 5.8.2020 e in data 21.9.2020.

Con riferimento al secondo indicatore, si rappresenta che in data 15.10.2020 è stata caricata sul sistema di Borsa di Giunta Digitale (BGD) la proposta di deliberazione relativa all'approvazione del "Piano regionale di governo delle liste di attesa" successivamente approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 62/24 del 18.11.2020.

DEFINIZIONE DELLA REPORTISTICA E PUBBLICAZIONE DATI MONITORAGGIO LISTE DI ATTESA (OGO n. 202001311)

In ottemperanza al Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, con particolare riferimento al Monitoraggio della presenza sui siti *Web* della sezione su liste e tempi di attesa di cui al paragrafo 6.7, all'OER è stato assegnato l'obiettivo di favorire la pubblicazione di informazioni sulle liste di attesa per le prestazioni oggetto di monitoraggio, nei siti *web* istituzionali regionale e aziendali, a garanzia della trasparenza verso il cittadino, definendo modalità e periodicità coerenti con il PNGLA.

Si intendeva definire specifici *report* dei dati oggetto di pubblicazione – da formalizzarsi con l'aggiornamento della determinazione n.1534-2014 del Direttore del Servizio promozione della salute e governo clinico, in collaborazione con il Settore Sistema informativo sanitario che cura anche i rapporti con SardegnaIT per l'implementazione di tali *report*.

Nel portale SardegnaSalute (<http://www.sardegناسalute.it/>), sotto la voce "approfondimenti", sarà creata un'apposita sezione (dal titolo "Liste di attesa") gestita dall'URP della Direzione generale della Sanità, dedicata alle informazioni sulle liste di attesa ed ai dati dei monitoraggi che verranno resi disponibili a decorrere dal 2021.

Target

Determinazione di adozione della reportistica oggetto di pubblicazione

Con riferimento al *target* sopra citato si evidenzia che esso è stato integralmente raggiunto.

Di seguito, si intende fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Con la D.G.R. n. 21/24 del 4 giugno 2019 la Regione Sardegna ha recepito l'Intesa Stato Regioni sul Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) per il 2019 - 2021. Rispetto al precedente (PNGLA 2010-2012), il nuovo Piano conferma diversi monitoraggi per la corretta gestione delle liste di attesa, aggiorna l'elenco delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto di monitoraggio, le modalità e le tempistiche di trasmissione e rilevazione dei dati (allegato B). Tra i monitoraggi previsti dal

PNGLA 2019 – 2021 (par. 6.7) vi è il “Monitoraggio della presenza sui siti *Web* della sezione su liste e tempi di attesa”, che consiste nella verifica, da parte del Ministero, della presenza delle informazioni sui tempi e liste di attesa sui siti *web* delle Regioni e delle Aziende del SSR. La regione Sardegna ha approvato il Piano Regionale di Governo delle Liste d’Attesa (PRGLA) 2019-2021 con la D.G.R. n. 62/24 del 4 dicembre 2020. Il cap. 6 “Trasparenza e comunicazione istituzionale” del Piano prevede che la Regione e le Aziende del SSR garantiscano l’aggiornamento di un’apposita sezione del proprio sito istituzionale con informazioni relative alle liste di attesa, compresi i monitoraggi del PNGLA. In precedenza, con la determinazione n.1534/31519 del 13 dicembre 2014, erano stati definiti i primi *report standard* relativi al monitoraggio delle liste di attesa a livello regionale e aziendale per le 43 prestazioni oggetto di monitoraggio individuate dal PNGLA 2010-2012. Tuttavia, da una ricognizione condotta dal Servizio promozione della salute e governo clinico, è emersa una forte variabilità nella modalità e tempistica di pubblicazione, oltre al mancato adempimento da parte di alcune Aziende.

Alla luce di tale criticità e delle recenti disposizioni nazionali e regionali, per favorire la pubblicazione periodica delle informazioni sulle liste di attesa nei siti *web* istituzionali regionale e aziendali, si è reso necessario aggiornare i *report standard* esistenti in coerenza con le indicazioni del nuovo PNGLA 2019-2022 ed adeguare le tempistiche alla frequenza delle rilevazioni (trimestrale, non più semestrale). L’Osservatorio Epidemiologico Regionale ha predisposto i nuovi *report* per la pubblicazione periodica, tre dei quali sono di competenza regionale e quattro delle Aziende del SSR. I nuovi *report* adeguano quelli esistenti (oltre ad uno *ex novo*), estendendo l’osservazione alle 60 prestazioni di specialistica ambulatoriale indicate al paragrafo 5.2 del PNGLA effettivamente erogabili dal SSR e tenendo conto dell’uso diffuso delle classi di priorità rispetto al passato. Sono oggetto di monitoraggio le prestazioni di primo accesso con classe di priorità B (breve), D (differibile). È imminente l’estensione alla classe P (programmabile), mentre è esclusa la U (urgente). A ciascun *report* per la pubblicazione sui siti *web* corrisponde un *report* di estrazione dei dati dalla fonte informativa di riferimento del monitoraggio *ex ante* dei tempi di attesa, ossia il CUP *WEB*, dove vengono inserite le richieste di prenotazione in agende informatizzate. Per ciascun *report standard* è stato definito il format, la nota metodologica per l’estrapolazione dei dati dal CUP *WEB* e la nota informativa per la corretta interpretazione dei dati rivolta principalmente al cittadino. Le specifiche di estrazione dei dati dal CUP *WEB*, funzionale all’assolvimento degli obblighi regionale e delle Aziende Sanitarie, sono state condivise con la società *In House* SardegnaIT e con il Servizio sistema informativo, affari generali e legali, con cui è stato anche concordato un cronoprogramma per l’implementazione dei 7 *report* individuando delle priorità, così da garantire la pubblicazione a partire da gennaio 2021. L’obiettivo è stato raggiunto con l’adozione della determinazione n. 1287/29839 del 24/12/2020 della direttrice del Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico “Aggiornamento *report standard* relativi al monitoraggio delle liste di attesa a livello regionale e aziendale delle prestazioni indicate nel PNGLA 2019-2021, per la pubblicazione sui siti *web* istituzionali del SSR”, reperibile sul sito istituzionale al seguente *link*

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=91379>.

SVILUPPO DELLA SANITA' DIGITALE - SVILUPPARE ATTI DI INDIRIZZO REGIONALE CHE DEFINISCANO SPECIFICI MODELLI DI RETI DI CURA E DI PRESA IN CARICO DI PATOLOGIE AD ALTA PREVALENZA O TEMPO-DIPENDENTI (ODR n. 20200149)

Descrizione obiettivo

La nuova organizzazione ospedaliera regionale unisce in modo reticolare tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico (anche a livello anagrafico), omogeneo e armonizzato che necessita di adeguati presidi territoriali finalizzati a consentire l'uso appropriato delle strutture sanitarie. Il sistema a rete (modello assistenziale "HUB & SPOKE") è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano, sia a livello ospedaliero che territoriale.

Risultati attesi

Sviluppare modelli organizzativi e percorsi assistenziali capaci di indirizzare gli assistiti verso i livelli assistenziali più appropriati (ospedale e servizi territoriali), garantendo la continuità della presa in carico

Target previsti

- 1) N. 1 determinazione di programmazione
- 2) 2 proposte alla Giunta Regionale di atti di indirizzo per le reti di cura
- 3) rapporto FSE attivi e assistiti SSR 100%

In proposito si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il su citato ODR si articola nei seguenti OGO:

PROGETTAZIONE INTERVENTO ANAGS 2.0 (OGO n. 202001491)

L'attuale sistema informativo regionale ANAGS per la gestione delle anagrafiche degli assistibili della Regione Sardegna è basato su un progetto che data ormai oltre 15 anni. Benché negli anni si sia provveduto con le necessarie manutenzioni evolutive e correttive ad apportare gli opportuni adeguamenti e nuovi sviluppi al software, il sistema informativo risulta ormai aver raggiunto da tempo i propri limiti strutturali in termini di obsolescenza e possibilità di recepire ulteriori adeguamenti secondo un trade off accettabile tra costi e benefici.

Si è reso pertanto necessario procedere alla sostituzione di ANAGS, mediante l'acquisizione di un nuovo sistema informativo che sia adeguato alle esigenze attuali e consenta di rispondere ai cambiamenti futuri con efficienza, efficacia e rapidi tempi di evoluzione. Nel corso del 2019, è stato attivato, con il supporto della società in house Sardegna IT, il percorso metodologico previsto dall'art.68 del Codice dell'Amministrazione Digitale al fine di effettuare una valutazione comparativa delle soluzioni disponibili sul mercato prima di procedere ad una nuova acquisizione. Nell'anno 2020, si prevedeva di

portare a compimento il percorso di definizione del nuovo intervento, denominato ANAGS 2.0, con l'approvazione della relativa progettualità. L'obiettivo consisteva, pertanto, nel pervenire all'approvazione di un documento preliminare di progetto in cui fosse definito l'intervento ANAGS 2.0, cui si potesse successivamente dare attuazione. Tale obiettivo è il presupposto imprescindibile per la concreta realizzazione delle reti di cura

Target previsti:

- D.G.R. di programmazione economica approvata
- Programmazione di dettaglio approvata (Determinazione)
- Documento di progettazione preliminare approvato (Documento approvato)

Con riferimento ai *target* sopra citati si evidenzia che essi sono stati tutti raggiunti.

Di seguito, si intende fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

L'intervento ANAGS 2.0 è stato inserito tra quelli finanziati con i fondi statali di cui all'art. 1, comma 510 della legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (finanziaria 2019) il quale prevede che "Per l'attivazione di interventi volti a ridurre, anche in osservanza delle indicazioni previste nel vigente Piano nazionale di governo delle liste di attesa, i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, secondo il principio dell'appropriatezza clinica, organizzativa e prescrittiva, mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, come previsto dall'art. 47-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, è autorizzata la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2019 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021". In applicazione di tale disposto normativo, con il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 20 agosto 2019, avente ad oggetto "Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15 novembre 2019, sono stati definiti i criteri e le modalità ai fini del riparto del fondo anzidetto tra le Regioni. In particolare il decreto prevede l'assegnazione dei fondi in 5 *tranche*, sulle tre annualità 2019-2020-2021, la cui effettiva erogazione alle Regioni è vincolata al raggiungimento di specifici obiettivi dettagliati nel citato decreto. Alla Regione Sardegna sono assegnati in totale € 13.155.039,22 ripartiti nelle suddette tre annualità. Per l'erogazione della prima *tranche* dei fondi, consistente in una quota fissa uniforme per ogni regione pari a euro 4.210.526,32, il decreto ha individuato quale indicatore la presentazione, da parte della Regione, di un programma delle attività per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie, con relativo cronoprogramma, e la verifica con esito positivo dello stesso da parte dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa, istituito presso la Direzione generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute. In merito, la Direzione generale della Sanità ha provveduto a presentare al Ministero della Salute, entro la scadenza del 30 ottobre 2019, il programma delle attività, completo del relativo cronoprogramma, e il suddetto programma è stato valutato dall'Osservatorio nazionale sulle liste di

attesa, nella seduta del 25.11.2019, con esito positivo. A seguito di tale valutazione, la totalità dei fondi previsti per la prima *tranche*, relativa all'anno 2019, pari a € 4.210.526,32 è stata trasferita dallo Stato alla Regione. Con la D.G.R. n. 23/12 del 29.04.2020 (**Target 1**) è stata disposta la programmazione della suddetta prima *tranche* al fine di individuare le azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi riportati nel programma delle attività presentato dalla Direzione generale della Sanità. La D.G.R. individua 4 Ambiti articolati in 13 Azioni in cui ricadono gli interventi da attuare. L'intervento ANAGS 2.0 rientra nell'Ambito "Infrastrutture CUP" – Azione "Realizzazione dei prerequisiti di sistema". Su mandato di detta Deliberazione, con la Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 13410/441 del 04/06/2020 (**Target 2**) si è proceduto alla programmazione di dettaglio della prima *tranche* di detti fondi. Nell'ambito di detta programmazione, all'intervento ANAGS 2.0 è stato destinato un budget totale di € 910.526,32, nelle annualità 2020 e 2021, con la seguente descrizione "Una quota pari a circa 800.000,00 € è destinata a finanziare il progetto del nuovo sistema con relativa procedura di affidamento. La restante quota è relativa alle attività di Sardegna IT: analisi, gestione della procedura, documentazione di gara e in parte DEC", tramite il soggetto attuatore Sardegna IT/CRC.

Al fine di dare seguito al mandato di cui alla suddetta Determinazione, nell'ambito dell'incarico E-HEALTH 2020 a Sardegna IT, è stato stipulato apposito Addendum Integrativo n. 6 (repertoriato con n. 8 Rep. Convenzioni, prot. n. 16247 del 10.07.2020) per un valore complessivo di € 2.614.466,32 Iva Inclusa. Nell'ambito di dette attività, Sardegna IT ha predisposto, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio e a seguito di diversi confronti, apposito documento di progettazione preliminare in data 12.11.2020 (ed acquisito al protocollo di questa Direzione al num. 25818 in pari data) che è stato approvato con nota del servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali prot. 25927 del 13.11.2020 (**Target 3**).

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA IN EMERGENZA COVID-19 (OGO n. 202001492)

Le manifestazioni epidemiche e pandemiche registrate dall'inizio degli anni 2000, rendono necessario rafforzare la preparazione delle strutture ospedaliere per affrontare le emergenze. Le misure nazionali predisposte sono tese sia a contrastare una eventuale risalita dei casi di Covid-19 sia a fronteggiare nuove epidemie che provocano problemi respiratori e che ormai si presentano con ricorrenza prevedibile intorno ai 5-10 anni.

L'art 2 decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, prevede un potenziamento dei PL in terapia intensiva e sub-intensiva con finanziamento statale, attraverso un piano regionale che deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Regionale e del Ministero della Salute.

L'obiettivo stabilito dalla normativa prevedeva il raggiungimento di 236 PL in terapia intensiva e di 115 in sub-intensiva. Si intendeva procedere all'analisi dei PL previsti dalla rete ospedaliera approvata nel 2018, alla verifica dei PL attivati nel corso dell'emergenza COVID-19 e alla predisposizione della proposta di deliberazione della Giunta Regionale di modifica della rete ospedaliera da sottoporre all'approvazione della Commissione Consiliare.

Subordinatamente all'esito positivo da parte della Commissione, in una fase successiva, si prevedeva un piano operativo per l'attuazione del progetto, declinato per presidio e coordinato con gli interventi di reclutamento del personale e di potenziamento dell'organizzazione per l'emergenza-urgenza.

Target previsti:

- presentazione proposta di deliberazione della Giunta regionale di approvazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-19, ai sensi dell'art. 2, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;
- presentazione al Ministero del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-19, ai sensi dell'art. 2, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34;

I *target* prefissati sono stati entrambi interamente conseguiti.

Con riferimento al primo indicatore, si rappresenta che in data 4.6.2020 è stata caricata sul sistema di Borsa di Giunta Digitale (BGD) la proposta di deliberazione relativa al "Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-19, ai sensi dell'art. 2, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34. Implementazione dei Posti Letto di Terapia Intensiva e Sub Intensiva" successivamente approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 28/19 del 4.6.2020. Con riferimento al secondo indicatore, si rappresenta che il piano è stato presentato al Ministero della Salute con nota prot. 14479 del 17.6.2020. Si fa presente che il predetto piano è stato approvato con decreto n. 0014676 del 17.07.2020 del Direttore generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute assunto al prot. n. 17658 del 28.7.2020 della Direzione generale della Sanità.

ATTIVAZIONE FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) IN APPLICAZIONE DEL DL RILANCIO (OGO n. 202001493)

Con l'approvazione dell'articolo 11 del DL n. 34 del 19.05.2020 "DL Rilancio" (convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), è stato abrogato il comma 3-bis dell'articolo 12 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), sul consenso all'alimentazione del FSE dell'assistito, per cui è stato congiuntamente stabilito che il FSE sia alimentato con i dati degli eventi clinici presenti e trascorsi in maniera continuativa e tempestiva.

Pertanto, in linea con le azioni di diffusione della sanità digitale, come previsto anche dal recente Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, si è ritenuto indispensabile dare avvio a quanto previsto dal Decreto Rilancio procedendo all'attivazione d'ufficio dei FSE di tutti gli assistiti del SSR, in modo da promuovere l'utilizzo diffuso della piattaforma tecnologica del Fascicolo Sanitario come strumento privilegiato, affidabile e sicuro, per la raccolta e lo scambio di dati sanitari durante i processi di cura sia tra cittadini e medici che tra medici stessi, all'interno dei differenti setting assistenziali.

Target

- 1) Approvazione piano di attivazione dei FSE degli assistiti del SSR

2) Attivazione del FSE agli assistiti del SSR, come risultanti da ANAGS, al netto di al netto di eventuali variazioni e disallineamenti anagrafici indipendenti dal FSE (100%)

Con riferimento ai *target* sopra citati si evidenzia che essi sono stati tutti raggiunti.

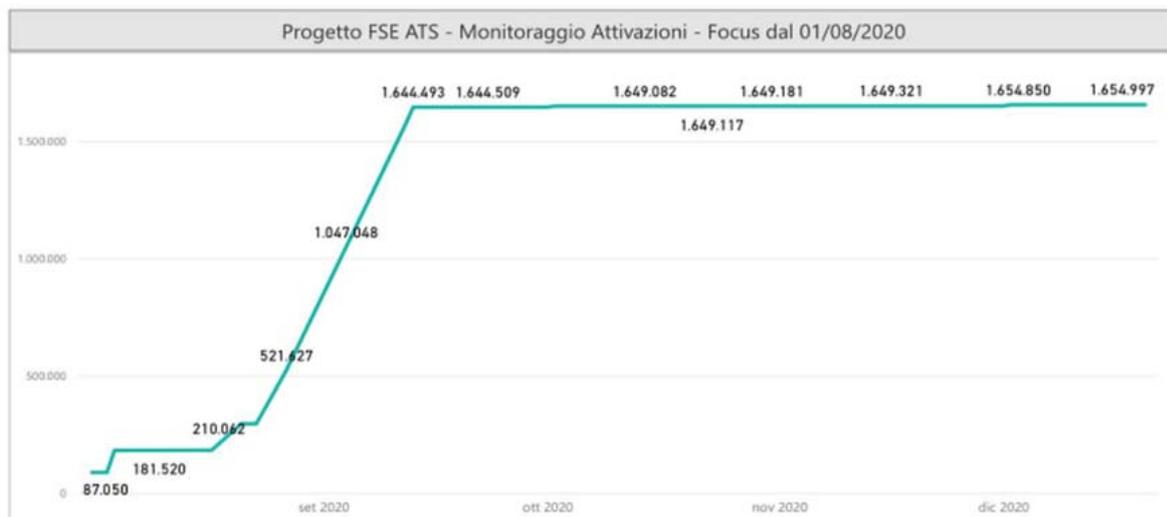
Di seguito, si intende fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Al fine di adempiere al disposto citato dell'art. 11 del DL 34/2020, con nota del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali prot. n. 16810 del 17.07.2020 è stato richiesto alla DEC del progetto FSE 2.0 presso Sardegna IT:

- la predisposizione di un piano di attuazione dell'abilitazione in alimentazione di tutti i FSE degli assistiti del SSR sardo, individuati tra i soggetti "Assistiti in ASL di residenza", e delle necessarie modifiche sui sistemi informatici interessati, contenente contenere anche l'analisi dei rischi e relative procedure di mitigazione;
- la pubblicazione in tutti gli appositi spazi, già individuati, del documento contenente la nuova informativa che tenga conto di quanto stabilito nel DL Rilancio;
- l'aggiornamento dei sistemi informatici di raccolta del consenso dell'assistito;
- la predisposizione di materiale informativo per la comunicazione delle novità verso i cittadini.

Tale Piano è stato presentato in data 24.07.2020 (ed acquisito al protocollo di questa Direzione al numero 17559 del 27.07.2020) ed è stato approvato con nota del servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali prot. 17619 del 28.07.2020 (**Target 1**). La procedura di attivazione dei FSE, come previsto nel Piano suddetto, si è completata lo scorso 14 settembre, e viene mantenuta costantemente aggiornata con i nuovi assistiti.

Nel grafico seguente si può osservare come il numero di FSE sia passato dagli 87 mila circa dell'agosto 2020, agli oltre 1.650.000 alla fine dell'anno 2020.



Occorre considerare, per il calcolo dell'indicatore, che il numero di assistiti è costantemente variabile (nei termini di un 5% medio annuo) e non coincide con il numero di abitanti residenti in Sardegna, poiché è possibile per un cittadino italiano scegliere di essere assistito nella Regione Sardegna, temporaneamente, per motivi di studio, lavoro o altro previsto dalla normativa. Inoltre, per essere considerato assistito non è necessario aver scelto il medico di famiglia o il pediatra, in quanto ci sono situazioni in cui viene assegnato temporaneamente un sostituto, come, ad esempio, nel caso dei medici che cessano l'attività per pensionamento. In caso di morte dell'assistito o di trasferimento il FSE viene chiuso d'ufficio e non risulta nel conteggio dei fascicoli aperti. Con queste premesse, tenuto conto della variabilità dell'indicatore nel tempo, si può schematizzare la seguente tabella riassuntiva, calcolata al

Assistiti	Assistiti con Medico	Assistiti senza Medico	Assistiti Residenti	Assistiti non Residenti	Deceduti
1.698.343 Totale	1.557.457 Totale	140.886 Totale	1.654.324 Totale	44.019 Totale	8.471 FSE
1.654.997 FSE	1.552.211 FSE	102.786 FSE	1.652.749 FSE	2.248 FSE	Assistiti Non Più Attivi
97,45 % % FSE/Assistiti	99,66 % % FSE/Assistiti	72,96 % % FSE/Assistiti	99,90 % % FSE/Assistiti	5,11 % % FSE/Assistiti	14.514 FSE
43.346 senza FSE	5.246 senza FSE	38.100 senza FSE	1.575 senza FSE	41.771 senza FSE	ASSL Tutte

21/12/2020:

Se consideriamo solo gli assistiti al netto dei trasferimenti, dei deceduti e dei temporanei, il rapporto tra FSE e persone assistite risulta:

Indicatore: 1.654.997 FSE / 1.654.324 assistiti = 100,04% (*Target 2*).

GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19 (ODR n. 20200150)

Descrizione obiettivo

Nel mese di gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale legato all'epidemia Covid-19 che, come noto, ha interessato anche la Regione Sardegna.

Tramite questo obiettivo direzionale si intende realizzare la *governance* del sistema di gestione dell'emergenza attraverso la definizione di indirizzi operativi chiari ed omogenei su tutto il territorio regionale, riferiti alle diverse attività svolte dalla pluralità di attori del SSR coinvolti, nel rispetto dei rispettivi ambiti di autonomia organizzativa e decisionale.

Risultati attesi

Adottare modelli organizzativi e strumenti operativi funzionali alla corretta gestione dell'emergenza Covid-19 – dall'individuazione dei casi sospetti, all'esecuzione dei *test* diagnostici, alla loro presa in carico, alle misure di sicurezza necessarie per contenere la diffusione del virus.

Assicurare, nel contempo, l'acquisizione di dati e informazioni necessari alla conoscenza e al monitoraggio del fenomeno, a supporto della presa di decisione per la gestione delle diverse fasi dell'emergenza.

Target previsti

1) 3 Determinazioni

2) Acquisizione flusso sanitario tramite SIDI (Aziende con utenza SIDI profilata/ Aziende di afferenza dei Laboratori (4))

In proposito si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il su citato ODR si articola nei seguenti OGO:

DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI *GOVERNANCE* E DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DELL'EMERGENZA COVID-19. (OGO n. 202001501)

Il presente progetto si propone di assicurare un approccio unitario alla gestione dell'emergenza COVID-19 su tutto il territorio regionale, nel rispetto dei Protocolli sanitari e delle disposizioni operative definite a livello nazionale dal Ministero della salute e, a livello regionale, dal Presidente della Regione.

Più in particolare, il progetto si propone di:

- definire il sistema di *governance* per far fronte all'emergenza COVID-19;
- fornire indirizzi operativi alle Aziende del Sistema sanitario regionale costantemente aggiornati in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni emanate da organismi regionali, nazionali ed internazionali;
- assicurare il monitoraggio del fenomeno secondo le modalità e attraverso gli strumenti definiti a livello nazionale.

Target previsti

- Documento operativo di definizione del modello di *governance* e di indirizzi operativi alle Aziende sanitarie per la gestione dell'emergenza COVID-19 (determinazione)
- Modello organizzativo per i monitoraggi del rischio sanitario di cui all'Allegato 10 del DPCM del 26 aprile 2020. Organizzazione della Direzione generale della Sanità (determinazione)

Con riferimento ai *target* sopra citati si evidenzia che essi sono stati tutti raggiunti.

Di seguito, si intende fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

A seguito della segnalazione dei primi casi nel mondo di soggetti nei quali era stato riscontrato il contagio da "nuovo coronavirus" o 2019 n-Cov, come era definito all'inizio del 2020, la Direzione Generale della Sanità ha deciso di dotarsi di un modello organizzativo per fare fronte all'eventuale emergenza derivante dalla presenza di casi sul territorio regionale. Con la det. n. 60/1970 del 29.01.2020 è stato adottato il Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza

derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale” con cui sono stati individuati ruoli, funzioni, modalità operative uniformi su tutto il territorio regionale. Riveste un ruolo cardine nel modello organizzativo l’Unità di Crisi Regionale - UCR, istituita per garantire e monitorare l’applicazione uniforme nel territorio regionale di tutte le procedure previste dal documento operativo e dalle disposizioni nazionali, anche attraverso la predisposizione di specifici ulteriori indirizzi operativi; coordinare le diverse componenti istituzionali deputate all’attuazione delle azioni legate alla gestione dell’emergenza infettiva. Il Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico, in collaborazione anche con alcuni referenti individuati da ATS, ha curato la predisposizione del documento operativo. Il documento è stato oggetto di costante aggiornamento, alla luce delle conoscenze sul virus e sulla sua diffusione sviluppate a livello nazionale e internazionale, dell’evolversi della situazione epidemiologica e delle successive disposizioni da parte di organismi regionali, nazionali ed internazionali. Il Servizio ha, inoltre, curato la predisposizione di tutte le direttive rivolte alle Aziende del Sistema sanitario regionale sulla base delle decisioni assunte dall’Unità di Crisi Regionale.

L’obiettivo è stato raggiunto con l’adozione delle seguenti determinazioni del Direttore Generale della Sanità, reperibili sul sito istituzionale ai *link* indicati:

Det. n. 60/1790 del 29.01.2020 “Preparazione e risposta all’eventuale emergenza derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale. Adozione documento operativo”
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=86634>

Det. n. 113/3214 del 13.02.2020 - Primo aggiornamento Doc. Operativo

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=86645>

Det. n. 135/4418 del 26.02.2020 – Secondo aggiornamento Doc. Operativo
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=86088>

Det. n. 138/4839 del 02.03.2020 – Terzo aggiornamento Doc. Operativo
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=86104>

Det. n. 159/5433 del 07.03.2020 – Quarto aggiornamento Doc. Operativo
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=86276>

Det. n. 197/7243 del 24.03.2020 – Quinto aggiornamento Doc. Operativo

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=86463>

Det. n. 537/15048 del 24.06.2020 - Sesto aggiornamento Doc. Operativo
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1250&id=87845>

Det. 777/20446 del 11.09.2020 – Settimo aggiornamento Doc. Operativo.

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1249&id=89163>

Con riferimento al secondo *target* relativo al: Modello organizzativo per i monitoraggi del rischio sanitario di cui all’Allegato 10 del DPCM del 26 aprile 2020 - Organizzazione della Direzione generale della Sanità (determinazione). Si rappresenta quanto segue.

L'andamento della trasmissione del virus SARS-CoV-2 in ciascuna Regione è tenuto sotto stretta osservazione e valutato attraverso il monitoraggio del rischio sanitario previsto dall'allegato 10 del DPCM 26 aprile 2020, svolto dalle Regioni e dall'Istituto Superiore di Sanità secondo 21 indicatori adottati con Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020 e classificati in: Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio (n. 6 indicatori) indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti (n. 6 indicatori); indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione e alla tenuta dei servizi sanitari (n. 9 indicatori);

Il monitoraggio è finalizzato alla valutazione tempestiva del rischio effettivo presente sul territorio per l'individuazione delle conseguenti misure di mitigazione. Il valore degli indicatori viene rilevato attraverso sistemi di sorveglianza coordinati a livello nazionale. Tra questi, il principale è rappresentato dalla Sorveglianza Integrata di casi di coronavirus COVID-19, dell'Istituto Superiore di Sanità, già previsto dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile del 27 febbraio 2020. In armonia con il sistema definito a livello nazionale, l'Ordinanza n. 20 del 2 maggio 2020 del Presidente della Regione Sardegna, all'art. 31 dispone che "Al fine di dare attuazione alle misure di monitoraggio della evoluzione del contagio epidemico previste dal Decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2020, il Commissario dell'ATS Sardegna o i suoi delegati territoriali, formalmente comunicati all'Assessorato dell'Igiene e Sanità, sono tenuti ad inserire, entro 24 ore dalla diagnosi, tutti i dati relativi a ciascun nuovo caso positivo nella piattaforma di sorveglianza nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità di cui all'OCDCPC del 27 febbraio 2020. Essi sono, altresì, tenuti a verificare giornalmente e ad aggiornare tempestivamente i dati sullo stato clinico dei pazienti ai fini del calcolo degli indicatori di cui al Decreto". Il valore degli indicatori definiti dal Decreto sopra citato è calcolato per alcuni dall'Istituto Superiore di Sanità sulla base dei dati presenti sulla Piattaforma per la sorveglianza integrata dei casi, per altri direttamente dalle Regioni. L'Osservatorio Epidemiologico Regionale monitora costantemente la Piattaforma per verificare l'andamento dell'epidemia e l'allineamento con i dati aggregati del flusso della Protezione Civile, e svolge un'azione di affiancamento e supporto dei referenti aziendali affinché questi pongano in essere tutte le azioni necessarie a recuperare il gap tra i due flussi. Promuove, inoltre, la qualità e la completezza dei dati, elemento che viene misurato dagli indicatori ministeriali di processo sulla capacità di monitoraggio. A questo scopo, trasmette settimanalmente ai referenti aziendali l'elenco delle correzioni da apportare, elaborate autonomamente a partire dalla base dati o richieste appositamente dall'ISS, affinché la qualità del dato risulti soddisfacente per il corretto monitoraggio e la corretta valutazione del rischio. Per assicurare la tempestiva e corretta rilevazione e trasmissione dei valori degli indicatori di monitoraggio il cui calcolo è posto in capo alle Regioni, con Determinazione n. 368/11878 del 15/05/2020 è stato adottato il modello organizzativo della Direzione Generale della Sanità. Tale rilevazione presuppone, infatti, un'attività di raccolta, analisi ed elaborazioni di dati provenienti da diverse fonti e con frequenza variabile, che è assicurata per la Direzione Generale della Sanità dal Servizio 1 e dal Servizio 4, ciascuno per gli aspetti di specifica competenza. La raccolta dei dati riferiti agli indicatori posti sotto la responsabilità del Servizio 4 comporta un'attività costante di coordinamento, supporto e sollecito dei SISP affinché sia assicurata una corretta e tempestiva trasmissione delle informazioni che consenta alla Direzione Generale di condurre il monitoraggio nel rispetto delle modalità

e dei tempi richiesti. Il Servizio 4 assicura, infine, il caricamento di tutti i dati sulla piattaforma appositamente implementata dal Ministero della Salute per l'attività di monitoraggio sopra descritta e cura i rapporti con l'Istituto Superiore di Sanità. L'obiettivo è stato raggiunto con l'adozione della determinazione n. 368/11878 del 15/05/2020 del Direttore generale della Sanità "Decreto del Ministero della Salute del 30/04/2020 - Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'Allegato 10 del DPCM del 26 aprile 2020. Organizzazione della Direzione generale della Sanità".

FLUSSO INFORMATIVO DETERMINAZIONI COVID (OGO n. 202001502)

Al fine di strutturare un sistema di monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, si rende necessario strutturare un flusso informativo "Determinazioni Covid19" per la raccolta dei dati e delle informazioni di dettaglio derivanti dall'esecuzione dei *test* diagnostici per il nuovo coronavirus (*test* biomolecolari, *test* immunologici su siero e su sangue periferico - c.d. "*test* rapidi") da parte dei laboratori regionali di riferimento e di quelli aggiuntivi operanti nell'emergenza sanitaria, mediante l'adozione di un disciplinare tecnico specifico.

Inoltre, al pari degli altri flussi informativi sanitari, il suddetto flusso dovrà essere acquisito per il tramite del Sistema Integrato per la gestione del Debito Informativo (SIDI) entro SISaR.

Target previsti

- Disciplinare tecnico approvato (determinazione di approvazione)
- Acquisizione tramite SIDI (Aziende con utenza SIDI profilata/ Aziende di afferenza dei Laboratori (4))

Con riferimento ai *target* sopra citati si evidenzia che essi sono stati tutti raggiunti.

Di seguito, si intende fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Con la Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 10858/332 del 05.05.2020 è stata approvata la versione 1.0 del Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della Regione Sardegna. Tale determinazione pone l'assolvimento del debito informativo nei confronti dell'Amministrazione Regionale relativo al flusso informativo determinazioni Covid19 in capo a ciascuna Azienda Sanitaria della Regione (ATS, AOU Cagliari, AOU Sassari e AO "Brotzu"). Inoltre, tale determinazione prevede, in fase di prima applicazione e nelle more della configurazione della piattaforma del Sistema Integrato per la gestione del Debito Informativo (SIDI) entro SISaR, l'invio dei dati, in archivio compresso e protetto da *password*, alla *mail* istituzionale san.sorveglianza@regione.sardegna.it ogni mattina entro le ore 09.00 con riferimento ai dati sulle determinazioni effettuate il giorno precedente. Inoltre, la stessa determinazione, ha dato mandato al Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali:

- di porre in essere le necessarie azioni tecnico-organizzative per l'adeguamento del Sistema Integrato per la gestione del Debito Informativo (SIDI) al fine della raccolta del flusso;
- di apportare eventuali successive modifiche e/o integrazioni non sostanziali al Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della Regione Sardegna con propria determinazione provvedendo alla relativa comunicazione alle Aziende Sanitarie della regione.

In base a detto mandato, si sono susseguiti i seguenti aggiornamenti del disciplinare, adottati con Determinazione del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali, per le motivazioni di seguito sinteticamente espresse.

Determinazione n. 12167/376 del 19/05/2020 con cui è stata approvata la versione 1.1 del Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della Regione Sardegna. L'aggiornamento si è reso necessario per correggere refusi e per rendere coerente la rilevazione con le sopravvenute attività legislative e regolamentari, tra cui il Decreto Legge n. 30 del 10 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2" che ha avviato l'indagine di sieroprevalenza sul SARS-COV-2 condotta dal Ministero della salute e dall'ISTAT.

Inoltre, tale Determinazione prevede l'acquisizione del flusso esclusivamente secondo il formato indicato per caricamento nel Sistema Integrato per la gestione del Debito Informativo (SIDI) entro SISaR a partire dai dati relativi alle determinazioni riferite al mercoledì 27 Maggio 2020 riservando la modalità di acquisizione in archivio compresso e protetto da *password* tramite invio alla *mail* istituzionale san.sorveglianza@regione.sardegna.it solo in caso di malfunzionamenti degli applicativi in uso o per centri di rilevazione non operanti presso strutture pubbliche e private del SSR.

Determinazione n. 19092/697 del 21/08/2020 con cui è stata approvata la versione 1.2 del Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della Regione Sardegna. L'aggiornamento si è reso necessario per correggere refusi e per rendere coerente la rilevazione con le sopravvenute attività legislative e regolamentari, tra cui l'Ordinanza del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 n.17 del 24 luglio 2020, con cui si danno indicazioni operative finalizzate all'effettuazione su base volontaria del programma di *test* sierologici per la ricerca di anticorpi specifici nei confronti del virus SARS COV-2 sul personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private nell'intero territorio nazionale, e la successiva circolare a firma congiunta della Direzione generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e della statistica con la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute n. 8722 del 7 agosto 2020 "Indirizzi operativi per l'effettuazione su base volontaria dei *test* sierologici sul personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private nell'intero territorio nazionale".

Determinazione n. 20780/802 del 16/09/2020 con cui è stata approvata la versione 1.3 del Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della Regione Sardegna. L'aggiornamento si è reso necessario, in particolare, per quanto riguarda l'origine delle determinazioni (ad esempio MMG) e le categorie di soggetti ad esse sottoposte. Determinazione n. 21568/838 del 25/09/2020 con cui è stata approvata la versione 1.4 del Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della

Regione Sardegna. L'aggiornamento si è reso necessario per introdurre categorie aggiuntive per la rilevazione degli esiti di determinazioni immunologiche al fine di rilevare opportunamente gli stessi derivanti dall'esecuzione di singole determinazioni (IgG, IgM e IgT) in seguito ad esigenze derivanti dalle determinazioni effettuate dai laboratori di analisi privati, già autorizzati e/o accreditati ai sensi della normativa vigente, riconosciuti per l'effettuazione di *test* sierologici per la ricerca di anticorpi contro SARS-CoV-2.

Determinazione n. 23855/968 del 26/10/2020 con cui è stata approvata la versione 1.5 del Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della Regione Sardegna. L'aggiornamento si è reso necessario al fine da rendere coerente la rilevazione con la possibilità di raccogliere i risultati delle determinazioni antigeniche nonché la rilevazione di determinazioni effettuate da strutture della sanità militare sulla base di specifici atti regolamentari e/o di sottoscrizione di specifici accordi.

Infine, con Determinazione del Direttore Generale della Sanità n. 30111/1322 del 29/12/2020 è stata approvata la versione 2.0 del Disciplinare tecnico flusso informativo determinazioni Covid19 della Regione Sardegna. L'aggiornamento, di tipo sostanziale, si è reso necessario al fine di rendere coerente la rilevazione con le mutate necessità informative stabilite dagli atti legislativi e regolamentari (DL 137 del 28 ottobre 2020, n. 137 – cd Ristori - con particolare riferimento all'art. 20 recante "Istituzione del servizio nazionale di risposta telefonico per la sorveglianza sanitaria"; Ordinanza n. 34/2020 del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto all'emergenza epidemiologica COVID-19, adottata su delega del Ministero per la salute, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 20, che disciplina le "Modalità di funzionamento del servizio di supporto per l'assistito" e la "Trasmissione del CUN agli assistiti"), per migliorare la completezza e accuratezza delle informazioni raccolte nonché per la puntuale ed accurata alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Tutte le Determinazioni fin qui citate costituiscono il **Target 1** dell'OGO in questione.

In relazione all'acquisizione per il tramite del sistema SIDI allo scrivente è stato riportato dal Direttore del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali il dettaglio delle utenze profilate da cui si evince che tutte le 4 Aziende Sanitarie della Regione presso le quali operano i laboratori di riferimento e/o aggiuntivi, sono correttamente profilate sul medesimo sistema (*Target 2*). Nella stessa comunicazione è riportato anche il dettaglio delle utenze afferenti a laboratori privati regolarmente autorizzati ad effettuare determinazioni COVID.

Tutte le determinazioni citate sono state pubblicate, a cura dell'URP di questa Direzione generale, nella sezione Atti della Direzione generale della Sanità del sito istituzionale della RAS (Atti - Regione Autonoma della Sardegna) mentre l'ultima versione aggiornata e vigente è pubblicata nella sezione dedicata ai Flussi informativi sanitari del portale SardegnaSalute (Sardegna Salute - Area operatori - Flussi informativi sanitari).

ATTIVITA' NELL'AREA DELLA SANITA' ANIMALE E PROCESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI DELL'IZS (ODR 20200151)

Descrizione obiettivo

Nell'ambito del presente obiettivo si intendevano concretizzare azioni/attività tematicamente legate all'area della salute animale ed anche rivolte ad una sempre maggiore efficienza dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale G.B. Pegreffi.

Risultati attesi

Sviluppo di specifiche azione di promozione della salute animale e nel campo delle attività legate all'IZS

Target previsti

- Esecuzione e invio di 1 *Audit* di settore
- 2 Predisposizione bozze D.G.R.

l'ODR dianzi menzionato si articola nei seguenti OGO:

In proposito, si rappresenta che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI *AUDIT* SUL SISTEMA SANITARIO REGIONALE AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625. (OGO n. 202001511, OGO PARZIALE 2020015111, OGO PARZIALE 2020015112)

Con riferimento all'obiettivo proposto si citano:

- Il Reg. (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il D. Lgs. 193/2007 recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore" ed, in particolare, l'articolo 2, identifica il Ministero della Salute, le Regioni e le ASSL, ciascuna per il proprio ambito, quali autorità competenti ai fini dell'applicazione dei Regolamenti comunitari in materia.

In tale contesto la Regione Sardegna in quanto autorità competente ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 193/2007, ha l'obbligo di predisporre ad attuare un programma di audit volto a verificare l'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali svolti dall'autorità competente locale riguardo all'applicazione della normativa vigente.

Target da raggiungere

- adozione, pubblicazione e invio alla ATS della Determinazione del Direttore del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, per la programmazione degli *Audit* di settore per l'anno 2020

- esecuzione di n 1 *audit* di settore e invio del rapporto *Audit* all'Organizzazione oggetto di *audit*

Riguardo agli indicatori statistici che sono stati interamente raggiunti si rappresenta quanto segue:

1° Indicatore statistico progetto: adozione, pubblicazione e invio alla ATS della Determinazione del Direttore del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, per la programmazione degli *Audit* di settore per l'anno 2020 entro il 30 aprile 2020.

L'obiettivo è stato raggiunto con l'adozione della Determinazione dirigenziale n. 321 del 30 aprile 2020 del Direttore del Servizio di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare Trasmessa all'ATS con PEC Prot. RAS n. 10612 del 30/04/2020.

La stessa è stata pubblicata nel portale RAS ed è disponibile seguendo il *link*:

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=291638&v=2&c=1249&t=1>

2° Indicatore statistico progetto: esecuzione di n 1 *audit* di settore e invio del rapporto *Audit* all'Organizzazione oggetto di *audit* (entro il 30 novembre 2020 (termine ordinatorio)).

L'obiettivo è stato raggiunto con l'esecuzione dell'*Audit* di settore "Produzione, stoccaggio e somministrazione di mangimi per animali da reddito" il 19 e il 20 novembre 2020 e l'invio del rapporto di *audit* in data 29/12/2020 con nota prot. RAS n. 30056. L'evoluzione dell'Emergenza Covid 19 ha reso non attuabile l'*audit* sopra citato con le modalità inizialmente previste. Esso è stato pertanto svolto in modalità da remoto.

L'obiettivo gestionale operativo assegnato è stato pienamente raggiunto entro i termini indicati.

POTENZIAMENTO SISTEMA DEI CONTROLLI DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO (OGO n. 202001512)

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili avviato a livello nazionale dal decreto legislativo n. 118/2011 si colloca l'attività strategica di *governance* della sanità regionale consistente nel costante miglioramento della qualità dei dati amministrativi e contabili dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS) Giuseppe Pegreffi, attraverso il potenziamento del sistema dei controlli in capo alla RAS da attuarsi approvando con deliberazione della giunta regionale i bilanci d'esercizio dell'Istituto e sottoponendo anche l'Istituto ad un'analisi intermedia degli andamenti gestionali economici, finanziari e patrimoniali, prevedendo la presentazione di conti economici intermedi (infrannuali), nel rispetto dei criteri di verifica, delle modalità, degli schemi e delle periodicità che saranno definiti con deliberazione della giunta regionale. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei dati contabili, potenziando il sistema dei controlli dell'IZS con le modalità sopraindicate.

Target

- Presentazione di una proposta di deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del bilancio di esercizio 2018 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS) Giuseppe Pegreffi

- Presentazione di una proposta di deliberazione della Giunta Regionale di approvazione dello schema di conto economico intermedio (infra annuale) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS) Giuseppe Pegreffi

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto con le seguenti deliberazioni della giunta

- 1) D.G.R. n. 11/11 del 11.03.2020 recante "Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna Giuseppe Pegreffi - Deliberazione del C.d.A. n. 5.3 del 28 agosto 2019 concernente "Approvazione bilancio d'esercizio 2018";
- 2) D.G.R. n. 65/30 del 23.12.2020 recante "Adozione dei modelli analitici di rilevazione economica conto economico (CE) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS) Giuseppe Pegreffi.

Infine si riporta l'OGO non legato ad obiettivi direzionali

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA (OGO n. 20200159)

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/17 del 28.12.2018 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale, in attuazione dell'art. 29, comma 3 della Legge Regionale n. 5/2015, di cui alle D.G.R. 63/24 del 15.12.2015, n. 39/4 del 9.08.2017 e n. 23/6 del 8.5.2018. Il Piano prevede tra diverse aree, programmi, interventi e azioni. Nell'area "Razionalizzazione dei fattori produttivi" è inserito il programma 10: Assistenza farmaceutica con l'intervento razionalizzazione della spesa farmaceutica. Particolare rilevanza sulla razionalizzazione dei costi assume, relativamente alla spesa per gli acquisti diretti delle Aziende Sanitarie, l'incremento dell'utilizzo dei biosimilari, che, a parità di efficacia e sicurezza, consente una riduzione della spesa spesso superiore al 50%. Sulla base delle prossime scadenze brevettuali di farmaci biotecnologici e esaminati in consumi di tali principi attivi nel biennio 2018-2019, si prevede, per l'anno 2020, con la disponibilità in commercio di farmaci biosimilari, un risparmio complessivo di almeno 5,5 milioni di euro.

Per quanto attiene alla farmaceutica convenzionata, seppure nel 2019 la Regione Sardegna ha una spesa entro il tetto previsto dalla normativa vigente, poiché la percentuale sul Fabbisogno Sanitario Nazionale FSN è superiore alla spesa media nazionale, è necessario confermare gli indicatori di appropriatezza individuati con la D.G.R. 54/11 del 10.11.2015 e successivi aggiornamenti e le conseguenti misure di razionalizzazione adottate. La riduzione complessiva possibile per allineare la spesa ai valori medi nazionali è quantificabile, a livello regionale, nell'ordine di 5,5 milioni di euro.

Al fine di rendere operative le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 64/17 del 28.12.2018, è necessario procedere, sulla base dei profili prescrittivi e di spesa di ciascuna Azienda Sanitaria, ad assegnare obiettivi di riduzione della spesa, sia per acquisti diretti che per la convenzionata.

Target

- Proposta di Deliberazione Giunta Regionale

- Riunione con i Servizi farmaceutici / Farmacie ospedaliere
- Circolare di monitoraggio della spesa farmaceutica

In relazione all'OGO, nel premettere che esso è stato completamente raggiunto, si relaziona in merito al percorso e ai risultati ottenuti.

Anche il monitoraggio dell'Agenzia Italiana del farmaco per l'anno 2019 ha certificato, per la Regione Sardegna, il superamento del tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica, fissato dalla vigente normativa al 14,85% (7,96% per la convenzionata + 6,89% per acquisti diretti) del Fabbisogno Sanitario Nazionale (FSN). Preso atto che la spesa farmaceutica regionale nell'anno 2019 è stata pari al 18,83% del FSN, con uno scostamento assoluto di oltre 121 milioni di euro si è ritenuto necessario procedere, nonostante la pandemia da COVID-19 iniziata nel mese di marzo, all'individuazione di obiettivi da assegnare alle Aziende Sanitarie, finalizzati alla razionalizzazione della spesa farmaceutica e a garantire la sostenibilità del sistema e l'accesso alle terapie innovative.

Con la D.G.R. n. 40/7 del 4.08.2020 sono stati individuati gli interventi prioritari da assegnare alle Aziende Sanitarie con la quantificazione dei possibili risparmi.

OBIETTIVI DI RISPARMIO	ATS-ASSL	AOB	AOU CA	AOU SS
1. AZIONI SISTEMATICHE PROFILI PRESCRITTIVI	€ 3.000.000,00			
2. AZIONI SULLE SEI CATEGORIE DI FARMACI IN OSSERVAZIONE	€ 2.500.000,00			
Promozione dell'utilizzo di medicinali biotecnologici a brevetto scaduto a minor costo terapia in ambito oncologico e nelle patologie autoimmuni		€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 5.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

Per la farmaceutica convenzionata sono stati confermati gli obiettivi di appropriatezza prescrittiva, individuati con le D.G.R. n. 54/11 del 10.11.2015 e n. 15/9 del 21.03.2017, assegnati all'ATS.

Dall'esame dei dati delle distinte contabili riepilogative (DCR) dei primi nove mesi e sulla base della loro proiezione per l'intero anno l'obiettivo economico sembra essere raggiunto.

Per quanto riguarda gli acquisti diretti delle Aziende sanitarie l'obiettivo assegnato è l'utilizzo, in via prioritaria, di medicinali biotecnologici con copertura brevettuale scaduta.

Dall'analisi del contesto nazionale e internazionale emerge infatti che la prescrizione di farmaci a brevetto scaduto, è la leva principale di contenimento della spesa, che garantisce, a parità di qualità delle cure ai cittadini un importante risparmio di risorse. La scadenza della copertura brevettuale consente l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica con un confronto concorrenziale tra diversi produttori, con risparmi in fase di aggiudicazione superiori al 50% sul prezzo di cessione alle strutture pubbliche.

Il monitoraggio degli acquisti diretti attraverso i flussi informativi della farmaceutica ha evidenziato un aumento della spesa per la distribuzione diretta (flusso DD) e una riduzione in tutte le Aziende del consumo di medicinali ospedalieri (flusso CMO). La riduzione della spesa per l'acquisto di medicinali ospedalieri, è dovuta alla riduzione delle attività di ricovero per interventi/attività programmabili e non urgenti, dovuta alla pandemia in corso che ha determinate in alcuni periodi la chiusura, per tale tipologia di accessi, delle strutture ospedaliere.

In conclusione, dal monitoraggio effettuato sulle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 40/7 del 4.08.2020 è emerso che il ricorso ai medicinali che hanno perso la copertura brevettuale e aggiudicati con le procedure ad evidenza pubblica della Centrale Regionale di Committenza è stato parziale. Nella somministrazione intravitale per le indicazioni terapeutiche comuni è stato utilizzato il medicinale Lucentis[®], nonostante l'assodata sovrapposibilità in termini di efficacia e sicurezza con il medicinale Avastin[®], e un rapporto costo-efficacia sfavorevole.

SINTESI DEI RISULTATI

Obiettivi Direzionali (ODR)		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
5	3	2

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
3	3	-

Obiettivi Gestionali Operativi (OGO)		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
12	12	-

Obiettivi Gestionali Operativi correlati al PdPO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
7	7	-

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio,

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale della sanità	Sviluppo di azioni tese alla riduzione delle liste di attesa	20200131	SI	Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico	1	202001311	SI
			SI	Servizio promozione e governo delle reti di cure	1	202001312	SI
	Sviluppo di azioni tese a migliorare l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso il potenziamento dei modelli assistenziali di prossimità	20200132	SI	Servizio promozione e governo delle reti di cure	1	202001321	SI
				Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	202001322	SI
	Sviluppo della sanità digitale - Sviluppare atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti	20200149	SI	Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	2	202001491 202001493	SI
				Servizio qualità dei servizi e governo clinico	1	202001492	SI
	Gestione dell'emergenza Covid-19	20200150	NO	Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico	1	202001501	SI
				Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	20200152	SI
	Attività nell'area della sanità animale e processi finalizzati al miglioramento della qualità delle attività amministrative e contabili dell'izs	20200151	NO	Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	3	202001511 202001511 (P) 202001512 (P)	SI
				Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	1	202001512	SI
NON CORRELATI AD ODR			NO	Servizio qualità dei servizi e governo clinico	1	20200159	SI

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2020

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
5	3	2
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
-	-	-

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
3	3	-
Obiettivi Direzionali correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
-	-	-

Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
12	12	-
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
-	-	-

Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
7	7	-
Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
-	-	-

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	OGO/OGO Parziali per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO
SI	ODR 1	20200131	SI	RAGGIUNTO	2	202001311	SI	RAGGIUNTO
						202001312	SI	RAGGIUNTO
	ODR2	20200132	SI	RAGGIUNTO	2	202001321	SI	RAGGIUNTO
						202001322	SI	RAGGIUNTO
	ODR3	20200149	SI	RAGGIUNTO	3	2012001491	SI	RAGGIUNTO
						2012001492	SI	RAGGIUNTO
						2012001493	SI	RAGGIUNTO
	ODR 4	20200150	NO	RAGGIUNTO	2	202001501	SI	RAGGIUNTO
						202001502	SI	RAGGIUNTO
	ODR 5	20200151	NO	RAGGIUNTO	4 (inclusi 2 OGO Parziali)	202001511	SI	RAGGIUNTO
						2020015111 (P)	SI	RAGGIUNTO
						2020015112 (P)	SI	RAGGIUNTO
						202001522	SI	RAGGIUNTO
Non correlati ad ODR					1	20200159	SI	RAGGIUNTO

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/Commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR 1	20200131	Sviluppo di azioni tese alla riduzione delle liste di attesa	RAGGIUNTO	
OGO	202001311	Definizione della reportistica e pubblicazione dati monitoraggio liste di attesa	RAGGIUNTO	
OGO	202001312	Piano regionale di governo delle liste d'attesa 2019-21	RAGGIUNTO	
ODR 2	20200132	Sviluppo di azioni tese a migliorare l'ascolto e la presa in carico degli utenti attraverso il potenziamento dei modelli assistenziali di prossimità	RAGGIUNTO	
OGO	202001321	Centrale Operativa Regionale Covid.	RAGGIUNTO	
OGO	202001322	Sistema informativo delle cure primarie	RAGGIUNTO	
ODR 3	20200149	Sviluppo della sanità digitale - Sviluppare atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti	RAGGIUNTO	
OGO	202001491	Progettazione intervento ANAGS 2.0	RAGGIUNTO	
OGO	202001492	Riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza Covid-19	RAGGIUNTO	
OGO	202001493	Attivazione fascicolo sanitario elettronico (fse)	RAGGIUNTO	

		in applicazione del dl rilancio		
ODR 4	20200150	Gestione dell'emergenza Covid-19	RAGGIUNTO	
OGO	202001501	Definizione del sistema di <i>governance</i> e degli indirizzi operativi per la gestione e il monitoraggio dell'emergenza Covid-19	RAGGIUNTO	
OGO	202001502	Flusso informativo determinazioni Covid	RAGGIUNTO	
ODR 5	20200151	Attività nell'area della sanità animale e processi finalizzati al miglioramento della qualità delle attività amministrative e contabili dell'izs	RAGGIUNTO	
OGO	202001511	Realizzazione del programma di <i>audit</i> sul sistema sanitario regionale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625	RAGGIUNTO	
OGO	2020015111	Realizzazione del programma di <i>audit</i> sul sistema sanitario regionale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - FASE 1 (OGO PARZIALE)	RAGGIUNTO	
OGO	2020015112	Realizzazione del programma di <i>audit</i> sul sistema sanitario regionale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - FASE 2 (OGO PARZIALE)	RAGGIUNTO	
OGO	202001512	Potenziamento sistema dei controlli dell'istituto zooprofilattico	RAGGIUNTO	
OGO	20200159	Razionalizzazione della spesa farmaceutica	RAGGIUNTO	

Matrice di correlazione



Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		POPO / Obiettivo strategico	OGGETTIVI DIREZIONALI			OGGETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			CDR COMPETENTE (descrizione)	N. progressivo obiettivo	Codice CDR	Consuntivo SINQ
		Tipo di documento	Data e riferimento		Descrizione	Descrizione	Valut. SINQ	Peso %	codice SAP	Valut. SINQ				
13 Tutela della salute	13.01				13.01.58.545	Sviluppo di azioni tese a migliorare l'accesso e l'aperta in carico degli utenti attraverso il potenziamento dei modelli assistenziali di prossimità.	SI	15	20200132				00.12.01.00	81
13 Tutela della salute	13.01				13.01.58.545				SI	20	20200121		00.12.01.03	81
13 Tutela della salute	13.01				13.01.58.545				SI	25	20200132		00.12.01.01	81
13 Tutela della salute	13.08				13.08.82.546	Sviluppo di azioni tese alla riduzione delle liste di attesa	SI	30	20200131				00.12.01.00	81
13 Tutela della salute	13.08				13.08.82.546				SI	50	20200132		00.12.01.03	81
13 Tutela della salute	13.08				13.08.82.546				SI	20	20200131		00.12.01.04	81
13 Tutela della salute	13.05				13.05.60.544	Sviluppo della sanità digitale - Sviluppo atti di indirizzo regionale che definiscono specifici modelli di reti di cura di presa in carico di patologie ad alta prevalenza tempo dipendenti	SI	55	20200149				00.12.01.00	81
13 Tutela della salute	13.05				13.05.60.544				SI	25	20200149		00.12.01.01	81
13 Tutela della salute	13.05				13.05.60.544				SI	30	20200149		00.12.01.03	81
13 Tutela della salute	13.05				13.05.60.544				SI	25	20200149		00.12.01.01	81
13 Tutela della salute	13.08					Gestione dell'emergenza Covid-19	no		20200150				00.12.01.00	81
13 Tutela della salute	13.08					Definizione del sistema di governance e degli indirizzi operativi per la gestione e il monitoraggio dell'emergenza Covid-19	SI	80	20200150				00.12.01.04	81

segue matrice



Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		Papò / obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			N. progressivo obiettivo	Codice CDR	Conseguito S/NO
		Tipologia documento	Data e riferimento		Descrizione	Descrizione	Valut. S/NO	Peso %	codice SAP	Descrizione			
13 Tutela della salute	13.08							Flusso informativo determinazioni Covid	SI	25	202001502	00.12.01.01	si
13 Tutela della salute	13.08				Attività nell'area della sanità animale e processi finalizzati al miglioramento della qualità delle attività amministrative e contabili	no	20200151					00.12.01.00	si
13 Tutela della salute	13.08							Realizzazione del programma di audit sul sistema sanitario regionale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625	SI	100	202001511	00.12.01.05	si
								Realizzazione del programma di audit sul sistema sanitario regionale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - FASE 1 (OGG PARZIALE)	SI	50	202001511	00.12.01.05	si
								Realizzazione del programma di audit sul sistema sanitario regionale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - FASE 2 (OGG PARZIALE)	SI	50	202001512	00.12.01.05	si
13 Tutela della salute	13.08							Razionalizzazione sistema dei controlli distribuito e ospedaliero	SI	100	202001512	00.12.01.02	si
13 Tutela della salute	13.08							Razionalizzazione della spesa farmaceutica	SI	100	20200159	00.12.01.06	si

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA
SOTZIALE**

**ASSESSORATO DELL' IGIENE E SANITA' E DELL' ASSISTENZA
SOCIALE**

12.02 Direzione Generale delle Politiche Sociali

Direttore Generale:

Francesca Piras

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Barbara Pettinelli

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Iunio Fabio Botta

Ombretta Fanni

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	47
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale delle Politiche sociali	47
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	49
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2020	51
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	51
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	71
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2020	72
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	72
3.2.	Ulteriori attività svolte nel 2020	73
3.3.	Risorse finanziarie della DG delle Politiche Sociali	101

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale delle Politiche sociali

La Direzione Generale delle Politiche sociali, istituita con la L.R. n. 23 del 23 dicembre 2005, svolge compiti di coordinamento ed indirizzo nei confronti degli Enti locali e dei PLUS, con particolare riferimento ad attività orientate a garantire risposte adeguate e a offrire prestazioni volte a favorire l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie che si trovano in situazioni di bisogno sociale, in coerenza con la programmazione sanitaria, le politiche educative, formative e del lavoro, della casa, dell'ambiente e dello sviluppo socioeconomico.

L'incarico di Direttore Generale della Direzione generali delle Politiche sociali è stato attribuito alla dott.ssa Francesca Piras con Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione n. 23904/44 del 3.07.2019 e n. 2830/52 del 1.07.2020.

L'attuale assetto organizzativo della Direzione generale delle politiche sociali è stato formalizzato con Decreto dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 131/1 del 9.01.2020 e si articola in 4 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.

- **Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale**

- Programmazione, monitoraggio e finanziamento di interventi a supporto delle famiglie e della genitorialità
- Programmazione, monitoraggio e finanziamento di azioni per il contrasto delle povertà e per l'inclusione sociale
- Programmazione, monitoraggio e finanziamento di interventi di inclusione sociale per persone svantaggiate, a rischio di emarginazione e persone in condizione di grave disagio sociale
- Interventi di inserimento in struttura di minori e anziani su disposizione del giudice
- Programmazione e attuazione interventi PO FSE e FESR riferiti alle tematiche di competenza del Servizio
- Attuazione interventi di riqualificazione delle strutture oratoriali e similari

- **Servizio interventi integrati alla persona**

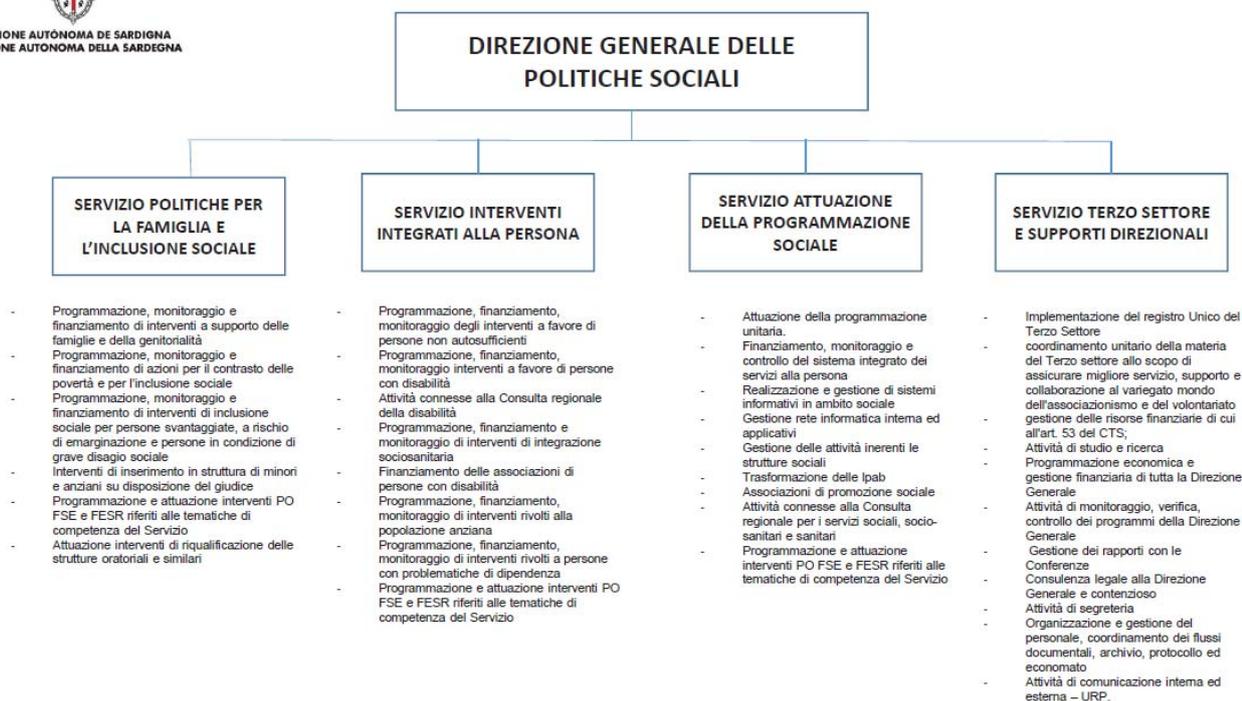
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio degli interventi a favore di persone non autosufficienti
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio interventi a favore di persone con disabilità
- Attività connesse alla Consulta regionale della disabilità
- Programmazione, finanziamento e monitoraggio di interventi di integrazione sociosanitaria
- Finanziamento delle associazioni di persone con disabilità
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio di interventi rivolti alla popolazione anziana
- Programmazione, finanziamento, monitoraggio di interventi rivolti a persone con problematiche di dipendenza

- Programmazione e attuazione interventi PO FSE e FESR riferiti alle tematiche di competenza del Servizio

- **Servizio attuazione della programmazione sociale**
 - Attuazione della programmazione unitaria
 - Finanziamento, monitoraggio e controllo del sistema integrato dei servizi alla persona
 - Realizzazione e gestione di sistemi informativi in ambito sociale
 - Gestione rete informatica interna ed applicativi
 - Gestione delle attività inerenti le strutture sociali
 - Trasformazione delle Ipab
 - Associazioni di promozione sociale
 - Attività connesse alla Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
 - Programmazione e attuazione interventi PO FSE e FESR riferiti alle tematiche di competenza del Servizio

- **Servizio terzo settore e supporti direzionali**
 - Implementazione del registro Unico del Terzo Settore
 - coordinamento unitario della materia del Terzo settore allo scopo di assicurare migliore servizio, supporto e collaborazione al variegato mondo dell'associazionismo e del volontariato
 - gestione delle risorse finanziarie di cui all'art. 53 del CTS
 - Attività di studio e ricerca
 - Programmazione economica e gestione finanziaria di tutta la Direzione Generale
 - Attività di monitoraggio, verifica, controllo dei programmi della Direzione Generale
 - Gestione dei rapporti con le Conferenze
 - Consulenza legale alla Direzione Generale e contenzioso
 - Attività di segreteria
 - Organizzazione e gestione del personale, coordinamento dei flussi documentali, archivio, protocollo ed economato
 - Attività di comunicazione interna ed esterna – URP

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Il personale a disposizione della Direzione Generale delle Politiche sociali è composto da 56 unità, 8 delle quali acquisite in assegnazione temporanea da Enti del Sistema regione, la cui presenza è motivata dalla strutturale carenza di personale non colmabile con risorse umane appartenenti all'amministrazione regionale. L'attività, nell'anno 2020, si è peraltro intensificata a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale connessa alla pandemia di Covid 19.

Tuttavia, si ritiene necessario evidenziare come l'istituto dell'assegnazione temporanea, attuata all'interno del Sistema Regione, art. 1, comma 2, L.R. 24/2014 (fattispecie su cui impattano anche le vicende del "Bilancio") a cui la Direzione Generale delle Politiche Sociali ha fatto ricorso negli anni per superare la cronica mancanza di personale, se da un lato permette di tamponare le situazioni di emergenza, dall'altro rappresenta un rischio per la struttura e una diseconomia nel momento in cui la risorsa umana, formata e inserita nelle fasi procedurali peculiari della materia trattata, deve ritornare al proprio Ente di appartenenza.

La situazione di difficoltà in relazione alla non adeguatezza della dotazione organica è particolarmente problematica in questa fase di programmazione, anche in vista del collocamento in quiescenza di funzionari esperti, nonché in ragione delle attività poste in capo alla Direzione generale con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 48/13 del 29.11.2019 e n. 52/36 del 23.12.2019 ed all'esigenza ormai imprescindibile di procedere all'accreditamento delle strutture sociali. Le succitate deliberazioni hanno individuato la Direzione generale delle Politiche Sociali quale struttura regionale a cui affidare le competenze che l'art. 45 del Codice del Terzo Settore assegna all'Ufficio regionale del Registro unico

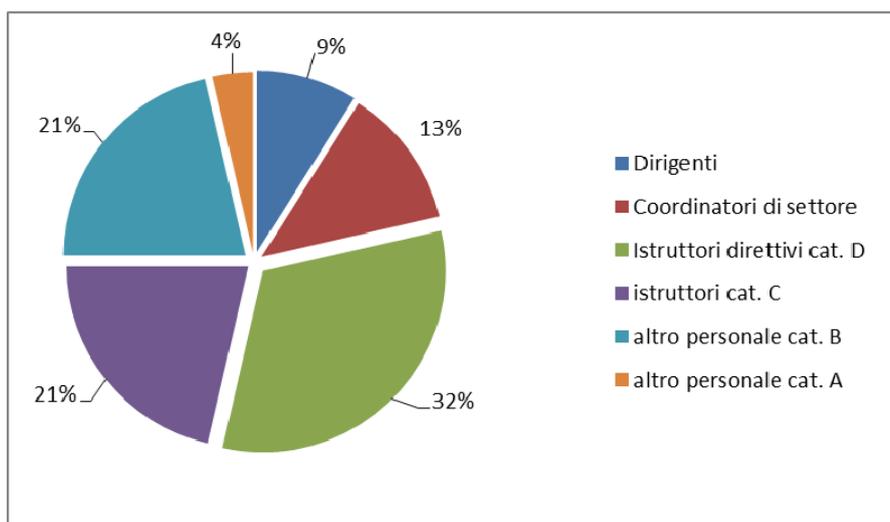
nazionale del Terzo settore, nonché quanto previsto dal Titolo VI del D.lgs. 3.7.2017, n. 117, inclusa la gestione delle risorse finanziarie di cui agli artt. 72 e 73 e art. 53 del CTS. Come conseguenza, si è proceduto a rideterminare il numero dei servizi della Direzione generale delle Politiche Sociali ed è stata autorizzata l'istituzione di un servizio a cui, tra le altre, sono state affidate le competenze di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore (CTS).

Successivamente, con decreto dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale n.131/1 del 9/01/2020 sono stati posti in essere i necessari atti di riorganizzazione e si è provveduto a coprire le relative funzioni e incarichi di direzione.

	Totale DG					
	organico	DG	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4
Dirigenti	5	1	1	1	1	1
Coordinatori di settore	7		2	1	2	2
Istruttori direttivi cat. D	18		5	4	3	6
istruttori cat. C	12		3	2	3	4
altro personale cat. B	12	1	2	4	2	3
altro personale cat. A	2					2
<i>di cui</i>						
<i>unità interinali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>unità in assegnazione / comando¹</i>	8		1	2	2	3
<i>contratti atipici</i>						
Totale a disposizione	56	2	13	12	11	18

unità c/o uffici di Gabinetto	1			1		
unità comandate out	1				1	
Totale non disponibili	2			1	1	

Personale in organico	58	2	13	13	12	18
------------------------------	-----------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------



¹ Delle 8 unità in assegnazione temporanea, 1 è istruttore cat. C e 7 sono funzionari cat. D. Uno dei funzionari cat. D assegnato al Servizio 3 è coordinatore di settore.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2020

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Con riferimento al ciclo di programmazione 2020, appare doveroso evidenziare, prima di tutto, che l'anno appena concluso è stato particolarmente complesso a causa della situazione generale provocata dall'esplosione della pandemia legata al Covid-19. Le conseguenze sono state particolarmente evidenti per questa Direzione Generale che ha dovuto, da un lato, porre in essere nuove linee di intervento e, dall'altro, attuare una riprogrammazione di alcune attività che sono state riorientate per renderle maggiormente rispondenti alle esigenze del quadro socio-economico ed epidemiologico che si è andato via via definendo in tutta la sua gravità col procedere dei mesi.

In siffatto contesto, si rimarca che i risultati sono stati raggiunti anche grazie all'impegno di tutto il personale della DG delle politiche sociali, nonostante la grave situazione di sottodimensionamento dell'apparato amministrativo e di assoluta inadeguatezza della rete telematica dello stabile, ulteriormente aggravate dal ricorso forzato al lavoro a distanza imposto dalle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19; è evidente che tali risultati non potranno essere garantiti per il futuro in una situazione di tale gravità dal punto di vista del grave sottodimensionamento delle risorse umane.

Il Programma Operativo Annuale 2020 è stato adottato con la determinazione del Direttore Generale delle Politiche sociali n. 101/ 2663 del 11.03.2020, nelle more dell'approvazione del Piano della Prestazione Organizzativa (PdPO) relativo all'anno 2020, in osservanza al principio della continuità amministrativa ed in ottemperanza al dispositivo contrattuale di cui all'articolo 5, comma 2 del CCRL Dirigenti.

Con la nota n. 7855/Gab del 30.09.2020, l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale ha trasmesso all'Assessore degli affari generali, del personale e della riforma della Regione, gli obiettivi della Direzione generale della sanità e della Direzione generale delle politiche sociali.

Con Deliberazione n. 64/35 del 18.12.2020 la Giunta Regionale ha adottato il Piano della Prestazione Organizzativa per il 2020 e, conseguentemente, si è provveduto alla rimodulazione del Programma Operativo Annuale con determinazione n. 39 prot. n. 516 del 22.01.2021.

Le tabelle sotto riportate sintetizzano gli obiettivi direzionali (ODR) ed i singoli Obiettivi gestionali operativi (OGO) dai quali essi sono composti, illustrati più analiticamente nei paragrafi seguenti.

Missione	Programma	PdPO / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			
			Descrizione	Valut. SI/NO	Peso %	codice SAP
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02 Interventi per la disabilità	12.02.52 Interventi per la disabilità e la non autosufficienza	Implementazione delle attività di monitoraggio e programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti	SI	40	20200136
13 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05 Interventi per le famiglie	12.05.56 Politica unitaria per la famiglia	Implementazione di politiche a sostegno delle famiglie	si	30	20200142
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	12.04.55 Interventi di inclusione sociale	Implementazione di azioni finalizzate al miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale	si	30	20200143

OBIETTIVI DIREZIONALI		OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI					
Descrizione	codice SAP	Descrizione	Valut. SI/NO	Peso %	codice SAP	CDR COMPETENTE	Codice CDR
Implementazione delle attività di monitoraggio e programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti	20200136	Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime	si	100	202001361	Servizio interventi integrati alla persona	00.12.02.02
		Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione	si	100	202001362	Servizio attuazione della programmazione Sociale	00.12.02.03
Implementazione di politiche a sostegno delle famiglie	20200142	Implementazione dei centri di ascolto	si	20	202001421	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	00.12.02.01
		Abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis").	si	30	202001422	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	00.12.02.01
		Erogazione di integrazioni reddituali a favore di famiglie con 3 o più figli	si	20	202001423	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	00.12.02.01
Implementazione di azioni finalizzate al miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale	20200143	Formazione e inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale e attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale	si	30	202001431	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	00.12.02.01
		Creazione, di una rete di organismi regionali con le istituzioni pubbliche, con i soggetti del terzo settore, etc., che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari nello svolgimento delle funzioni dei compiti loro attribuiti	si	100	202001432	Servizio Terzo settore e supporti direzionali	00.12.02.04

2.1.1. ODR Implementazione delle attività di monitoraggio e programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti - cod. SAP 20200136 (Peso 40)

L'obiettivo prevede che sia semplificato l'accesso ai servizi da parte delle persone con disabilità, al fine di migliorare la capacità di presa in carico dei soggetti non autosufficienti, e implementata la mappatura delle strutture sociali e socio-sanitarie, con il supporto e coinvolgimento dei Comuni nella rilevazione dei dati di offerta (nell'ambito del progetto per la realizzazione del Sistema Informativo del Welfare Regionale - SIWE).

L'obiettivo muove dalla necessità di armonizzare i programmi per le persone non autosufficienti al fine di superare la frammentazione degli interventi, assicurare la semplificazione dell'accesso e una maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali e nell'allocazione della spesa e, altresì, dalla consapevolezza della fondamentale importanza di disporre di una banca dati aggiornata a supporto delle attività di monitoraggio e analisi per il miglioramento della capacità di programmazione.

Target previsti:

- Predisposizione della proposta di delibera di programmazione degli interventi per la non autosufficienza
- Collegamento del SIWE con almeno 10 comuni sede di strutture sociali / socio sanitarie

Si rappresenta, in proposito, che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste e la documentazione a supporto è elencata nella sezione del paragrafo sotto riportata, riferita ai relativi OGO.

Il summenzionato ODR si articola nei seguenti OGO

Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime (OGO 202001361 – peso 100).

L'adozione a livello regionale di uno specifico atto di programmazione regionale per l'individuazione degli interventi e dei servizi a valere sulle risorse dei fondi nazionali fa seguito all'approvazione del Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019 – 2021.

Nell'ambito degli interventi per la non autosufficienza, sono operativi diversi programmi, tra cui "Ritornare a casa" (Delib. G.R. 53/2 del 30/12/2019) e "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" (Delib. G.R. 21/22 del 04/06/2019).

Con determinazione prot. 13642 rep.544 del 21/11/2019 è stato costituito un gruppo di lavoro inter-istituzionale preposto alla semplificazione e miglioramento dell'accesso ai servizi da parte delle persone con disabilità, mirato anche al superamento della frammentazione degli interventi. Attraverso tale attività, da svolgersi con tavoli tematici nel corso del 2020, dovranno scaturire documenti utili ai fini di un appropriato accesso ai servizi e ad una corretta programmazione delle risorse destinate al finanziamento degli interventi a favore delle persone non autosufficienti. Tali evidenze sfoceranno in una deliberazione della Giunta regionale con la quale si intende proporre la rimodulazione degli interventi

per la non autosufficienza in un unico processo che trova copertura nella gestione integrata del fondo nazionale e regionale della non autosufficienza.

Il percorso di attivazione degli interventi per le persone con disabilità gravissima si articolerà attraverso un protocollo operativo congiunto, che prevede il coinvolgimento attivo dei beneficiari degli interventi, la presa in carico attraverso i punti unici di accesso (PUA), la valutazione multidimensionale delle persone prese in carico effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriali (UVT), la definizione di un *budget* di progetto e la predisposizione di un progetto personalizzato.

Target previsti

- Predisposizione della proposta di delibera di programmazione degli interventi per la non autosufficienza
- Numero resoconti degli incontri trasmesso dal Direttore del Servizio via e - mail ≥ 4

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti e di seguito vengono indicati i documenti a supporto:

- deliberazione n. 19/10 del 10.04.2020 “Atto di programmazione integrata delle risorse del Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza. Linee programmatiche per il triennio 2019-2021. Atto di programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Legge n. 112/2016 “Dopo di noi”. Anno 2019.”
- *email* di resoconto delle attività di gruppo relative alle riunioni del 13/01/2020, del 12/02/2020, del 10/03/2020, del 31/08/2020, del 09/11/2020 (acquisite agli atti con il prot. n. 585 del 25.01.2021)

Di seguito si espongono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Al fine di migliorare la risposta assistenziale degli interventi regionali rivolti alle persone con disabilità è stata avviata, nel corso del 2020, un'analisi preliminare per armonizzare gli interventi di sostegno alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia, finanziati da trasferimenti regionali e statali.

Il processo ha interessato la rimodulazione degli strumenti di valutazione della persona e di progettazione della risposta assistenziale. L'attività di analisi è stata volta prioritariamente a ridurre la frammentazione dei procedimenti di accesso agli interventi, a migliorare l'allocazione delle risorse sul territorio e a implementare l'informatizzazione dei processi di attivazione degli interventi finanziati.

Il gruppo tecnico inter-istituzionale per la definizione dei processi di valutazione multidimensionale e progettazione degli interventi per le disabilità e non autosufficienza, istituito con determinazione direttoriale n. 544/13642 del 2019, ha visto la partecipazione, oltre che dei referenti delle due Direzioni generali, dei referenti dell'Azienda tutela della salute, di alcuni ambiti PLUS e dei sistemi informativi.

I lavori del gruppo si sono svolti periodicamente all'inizio dell'anno sia in presenza che in remoto e hanno consentito di definire una proposta programmatica (D.G.R. n. 19/10 del 10/04/2020. Atto di programmazione integrata delle risorse del Fondo regionale e nazionale per la non autosufficienza. Linee programmatiche per il triennio 2019-2021. Atto di programmazione delle risorse del Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) ragionata per

ridurre la frammentazione degli interventi, iniziando da quelli finanziati per le persone con disabilità gravissima, per arrivare alla definizione di un unico processo di presa in carico, tramite l'ente locale/ PUA, unica valutazione multidimensionale, tramite UVT, e la definizione di un progetto personalizzato. Sulla base delle attività del gruppo, il servizio ha articolato una proposta di programmazione unificata degli interventi per le persone con disabilità gravissime, come definite dal Decreto ministeriale del 26/09/2016, da avviare dal 1/01/2021, con il supporto del sistema informativo SISAR-cartella socio-sanitaria, con assegnazione delle risorse agli enti gestori degli ambiti PLUS.

La proposta integra le due principali linee di attività "ritornare a casa" e "interventi per disabilità gravissima" prevedendo n.4 livelli assistenziali con importi crescenti più vicini possibili a quelli vigenti.

Considerato il Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019 – 2021 di cui al D.P.C.M. 21 novembre 2019 e tenuto conto delle risorse stanziare annualmente sul fondo regionale per la non autosufficienza, con D.G.R. n. 19/10 del 10.04.2020 sono stati, dunque, definiti gli atti di indirizzo per la programmazione congiunta degli interventi a favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima, a partire dall'annualità 2021.

A seguire, l'attività del gruppo di lavoro è stata rallentata dall'avvento delle epidemia COVID, che ha visto impegnati sul fronte emergenziale nel territorio dei referenti, ma ciò non ha impedito che con un maggiore impegno del tavolo di lavoro, operativo esclusivamente in remoto, si addivenisse alla descrizione di un'unica misura che ricomprendesse al suo interno gli interventi "Ritornare a casa" e gli "Interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima" per l'annualità 2021.

La nuova misura si articola in quattro livelli assistenziali abbinati ad un massimale di spesa crescente a disabilità crescenti che, in attesa di uno strumento univoco per la misurazione del bisogno, consentirà di identificare il bisogno assistenziale in base all'accertamento, con apposite scale e opportuni indicatori, di specifiche condizioni patologiche associate a *deficit* funzionali.

La misura, adottata dalla Giunta regionale n. 63/12 del 11/12/2020 "Programma "Ritornare a casa PLUS". Linee d'indirizzo annualità 2021/2022" è rivolta alle persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, introduce un sistema armonizzato di accesso agli interventi assistenziali a favore delle persone con disabilità gravissima, prevedendo l'attuazione di una pianificazione integrata delle risorse a valere sul Fondo regionale della non autosufficienza, sul Fondo nazionale della non autosufficienza e sul Fondo nazionale *caregiver*. Introduce, inoltre, una gestione associata da parte dei singoli Ambiti PLUS, al fine di evitare la formazione di economie di gestione in capo alle singole amministrazioni comunali, assicurare la razionale allocazione della spesa e garantire una sempre maggiore efficacia nell'erogazione delle risposte assistenziali.

Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione (OGO 202001362 – peso 100)

Il progetto del Sistema Informativo del *Welfare* Regionale-SIWE è finalizzato a garantire le attività di monitoraggio e analisi dei dati per il miglioramento della capacità di programmazione di tutte le attività di competenza della Direzione politiche sociali; l'obiettivo proposto è finalizzato ad implementare la

mappatura delle strutture sociali e socio-sanitarie con il supporto e con il coinvolgimento attivo dei Comuni nella rilevazione dei relativi dati di offerta.

Nel 2020 è prevista l'attuazione di una fase sperimentale che coinvolgerà almeno 10 Comuni sedi di strutture sociali e socio-sanitarie, che saranno registrati a sistema e su cui sarà dato avvio alla costruzione di una banca dati aggiornata in tempo reale.

Target previsti:

- Collegamento del SIWE con almeno 10 comuni sede di strutture sociali/socio sanitarie

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti e la documentazione attestante il raggiungimento è stata acquisita agli atti con il prot. n. 544 del 25/01/2021.

Di seguito, si espongono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

La sperimentazione ha previsto lo sviluppo della prima versione dell'applicativo *web*, realizzato con la collaborazione del Comune di Quartu Sant'Elena. Dopo la realizzazione dei primi prototipi, avviata già alla fine del 2019, la prima versione è stata consolidata il 07/05/2020 e resa disponibile in una sottosezione del portale SardegnaWelfare, all'indirizzo <https://servizi.sardegnaewelfare.it/>

Successivamente, è cominciata la fase operativa della sperimentazione, durante la quale sono stati coinvolti in momenti successivi 11 Comuni. Per ciascuno di essi, la sperimentazione è consistita nei seguenti passaggi:

- condivisione su *file excel* dell'elenco delle strutture sociali autorizzate (attività svolta solo con una parte dei Comuni);
- inserimento delle strutture nella banca dati, mediante importazione automatica del *file excel* condiviso (con l'eccezione dei dati del Comune di Seui, che sono stati caricati sul sistema mediante l'interfaccia *web* dall'operatore autorizzato);
- presentazione del sistema agli operatori e formazione per l'utilizzo dell'applicativo *web*;
- autorizzazione all'accesso degli operatori e successivo periodo di utilizzo;
- raccolta dei *feedback* e proposte per futuri sviluppi.

Per ogni Comune la sperimentazione è stata, quindi, resa operativa con una riunione bilaterale (salvo il caso di Ozieri e Seui che hanno partecipato alla riunione congiuntamente) svolta in videoconferenza, nel corso della quale gli operatori del Comune sono stati formati all'uso del sistema. Successivamente, ciascun Comune ha richiesto l'autorizzazione all'accesso per i suoi operatori ed ha potuto così operare sulla banca dati.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indicatori dell'attività svolta con gli 11 Comuni

<i>Comune</i>	<i>Videoconferenza di avvio operativo della sperimentazione</i>	<i>N° utenti autorizzati</i>	<i>N° strutture registrate</i>
Quartu S. Elena	28/05/2020	10	56
Nuoro	25/06/2020	5	29
Ghilarza	21/08/2020	2	10
Uta	01/09/2020	2	4
Sarroch	07/09/2020	2	4
Olbia	21/09/2020	5	43
Ozieri	29/09/2020	5	16
Seui	29/09/2020	1	1
Oristano	06/10/2020	7	27
Marrubiu	07/10/2020	2	3
Mogoro	09/10/2020	3	5

Il Comune di Quartu ha avuto necessità di ripetere la formazione sul sistema: la seconda sessione si è stata svolta il 12/10/2020.

Alcuni Comuni hanno cominciato a utilizzare il sistema anche per “convalidare”, con l’apposita funzionalità offerta dal sistema, i dati di rispettiva competenza. Al 31 dicembre 2020 risultavano sul sistema convalide sui dati eseguite, del tutto o in parte, dai Comuni di Quartu Sant’Elena, Nuoro, Ozieri.

Il 4/11/2020 si è svolta una videoconferenza plenaria di *assessment* con i Comuni partecipanti alla sperimentazione (assenti i Comuni di Oristano, Marrubiu e Ghilarza), con le seguenti finalità:

- raccolta delle opinioni dei Comuni in merito alle funzionalità del sistema: eventuali criticità e proposte migliorative;
- condivisione e analisi delle proposte di evoluzione individuate dal Servizio Attuazione della programmazione sociale.

Infine, nel periodo 09/11/2020-20/11/2020, per raccogliere in maniera strutturata impressioni, osservazioni, suggerimenti e proposte sull’applicativo, ai Comuni partecipanti alla sperimentazione è stato somministrato un questionario (allegato n° 1), cui hanno risposto i Comuni di Olbia, Ozieri, Quartu Sant’Elena, Seui, Sarroch, Uta, Nuoro, Oristano (allegato n° 2).

Durante il periodo della sperimentazione, ai Comuni è stato erogato un costante supporto tecnico, attivabile con richiesta all’indirizzo email dedicato strutture@sardegna.it.

Parallelamente all’attività svolta con i Comuni partecipanti alla sperimentazione, in previsione del progressivo coinvolgimento degli altri Comuni, il Servizio Attuazione della programmazione sociale ha proseguito nel lavoro di recupero delle informazioni dai “faldoni informatici” del sistema informativo SUAP/SUAPE e di caricamento massivo dei dati delle strutture attive nel territorio regionale. Grazie a questo lavoro, che deve essere completato con il caricamento dei dati dei territori provinciali del Sud Sardegna e di Sassari, sono finora state censite complessivamente nella banca dati 682 strutture.

2.1.2. ODR Implementazione di azioni finalizzate al miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale - cod. SAP 20200143 (Peso 30)

Il presente obiettivo direzionale, "Implementazione di politiche a sostegno delle famiglie", fa riferimento all'obiettivo strategico "Politica unitaria per la famiglia", relativo alla strategia 4 del PRS 2020-2024 e, in particolare, alle azioni finalizzate all'incremento della capacità di ascolto attraverso il potenziamento del servizio offerto dai Centri per le famiglie, al soddisfacimento dei bisogni di conciliazione vita-lavoro attraverso il sostegno all'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici e privati in convenzione con il comune, al sostegno economico ai nuclei familiari che abbiano subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (L.R. n. 12/2020).

Target previsti

- Predisposizione di 2 proposte di D.G.R., una relativa alla programmazione dei fondi per la famiglia e una relativa all'accesso ai servizi per la prima infanzia
- Predisposizione dell'accordo tra Servizio per le politiche della famiglia e ANCI
- Trasmissione a Assessori e ANCI di almeno 5 *report* su utilizzo risorse L.R. 12/2020
- Determinazione di impegno delle somme assegnate per l'accesso ai servizi per la prima infanzia

Si rappresenta, in proposito, che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste e la documentazione a supporto è elencata nella sezione del paragrafo sotto riportata, riferita ai relativi OGO.

Il summenzionato ODR si articola nei seguenti OGO

Implementazione dei centri di ascolto (OGO 202001421 – peso 20)

Con le risorse assegnate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia alla Regione Sardegna per l'anno 2020 pari a euro 355.200, le attività da realizzare prevedono l'apertura di ulteriori cinque Centri per le famiglie che diventano così venticinque, garantendo la loro presenza sull'intero territorio regionale. Saranno inoltre incrementate le risorse a favore dei Centri già attivati per assicurare e potenziare il loro funzionamento.

Target previsti

- Predisposizione della proposta di D.G.R. relativa alla programmazione dei fondi per la famiglia relativi all'anno 2020
- Predisposizione accordo tra servizio per le politiche della famiglia e ANCI

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti e di seguito vengono indicati i documenti a supporto:

- D.G.R. n. 39/22 del 30 luglio 2020 "Programmazione delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2020 a favore della Regione Autonoma della Sardegna"
- Stipula Convenzione RAS e ANCI Sardegna, Prot n. 9726 del 06.08.2020

Di seguito si espongono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Con la DGR n. 39/22 del 30 luglio 2020, la Regione ha programmato le risorse assegnate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia alla Regione Sardegna per l'anno 2020 pari a euro 355.200, impegnandosi a cofinanziare le attività dei progetti che saranno realizzati con una quota pari ad almeno il 20% delle risorse complessive assegnate, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione per la realizzazione delle stesse attività. Nell'anno 2018 le risorse provenienti dal Dipartimento sono state destinate per finanziare interventi volti al potenziamento dei Centri per la famiglia, nonché, relativamente alle attività di carattere sociale, dei Consulenti familiari e per l'anno 2019 per interventi di competenza regionale e degli Enti locali volti a favorire la natalità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale. Per la realizzazione di tali programmi di attività è stata stipulata un'apposita convenzione tra l'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'ANCI Sardegna.

Al fine di garantire continuità alle azioni già programmate, i fondi stanziati per l'anno 2020, con la citata D.G.R., sono stati destinati a finanziare l'apertura di ulteriori cinque Centri per le famiglie che diventano così venticinque, garantendo la loro presenza sull'intero territorio regionale. Inoltre, sono state incrementate le risorse a favore dei Centri già attivati per assicurare e potenziare il loro funzionamento.

A seguito dell'approvazione della D.G.R., in data 5 agosto 2020, è stata aggiornata la convenzione con l'ANCI, per adeguarla ai nuovi obiettivi di cui alla predetta deliberazione. Successivamente, sono stati posti in essere gli atti conseguenziali:

- Determinazione impegno di spesa a favore di ANCI Sardegna n. 557/12633 del 4 novembre 2020 "Impegno di euro 355.200,00 a favore di ANCI Sardegna per la co-progettazione di servizi rivolti alle famiglie. Risorse stanziato sul fondo politiche della famiglia anno 2020."
- Determinazione n. 562/12768 del 9 novembre 2020 "Liquidazione e pagamento di euro 106.560,00 a favore di ANCI Sardegna per la co-progettazione di servizi rivolti alle famiglie. Risorse stanziato sul fondo politiche della famiglia anno 2020." (liquidazione e pagamento a favore di ANCI Sardegna acconto 30%)

Abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis"), nell'ambito degli obiettivi di conciliazione vita-lavoro (OGO 202001422 – peso 30).

Con la legge di assestamento del 2019 (legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20), la Regione Sardegna ha avviato un programma sperimentale, finalizzato a garantire a tutte le famiglie la soddisfazione dei bisogni di conciliazione vita lavoro e ad assicurare tra l'altro, l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro.

Per la realizzazione del suddetto programma, l'art. 4, comma 8, della L.R. n. 20/2019, ha stanziato la somma di 5,5 milioni di euro, per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati, acquistati in convenzione

dal Comune (misura "Nidi Gratis"). Il piano sperimentale per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia previsto con la L.R. n. 20/2019 mira a concorrere all'abbattimento delle rette e si integra con l'intervento già previsto per il "*bonus nido*" Inps.

Target previsti:

- Predisposizione della proposta di D.G.R. relativa agli interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis")
- Adozione determinazione di impegno a favore dei Comuni delle somme assegnate per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti e di seguito vengono indicati i documenti a supporto:

- D.G.R. n. 39/21 del 30 luglio 2020 "Legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8 lettera a). Interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis")."
- determinazione di impegno n. 643 prot. n. 13999 del 09/12/2020 "Impegno di € 5.500.000,00 a favore dei Comuni per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati, acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis") - Legge regionale 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8 lettera a) DGR n. 39/21 del 30 Luglio 2020"

Di seguito si espongono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per meglio descrivere le attività svolte.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/21 del 30 luglio 2020 è stato approvato il Piano di interventi per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati, ai sensi della L.R. 6 dicembre 2019, n. 20, art. 4, comma 8 lettera a) stabilendo un "*bonus nidi gratis*" massimo di euro 205,65 mensili, per la durata di 8 mesi, parametrato in tre differenti scaglioni ISEE.

Le linee guida allegate alla sopracitata deliberazione hanno dettagliato:

1. i requisiti di ammissione al contributo
2. i Servizi ammissibili
3. la modalità di presentazione delle domande
4. la modalità di attribuzione del contributo

Il Servizio ha poi impegnato, con determinazione n. 643 protocollo n. 13999 del 09/12/2020, tutte le risorse, pari a 5.500.000,00 euro, a favore dei comuni per i servizi per la prima infanzia.

Le risorse sono state trasferite con una prima quota, pari al 70%, con determinazione n. 717 protocollo n. 14722 del 21/12/2020; la restante quota del 30% sarà trasferita al momento della certificazione della spesa effettivamente sostenuta.

Erogazione di integrazioni reddituali a favore di famiglie con più di tre figli a carico (OGO 202001423 – peso 20)

Il presente intervento, rimodulato in epoca Covid tramite la L.R. n. 12/2020, ha come obiettivo quello di garantire un sostegno familiare per due mesi (marzo e aprile) alle famiglie. In particolare, la norma ha stabilito che "ai nuclei familiari i cui componenti siano lavoratori dipendenti o autonomi che abbiano subito una sospensione o una riduzione di attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i cui datori di lavoro non abbiano acceduto alle forme di integrazione salariale o vi siano transitati a seguito del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), o siano lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla gestione separata o titolari di partite IVA, ovvero soci di società iscritti alla gestione dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO), collaboratori di imprese familiari di categorie economiche la cui attività è stata sospesa o ridotta a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, o non possiedano alcuna forma di reddito di lavoro o di impresa alla data del 23 febbraio 2020, è riconosciuta per due mesi un'indennità sino a euro 800 mensili".

La Direzione Generale delle Politiche Sociali è coinvolta nella gestione e nel monitoraggio dell'intervento, al fine di rendere lo stesso sostitutivo rispetto al REISS, favorendone l'utilizzo delle economie, monitorando lo stato della spesa e proponendo le modalità più efficaci per la gestione delle risorse.

Target previsti:

- Trasmissione agli Assessori competenti e all'ANCI di almeno 5 *report* sullo stato di utilizzo delle risorse di cui alla LR 12/2020

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti e di seguito vengono indicati i numeri di protocollo di invio dei report:

- Prot. n. 4592 del 28/02/2020
- Prot. n. 4833 del 06/05/2020
- Prot. n. 5399 del 30/05/2020
- Prot. n. 5988 del 03/06/2020
- Prot. n. 8455 del 15/07/2020
- Prot. n. 9692 del 05/08/2020
- Prot.n. 10860 del 24/09/2020
- Prot. n. 12088 e n. 12089 del 21/10/2020 con i quali è stata comunicata la conclusione del procedimento.

Di seguito si espongono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

La Legge Regionale 08 aprile 2020, n. 12 "Misure straordinarie urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'emergenza economico-sociale derivante dalla pandemia SARS-CoV-2" ha destinato 120 milioni di euro per un pacchetto di misure straordinarie ed urgenti al fine di sostenere le famiglie sarde danneggiate dalla crisi derivante dalla diffusione del virus Covid-19.

Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della summenzionata legge n. 12/2020, quantificati in euro 120.000.000 per l'anno 2020, si è provveduto nel modo seguente: per euro 89.000.000 sul capitolo SC08.8611, Missione 12, Programma 4; per euro 31.000.000 mediante utilizzo delle economie accertate e sussistenti in conto dei bilanci dei comuni, relative alle annualità 2018 e 2019 derivanti dalla gestione del Reddito di inclusione sociale di cui alla legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 (Reddito di inclusione sociale Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau") per destinarle in via prioritaria alle finalità della L.R. n. 12/2020.

L'approvazione della legge ha costituito un evento imprevisto e straordinario (che ha poi rappresentato l'attività più rilevante dell'esercizio dell'anno 2020) per la struttura, che nell'esecuzione della stessa ha posto in essere molteplici attività, in un contesto lavorativo caratterizzato dall'utilizzo della modalità di lavoro agile, dalla esiguità di risorse umane (oltre al DG e al direttore del servizio, una funzionaria e un'istruttrice amministrativa), richiedendo una costante interlocuzione con i comuni della Sardegna e con gli uffici della ragioneria regionale, con la Conferenza Regione - Enti Locali e con la VI Commissione consiliare.

Di seguito si descrivono i principali atti.

Al fine di dare attuazione alla legge, subito dopo l'entrata in vigore della stessa, è stata approvata la D.G.R. n. 19/12 del 10.4.2020, con la quale, oltre a disporre le variazioni di bilancio necessarie, sono stati anche definiti i criteri e le modalità operative di erogazione della relativa indennità attraverso l'approvazione delle linee guida che contengono le direttive indirizzate ai Comuni individuati dalla legge quali soggetti attuatori della misura.

Con determinazione n. 132/3930 del 16.4. 2020, in attuazione di quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 19/12, è stato liquidato e pagato ai Comuni l'acconto sull'importo stanziato per la copertura della misura, secondo i criteri di riparto fissati dalla legge.

In sede di applicazione della legge, i comuni hanno formulato alla Direzione generale delle politiche sociali numerosi e complessi quesiti, ai quali è stato dato costante e tempestivo riscontro tramite F.A.Q. (circa 100) pubblicate nel sito istituzionale della Regione e, da ultimo, con la D.G.R. n. 24/37 dell'8.5.2020, con la quale sono state fornite ai comuni le indicazioni relative a taluni aspetti controversi della legge, con precipuo riferimento a: beneficiari dell'indennità; ammontare dell'indennità; criteri di cumulabilità con altre forme di sostegno al reddito.

Sulla base dell'andamento dell'attuazione della legge e tenendo conto delle comunicazioni dei Comuni sul fabbisogno finanziario necessario per erogare il bonus agli aventi diritto, sono state approvate le seguenti deliberazioni:

- D.G.R. n. 31/7 del 18 giugno 2020;
- D.G.R. n. 46/14 del 17 settembre 2020;
- D.G.R. n. 46/14 del 17 settembre 2020.

Per trasferire ai comuni i fondi necessari per erogare il bonus agli aventi diritto sono state adottate cinquanta (50) determinazioni del dirigente del servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale:

- determinazioni n. 227/7200 del 22 giugno 2020 e n. 229/7286 del 23 giugno 2020, con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 19.881.585,96;
- determinazioni n. 232/7388 del 24 giugno 2020 e n. 238/7469 del 25 giugno 2020, con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 2.845.002,89
- determinazioni n. 245/7693 del 01 luglio 2020 e n. 249/7751 del 02 luglio 2020, con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 1.101.434,89;
- determinazioni n. 262/7816 del 03 luglio 2020, con la quale è stato impegnato euro 228.347,46 e determinazione n. 266/7851 con la quale è stato liquidato euro 221.732,28;
- determinazioni n. 267/7852 del 06 luglio 2020 e n. 304/8055 del 09 luglio 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 440.716,38;
- determinazioni n. 309/8077 del 09 luglio 2020 e n. 333/8152 del 10 luglio 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 963.118,14;
- determinazioni n. 337/8229 del 13 luglio 2020 e n. 353/8471 del 16 luglio 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 778.232,96;
- determinazioni n. 354/8526 del 17 luglio 2020 e n. 358/8732 del 20 luglio 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 246.629,56;
- determinazioni n. 363/8820 del 21 luglio 2020 e n. 366/8885 del 22 luglio 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 346.097,63;
- determinazioni n. 368/9104 del 25 luglio 2020 e n. 373/9198 del 28 luglio 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 198.990,95;
- determinazioni n. 384/9443 del 31 luglio 2020 e 396/9552 del 04 agosto 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 264.523,20;
- determinazioni n. 407/9642 del 05 agosto 2020 e 411/9727 del 06 agosto 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 440.768,64;
- determinazioni n. 420/10090 del 25 agosto 2020 e 422/10138 del 26 agosto 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 142.658,78;
- determinazioni n. n. 429/10234 del 31 agosto 2020 e n. 432/10304 del 03 settembre con le quali sono stati impegnati rispettivamente euro 317.864,37 e euro 348.316,03, per un totale complessivo di euro 666.180,40, e n. 451/10556 del 14 settembre 2020 con la quale sono stati liquidati euro 666.180,40;
- determinazioni n. 450/10555 del 14 settembre 2020 e n. 456/10621 del 15 settembre 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 274.923,82;

- determinazioni n. 488/11107 del 01 ottobre 2020 e n. 498/11277 del 06 ottobre 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 46.560,00;
- determinazioni n. 541/12360 del 29 ottobre 2020 e n. 545/12469 del 02 novembre 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 353.070,26;
- determinazioni n. 550/12540 del 03 novembre 2020 e n. 560/12647 del 06 novembre 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 101.955,00;
- determinazioni n. 571/13026 del 13 novembre 2020 e n. 581/13152 del 17 novembre 2020 con le quali sono stati impegnati e liquidati euro 12.800,00;
- determinazioni n. 629/13836 del 02 dicembre 2020 e n. 642/13998 del 09 dicembre 2020 con la quale sono stati impegnati e liquidati euro 43.065,86.

Nel periodo di attuazione della legge n.12 / 2020, sono state trasmesse ad Anci Sardegna, al Presidente della Regione e agli Assessori regionali dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale; della Programmazione, Bilancio e Assetto del Territorio; e degli Enti Locali report periodici con gli aggiornamenti sull'utilizzo delle risorse.

Con gli ultimi *report* trasmessi (prot. n. 12088 del 21/10/2020 e prot. n. 12089 del 21/10/2020) è stata comunicata la conclusione del procedimento.

2.1.3. ODR Implementazione di azioni finalizzate al miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale - cod. SAP 20200143 (Peso 30)

Il terzo obiettivo direzionale fa riferimento all'obiettivo strategico "Interventi di inclusione sociale" che si intende perseguire, in particolare, attraverso interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale e lo sviluppo di servizi a supporto delle vittime di reato e della riparazione del danno e l'attivazione di sinergie operative di consultazione e confronto con gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio regionale mediante l'istituzione di un Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore (TS).

Target previsti

- Adozione di 2 determinazioni di approvazione degli avvisi relativi al TS, una relativa all'acquisizione delle candidature delle associazioni di ETS interessate a comporre il Tavolo di consultazione del terzo settore e una relativa all'avviso per il finanziamento di progetti a rilevanza locale ex artt. 72 e 73 del CTS
- Adozione della determinazione dirigenziale di individuazione degli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi
- Adozione di 2 determinazioni di approvazione dell'avviso rivolto a soggetti a rischio di esclusione sociale e dell'avviso rivolto alle vittime di reato e all'implementazione di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale)

Si rappresenta, in proposito, che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste. La documentazione a supporto è elencata nella sezione del paragrafo sotto riportata, riferita ai relativi OGO.

Il summenzionato ODR si articola nei seguenti OGO

Implementare programmi di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a favore di detenuti, internati o di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie e attivare servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale (OGO 202001431 – peso 30).

La Direzione intende perseguire l'obiettivo di potenziare le politiche di inclusione sociale e lavorativa tramite interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale e lo sviluppo di servizi a supporto delle vittime di reato e della riparazione del danno.

Con deliberazione n. 39/42 del 3 ottobre 2019 la Giunta ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018. L'Accordo si pone l'obiettivo di potenziare le politiche di inclusione sociale e lavorativa tramite la gestione organica e integrata delle risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

Il protocollo d'intesa, stipulato il 23 ottobre 2019, prevede che le parti si impegnino a collaborare nella stesura e attuazione di idee progettuali cofinanziate dalla Cassa delle Ammende per la realizzazione, in generale, di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale, azioni di tutela in favore delle vittime di reato e di giustizia riparativa, attraverso una procedura di evidenza pubblica che coinvolga anche gli enti del Terzo settore.

Target previsti:

- determinazione di approvazione di 1 a avviso a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale
- determinazione di approvazione di 1 avviso a favore delle vittime di reato e per l'implementazione di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti e di seguito vengono indicati i documenti a supporto:

- Determinazione n. 361/2020 prot n. 8754 del 20.7.2020 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di interventi di inclusione sociale e occupazionale a favore di soggetti in esecuzione penale o sottoposti a misure e sanzioni di comunità - *Progetto A "SINERGIE – IncluSO"*

- Determinazione n. 362 prot. n. 8756 del 20/07/2020 - Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti personalizzati di assistenza e sostegno alle vittime di reato per la giustizia riparativa e la mediazione penale - *Progetto B "SINERGIE – SOStegno alle VITTIME"*

Di seguito si espongono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per meglio descrivere le attività svolte.

La Direzione Generale delle Politiche Sociali ha presentato le idee progettuali, approvate dalla Cassa delle Ammende in data 13 dicembre 2019, che prevedono l'attuazione di due tipologie di interventi, di cui il primo, consistente in interventi di reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, e il secondo relativo allo sviluppo di servizi a supporto delle vittime di reato e della riparazione del danno. Tali interventi hanno dato luogo a due differenti avvisi:

- Avviso 1- *Progetto A "SINERGIE – IncluSO"*, approvato con la determinazione 361/2020 prot n. 8754 del 20.7.2020
- Avviso 2- *Progetto B "SINERGIE– SOStegno alle VITTIME"*, approvato con la determinazione n. 362 prot. n. 8756 del 20/07/2020

In seguito alla pubblicazione degli avvisi *SINERGIE A - IncluSO* e *SINERGIE B – SOStegnoalleVITTIME* sono pervenute in totale 5 proposte progettuali, delle quali 3 sono state valutate positivamente. Nello specifico, le aree di intervento in cui si collocano le proposte riguardano:

- avviso *SINERGIE A – IncluSO*, area di intervento: dematerializzazione di documenti amministrativi, progetto "E vado a lavorare"; l'obiettivo progettuale consiste nella dematerializzazione degli atti amministrativi e del patrimonio documentale dell'amministrazione regionale, e si realizza attraverso attività di dematerializzazione da svolgersi sia all'interno degli Istituti Penitenziari, con il coinvolgimento diretto della Casa Circondariale di Sassari, che nell'amministrazione regionale, con specifico riferimento al materiale documentale dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport – Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport. Il progetto è implementato dall'ATS Portaperta SCS, in qualità di capofila, dalla Conformia società cooperativa a r. l., da Attoliu s.r.l. e Isfor API.
- *Avviso SINERGIE A – IncluSO*, area di intervento: sviluppo di competenze nel settore agro – alimentare, progetto "PIANTIAMO-LA"; l'obiettivo progettuale considera l'agricoltura una chiave fondamentale per l'inclusione sociale, in quanto con i suoi tempi meno frenetici, gli spazi più dilatati ed il diretto contatto con la natura si favoriscono processi di integrazione di persone in situazioni di difficoltà sociali, come i soggetti sottoposti a misure detentive. Si prevede la realizzazione di percorsi formativi e l'attuazione di tirocini in azienda (6 mesi) e la possibilità di avere un contratto di lavoro a tempo determinato (12 mesi), che promuoveranno la crescita dell'autostima dei destinatari, nonché l'acquisizione di nuove conoscenze, competenze e di progressive autonomie. Il progetto è implementato dall'ATS composta da San Lorenzo SCS, in qualità di capofila, da IAL Sardegna Impresa sociale e da Cerealorto.

Con determinazione n. 687 del 16.12.2020 è stata approvata la graduatoria degli aggiudicatari del servizio

- *Avviso SINERGIE B – SOStegnoalleVITTIME*, area di intervento: giustizia riparativa a favore di vittime di reati, progetto “Filigrana. Una rete preziosa per tessere il futuro” con riferimento specifico alle vittime di reati di maltrattamenti contro familiari e conviventi e reati che si concretizzano in episodi di bullismo; l’obiettivo progettuale mira a promuovere nel territorio regionale una nuova sensibilità nei confronti delle vittime di reato, ridurre il disagio individuale e produrre benessere per la collettività, favorire l’integrazione tra i servizi per creare una rete territoriale integrata e prevenire l’isolamento delle vittime con un supporto materiale e psicologico. Il progetto è implementato dall’ATS formata dall’Associazione “Mediatori insieme” in qualità di capofila, dal C.I.P.M. Sardegna, dal Comune di Sassari e dal Comune di Cagliari.

Con determinazione n. 543 del 29.10.2020 è stata approvata la graduatoria degli aggiudicatari del servizio.

L’indice di gradimento, da parte degli operatori partecipanti, è stato elevato, soprattutto con riferimento agli interventi di inclusione attiva.

Attivare una rete regionale con i soggetti del Terzo settore che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari nello svolgimento delle funzioni e dei compiti loro attribuiti (OGO 202001432 – peso 100).

Al fine di attivare sinergie operative di consultazione e confronto con gli Enti del Terzo Settore presenti sul territorio regionale è stata prevista l’istituzione di un Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore con l’obiettivo di: favorire la possibilità di consultazione dei soggetti del Terzo Settore su tematiche afferenti attività che possono vederli coinvolti e affrontare le questioni inerenti il Terzo Settore con un percorso comune di confronto, riflessione e valorizzazione delle esperienze reciproche. Per determinare, in modo trasparente e partecipato, la maggiore rappresentatività è necessario predisporre un avviso pubblico per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte di Associazioni di ETS che svolgano una funzione di rappresentanza di secondo livello. Con atto dirigenziale si darà atto della conclusione del procedimento di individuazione delle Associazioni di ETS maggiormente rappresentative e del numero dei componenti alle stesse assegnate nell’ambito del Tavolo di consultazione.

I componenti il tavolo di consultazione saranno coinvolti nel percorso di programmazione delle risorse ex artt. 72 e 73 del CTS trasferite dallo Stato per l’anno 2019.

Nel corso dell’anno 2020, sono state acquisite le risorse statali, stanziare con il DM 166/2019, che finanzieranno progetti presentati da Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali; detti progetti devono afferire gli Ambiti Tematici Prioritari di Intervento Regionali individuati, con DGR 37/2 del 23 luglio 2020, dalla Giunta regionale e devono essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento definite nel DM 166/2019. Per l’individuazione dei beneficiari del finanziamento deve essere approvato di un avviso che disciplini il percorso con cui gli enti interessati potranno presentare i progetti, le modalità e i criteri con

cui i progetti saranno valutati e sarà formata la graduatoria, le modalità di utilizzo della graduatoria e, infine, le modalità di rendicontazione e di controllo.

Nel corso dell'anno 2020, in esito alla procedura di valutazione, dovrà, inoltre, essere adottata la determinazione di approvazione della graduatoria e l'impegno delle somme a favore dei beneficiari.

Target previsti:

- Adozione determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso finalizzato all'acquisizione delle candidature delle associazioni di ETS interessate a comporre il Tavolo di consultazione del terzo settore
- Adozione determina dirigenziale di individuazione degli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi
- Adozione determina dirigenziale di approvazione dell'avviso per il finanziamento di progetti a rilevanza locale (ex artt. 72 e 73 del CTS) presentati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale – risorse anno 2019
- Adozione di 2 determinazioni dirigenziali, una relativa all'approvazione della graduatoria e una relativa all'impegno delle risorse

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti e di seguito vengono indicati i documenti a supporto:

- Determinazione n. 208 prot. n. 6705 del 12/06/2020 - Approvazione Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di n. 9 componenti del Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore della Regione Sardegna.
- Determinazione n. 365 prot. n. 8852 del 21/07/2020 - Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di n. 9 componenti del Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore della Regione Sardegna. Riapertura termini.
- Determinazione n. 472 prot. n. 10892 del 24 settembre 2020 - Avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di n. 9 componenti del Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore della Regione Sardegna (determinazioni n. 208, prot. n. 6705 del 12/06/2020 e n.365, prot. n.8852 del 21/07/2020). Individuazione delle tre Associazioni di Enti maggiormente rappresentative e ripartizione del numero di designazioni spettante in base alla rappresentatività.
- Determinazione n. 490 prot. n. 11167 del 2/10/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 – Risorse anno 2019. Approvazione Avviso pubblico e atti allegati per la presentazione dei progetti.
- Determinazione n. 763 prot. n. 15083 del 30/12/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 – Risorse anno 2019 . Presa d'atto dei lavori della commissione - approvazione della graduatoria generale dei progetti - determinazione importi finanziamenti.

- Determinazione n. 768 prot. n. 15116 del 30/12/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 – Risorse anno 2019. Rettifica errore materiale contenuto nell'alleato A alla determinazione n.763 del 30 dicembre 2020 con cui si è preso atto dei lavori della commissione – approvata la graduatoria generale dei progetti - determinati importi finanziamenti.
- determinazione. n. 771 prot n. 15126 del 30/12/- Bilancio Regionale 2020. Impegno di euro 733.259,83 a favore dei beneficiari inseriti nella graduatoria approvata con determinazione n.763/15083 del 30/12/2020 e con determinazione n.768/15116 del 30/12/2020. Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017.

Di seguito si espongono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Con riferimento a tale obiettivo, l'impegno del Servizio terzo settore e supporti direzionali è stato indirizzato sia a una continua attività di studio e valutazione della normativa proveniente da fonti diverse e riguardante ogni aspetto, sostanziale e procedurale, coinvolto nell'attività svolta, sia alla predisposizione e definizione degli atti gestori concernenti le attività e le risorse assegnate al Servizio. Inoltre, il Servizio garantito il proprio supporto alla Direzione generale nella fase di predisposizione e di formulazione delle proposte di programmazione degli interventi regionali riferiti alle materie di competenza.

In particolare, attraverso la Direzione Generale è stata portata all'attenzione dell'Assessore la proposta di Deliberazione volta ad attivare sinergie operative con gli Enti del Terzo Settore (ETS) operanti nella regione.

Tale proposta è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 27/30 del 28/05/2020 e, con essa, è stato dato mandato all'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale di istituire, con proprio decreto, un Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore che avesse l'obiettivo di favorire la possibilità di consultazione dei soggetti del Terzo Settore su tematiche afferenti alle attività che possono vederli coinvolti e di affrontare le questioni inerenti al Terzo Settore con un percorso comune di confronto, riflessione e valorizzazione delle esperienze reciproche.

Al fine di individuare, in modo trasparente e partecipato, gli ETS da chiamare a far parte del Tavolo di consultazione sopra menzionato, con determinazione prot. n. 6705/208 del 12/06/2020, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse delle associazioni di Enti del Terzo Settore tra le quali ripartire, in ragione della loro maggiore rappresentatività in ambito regionale, i posti previsti per tali Enti dalla deliberazione n. 27/30 del 28/05/2020.

Con determinazione prot. n. 8852/365 del 21/07/2020, in considerazione del numero particolarmente esiguo degli Enti partecipanti al suddetto Avviso ed al fine di garantire la massima partecipazione al Tavolo di consultazione degli Enti presenti nel territorio regionale e iscritti ai relativi registri, si è

provveduto a riaprire i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle associazioni di Enti del Terzo Settore interessate a partecipare ai lavori del Tavolo di consultazione sopra menzionato.

Con Determinazione prot. n. 10892/472 del 24 settembre 2020 sono state individuate le Associazioni di ETS numericamente più rappresentative sul territorio regionale a cui compete la designazione dei propri rappresentanti nel Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore della Regione Sardegna.

Il Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore della Regione Sardegna è stato istituito con decreto dell'Assessore n. 7817/18 del 30 settembre 2020 e successivamente integrato con decreto n. 8814/20 del 2 novembre 2020.

Già in fase di avvio, la procedura volta a istituire il Tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore ha permesso di affrontare, da subito, le questioni inerenti al Terzo Settore attraverso un percorso di confronto e riflessione con i rappresentanti degli Enti medesimi.

In particolare, nelle more dell'istituzione del Tavolo di consultazione e in aderenza al dettato normativo, le Associazioni di Enti del Terzo Settore che hanno presentato manifestazione di interesse a partecipare all'Avviso suddetto, con nota assessoriale prot. n. 5274 del 23 giugno 2020, sono state convocate ad un incontro al fine di acquisire elementi conoscitivi utili alla programmazione delle risorse statali portate dai D.M. n. 166/2019 e n.44/2020, destinate al sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

A seguito di tale consultazione, attraverso la Direzione Generale, è stata portata all'attenzione dell'Assessore la proposta di Deliberazione di programmazione di tali risorse statali che, per la prima volta, sono state acquisite dalla RAS per essere assegnate alle Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale operanti nella regione.

La proposta di programmazione è stata approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 37/2 del 23/07/2020 e, in attuazione della stessa, con determinazione n. 11167/490 del 2/10/2020, è stato approvato l'“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017 – Risorse anno 2019” con il quale sono state definite le specifiche relative alle caratteristiche e ai contenuti dei progetti da finanziare, nonché i criteri di selezione e valutazione delle proposte progettuali finanziabili attraverso le risorse in argomento, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, le procedure di avvio, attuazione e rendicontazione delle attività finanziate.

In particolare, il predetto Avviso è stato finalizzato al finanziamento di progetti funzionali al perseguimento degli obiettivi generali (riportati nel DM 166/2019) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con priorità sia per quelli volti allo sviluppo della cultura del volontariato, allo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e al rafforzamento della loro *capacity building*, sia per quelli che danno risposte dirette a situazioni di fragilità (progetti che hanno lo scopo di dare sostegno all'inclusione attiva delle persone con disabilità e non autosufficienti) e povertà (progetti che hanno lo scopo di contrastare

la povertà alimentare soprattutto per rafforzare, sostenere e potenziare l'azione di risposta ai bisogni conseguenti alla pandemia COVID-19.).

Con proprie determinazioni n. 763/15083 e n.768/15116 del 30/12/2020, a seguito della verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e della valutazione tecnica dei progetti svolta da apposita Commissione, si è provveduto ad approvare la graduatoria dei beneficiari dei finanziamenti. Con determinazione prot. n. 15126/771 del 30/12/2020 è stato autorizzato l'impegno di euro 773.259,83 in favore degli enti risultati beneficiari (pari all'80% dell'importo approvato).

SINTESI DEI RISULTATI

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
3	3	0

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
3	3	0

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
7	7	0

Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
7	7	0

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale delle Politiche sociali	ODR1	20200136	si	Servizio interventi integrati alla persona	1	202001361	si
				Servizio attuazione della programmazione Sociale	1	202001362	si
	ODR2	20200142	si	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	3	202001421	si
						202001422	si
						202001423	si
	ODR3	20200143	si	Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale	1	202001431	si
Servizio Terzo settore e supporti direzionali				1	202001432	si	

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2020

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
3	3	0	3	3	0
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
0	0	0	0	0	0

Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
7	7	0	7	7	0
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
0	0	0	0	0	0

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO
Direzione generale delle politiche sociali	ODR1	20200136	si	RAGGIUNTO	1	202001361	si	RAGGIUNTO
					1	202001362	si	RAGGIUNTO
	ODR2	20200142	si	RAGGIUNTO	3	202001421	si	RAGGIUNTO
						202001422	si	RAGGIUNTO
						202001423	si	RAGGIUNTO
	ODR3	20200143	si	RAGGIUNTO	1	202001431	si	RAGGIUNTO
					1	202001432	si	RAGGIUNTO

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati ai Servizi

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20200136	Implementazione delle attività di monitoraggio e programmazione e miglioramento della presa in carico dei soggetti non autosufficienti	Raggiunto	
OGO	202001361	Piano regionale non autosufficienza e disabilità gravissime	Raggiunto	
OGO	202001362	Implementazione delle attività di monitoraggio e analisi dei dati, ai fini del miglioramento della capacità di programmazione	Raggiunto	
ODR	20200142	Implementazione di politiche a sostegno delle famiglie	Raggiunto	
OGO	202001421	Implementazione dei centri di ascolto	Raggiunto	
OGO	202001422	Abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquistati in convenzione dal Comune (misura "Nidi Gratis")	Raggiunto	
OGO	202001423	Erogazione di integrazioni reddituali a favore di famiglie con 3 o più figli	Raggiunto	
ODR	20200143	Implementazione di azioni finalizzate al miglioramento della capacità di risposta ai soggetti a rischio di esclusione sociale	Raggiunto	
OGO	202001431	Formazione e inserimento nel mondo del lavoro di persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale e attivazione di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale	Raggiunto	
OGO	202001432	Creazione, di una rete di organismi regionali con le istituzioni pubbliche, con i soggetti del terzo settore, etc., che costituisca il riferimento unitario per gli enti beneficiari nello svolgimento delle funzioni dei compiti loro attribuiti	Raggiunto	

3.2. Ulteriori attività svolte nel 2020SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E L'INCLUSIONE SOCIALE**Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - LR n. 30 del 15 dicembre 2020 – Disposizioni in materia di politiche sociali e sanità, provvidenze a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale. Bonus per i servizi di assistenza scolastica e REIS 2021**

In applicazione dell'art. 7, comma 3 lettera a) della L.R. n. 30/2020 il Servizio ha provveduto ad erogare la somma complessiva di euro 4.000.0000 ai Comuni di Cagliari e Sassari, quali soggetti attuatori della misura rivolta alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti nei Servizi scolastici di istruzione degli studenti con disabilità e in situazioni di svantaggio, quali educatori specializzati che intervengono nell'ambito dell'assistenza specialistica finalizzata all'autonomia e alla comunicazione in classe e addetti al servizio igienico-sanitario e lavoratori addetti al servizio mensa.

Ai succitati lavoratori è riconosciuto, nel limite massimo delle risorse disponibili, un *bonus* pari ad un massimo di euro 800 mensili, calcolato in rapporto al periodo nel quale non hanno posseduto alcuna

forma di reddito o hanno beneficiato di redditi o integrazioni reddituali in misura inferiore a euro 800 mensili.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera b) della L.R. n. 30/2020 il Servizio ha provveduto ad erogare ai Comuni la somma di euro 26.000.000, al netto delle eventuali somme già pagate per le finalità della legge regionale n. 12 del 2020 e disponibili nei bilanci dei comuni, ma non utilizzate per assenza di effettivo fabbisogno, con i criteri di ripartizione del Reddito di inclusione sociale di cui alla legge regionale 2 agosto 2016, n. 18 (Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - "Agiudu torrau"), anche tenendo conto delle esigenze della programmazione 2021 e con priorità di destinazione per gli interventi di cui alla legge regionale n. 12 del 2020.

Le somme, accantonate nei bilanci dei Comuni, costituiranno la dotazione finanziaria per l'erogazione del REIS 2021 che, sulla base di una prima analisi dei fabbisogni condotta nell'ultimo tavolo delle Povertà, dovrà tenere in debita considerazione le condizioni socio-economiche derivanti dagli effetti della pandemia Covid - 19 e, nel contempo, garantire complementarietà con gli interventi nazionali a valere sul Fondo Povertà.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (CSR 2) - Art. 17 della legge regionale 23 luglio 2020 n. 22. Programma di sostegno, criteri e modalità di attuazione degli interventi per l'anno 2020. Bonus matrimoni

L'art. 17 della legge regionale n. 22 del 23 luglio 2020 autorizza, tra l'altro, per l'anno 2020, la spesa di euro 1.000.000 finalizzata ad incentivare i matrimoni e le unioni civili. Le disposizioni in questione si applicano ai riti celebrati nel territorio della Regione. Il Servizio ha curato la redazione delle linee guida, la ripartizione delle risorse a favore dei Comuni individuati per l'attuazione dell'intervento, l'erogazione dei finanziamenti ed il monitoraggio dell'intervento; ha inoltre effettuato il monitoraggio dell'intervento, rilevando un fabbisogno di risorse non soddisfatto. Tale fabbisogno ha costituito la base per la richiesta di revisione della dotazione finanziaria dell'annualità 2021.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (CSR 2) - Art. 31 della legge regionale 23 luglio 2020 n. 22, Disposizioni a favore delle famiglie indigenti. Programma di intervento e relative modalità di attuazione. Art. 31 legge regionale 23 luglio 2020, n. 22. Bonus formaggi

Gli interventi sono stati portati avanti, con la Direzione Generale dell'Agricoltura, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 23 luglio 2020 n. 22 (Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) rubricato "disposizioni a favore delle famiglie indigenti" che autorizza, per l'anno 2020, la spesa di euro 6.000.000 finalizzata al finanziamento di un programma di fornitura gratuita alle famiglie indigenti di prodotti tipici della panificazione a lunga conservazione e di formaggi ovini, caprini e vaccini, escluso il pecorino romano, prodotti da aziende aventi sede operativa o unità locali site nel territorio regionale. In applicazione di tale norma il Servizio ha redatto apposite linee guida e proceduto alla ripartizione delle risorse a favore dei beneficiari.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (CSR 2) - DL 34/2020 ART.200 – Erogazione ai Comuni di risorse da destinare alle famiglie per consentire un'efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico

L'art. 200 bis DL 34/2020, con lo scopo “di sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico non di linea eseguito mediante il servizio di taxi ovvero mediante il servizio di noleggio con conducente”, ha previsto l'erogazione ai Comuni di risorse da destinare alle famiglie per “consentire, in considerazione delle misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, un'efficace distribuzione degli utenti del predetto trasporto pubblico”. Il Servizio ha proceduto alla gestione dell'intervento.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (CSR 2) - Determinazione n. 762 del 30.12.2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico a sportello “SINE LIMES” P.O.R. FSE 2014-2020, ASSE 2 – "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo Specifico RA09.11CRII07 “Aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in condizioni aggravate per emergenza Covid-19” - Azione 9.11.1.c per la concessione di buoni servizio a favore di persone con limitazione all'autonomia

Il 31 dicembre 2020 il Servizio ha pubblicato l'avviso "Sine Limes" per la concessione di buoni servizio per servizi a favore di persone con limitazione nell'autonomia.

Obiettivo dell'avviso è quello di finanziare interventi a sostegno di persone fragili in condizioni aggravate per l'emergenza Covid19 attraverso l'erogazione di contributi economici utili a favorire l'accesso degli stessi alla rete dei servizi socio-sanitari, sanitari, servizi di cura e di assistenza domiciliare.

Sono destinatari del presente avviso:

- soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92;
- soggetti in carico ai centri di salute mentale o all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (UONPIA);
- persone anziane che abbiano almeno 85 anni di età.

I Buoni Servizio assumono la forma di contributo a fondo perduto e prevedono l'assegnazione diretta a titolo di rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di un servizio. L'ammissione al beneficio, previa formazione di appositi elenchi dei destinatari, sarà attuata con la modalità a "sportello", tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - Fondi FSC - Interventi a favore delle strutture per l'infanzia

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid – 19 sono stati posti in essere interventi a favore delle strutture per l'infanzia. Nell'ambito di tale tipologia di interventi si è provveduto ad un intervento di rimodulazione dei fondi FSC, con il supporto del Centro Regionale di Programmazione. In particolare, per sostenere una complessiva revisione dell'offerta, sia nell'immediato che a regime, per

fronteggiare l'emergenza che ha completamente modificato l'organizzazione dei servizi educativi per la prima infanzia, sono stati adottati i seguenti indirizzi:

- a) supporto ai Comuni/Unioni di Comuni nel cui territorio ricadono le strutture per la prima infanzia pubbliche, private e private convenzionate (0-3 anni), per il mantenimento dei servizi in essere attraverso un contributo destinato a coprire parte dei costi di gestione (es. costo del personale, utenze varie, oneri riflessi, assicurazione, ecc.);
- b) progettazione di servizi educativi di supporto alla famiglia consistenti sia nell'impostazione di nuovi programmi di didattica a distanza finalizzati anche al sostegno genitoriale, sia nell'implementazione, nella riorganizzazione e rimodulazione dell'offerta educativa, con un'attenzione particolare ai bambini disabili per i quali saranno progettati spazi e servizi che consentano l'interazione con i loro coetanei;
- c) ampliamento del novero degli investimenti per nuove realizzazioni/ampliamenti/ristrutturazioni e per il riassetto degli spazi in maniera tale da garantire la sicurezza ed il distanziamento, ivi compresi i nidi in contesto domiciliare ed assicurare l'adeguamento degli spazi all'accoglienza di bambini disabili.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - DM 25/06/2020 - DL rilancio art. 105

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid – 19 sono stati posti in essere interventi a favore delle strutture per l'infanzia. In particolare, è stata effettuata un'attività di raccordo ai fini dell'attuazione del decreto 25 giugno 2020 del Ministro per la Famiglia che individua l'elenco dei Comuni che hanno manifestato alle Regioni la disponibilità ad attivare i centri estivi, e che riceveranno le quote di risorse in base alla popolazione residente 3/14 anni, in base a quanto stabilito dall'art. 105 del DL Rilancio; anche procedendo, ove necessario, all'integrazione delle risorse.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - DGR n. 35/33 del 9.07.2020

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid – 19 sono stati posti in essere interventi a favore delle strutture per l'infanzia. In particolare, in attuazione della DGR n. 35/33 del 9.07.2020, il Servizio d'intesa con la Pubblica Istruzione hanno emanato le linee guida ai fini della gestione di avvisi, da parte dei Comuni, per l'assegnazione di finanziamenti per copertura dei costi di gestione sostenuti dai soggetti gestori dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie per gli anni educativi/scolastici 2019/2020 e 2020/2021.

A tale fine, sono state ripartite le risorse statali residue pari a euro 4.311.761,27 tra i comuni della Sardegna in cui è ubicato almeno uno di tali servizi in modo proporzionale al numero dei posti autorizzati/bambini che li frequentano, secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili per i servizi educativi e i dati inerenti le scuole dell'infanzia paritarie, pubblicati dall'Ufficio Scolastico regionale per l'a.s. 2019/2020.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (CSR 2) - DGR n. 64/21 DEL 18.12.2020 – Linee guida per l'accoglienza nel sistema delle strutture residenziali a carattere comunitario per bambini e ragazzi nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19.

Nell'ambito degli obiettivi di contrasto all'emergenza Covid – 19 sono stati posti in essere interventi a favore delle strutture per minori. In particolare, sono state adottate linee guida per la costruzione di una rete di protezione per i minori ed un appropriato inserimento nelle strutture. In particolare, è stato disposto che:

1) gli attori istituzionali interessati garantiscano, ciascuno per quanto di propria competenza, un'immediata risposta in termini di accoglienza e inserimento nelle strutture del territorio regionale dei minori, con il fine prioritario di:

1. assicurare le dovute cautele per i minori inseriti in emergenza per gravi motivi, anche quando gli stessi non siano interessati da Covid-19, superando le difficoltà da parte degli enti gestori del servizio a reperire gli spazi adeguati e il personale educativo che si occupi di tali minori;

2. accogliere minori con genitori interessati da Covid-19, ospedalizzati, che non hanno rete parentale o che, in presenza di tale rete, non vengano autorizzati allo spostamento e ove non risulti praticabile l'affidamento familiare a terzi;

3. assicurare, nell'interesse superiore del minore e per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria, i nuovi inserimenti di minori interessati dal Covid-19;

4. garantire, in generale, l'accoglienza e l'inserimento di minori per i quali, in seguito all'allontanamento per qualsivoglia motivo dalle comunità, debba essere riavviato il percorso di presa in carico;

2) gli enti locali individuino, caso per caso, le strutture ritenute più idonee all'accoglienza del minore, in stretto raccordo con l'Autorità giudiziaria minorile, gli enti gestori delle strutture sociali e, in ordine alle problematiche di interesse sociosanitario e sulla base delle specifiche competenze richieste, le strutture del Servizio Sanitario Regionale (servizi sanitari competenti, consultorio familiare, servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza, altri servizi interessati), per garantire, con la massima tempestività ed efficacia, l'attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e dell'Autorità Amministrativa (nelle ipotesi di cui all'art. 403 c.c.);

3) sia garantito un coordinamento a livello regionale tra gli Enti Locali e le comunità e ogni attore istituzionalmente coinvolto, volto a individuare percorsi che, nel rispetto della salute pubblica e dei diritti dei minori, favoriscano nuovi inserimenti e la permanenza dell'attuale accoglienza nelle condizioni descritte;

4) ogni forma di supporto necessaria a favorire l'efficacia dell'individuazione delle strutture sia assicurata tramite l'intervento del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - LR 30/2020 – DPCM 23/07/2020 – Strutture per minori e anziani

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid – 19 sono stati posti in essere interventi a favore delle strutture per minori. In particolare, con provvedimenti normativi di rango nazionale e regionale sono state stanziare risorse da destinare alle strutture per minori e per anziani (legge regionale n. 30/2020) e ai centri diurni per disabili (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/07/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14/09/2020).

In particolare, la Direzione Generale delle Politiche Sociali e la Direzione Generale della Sanità hanno proceduto alla pubblicazione di un avviso finalizzato al rimborso delle spese al fine di garantire misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture diurne e semiresidenziali, comunque denominate dalle norme regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - DGR 23/13 del 29.04.2020 - Emergenza Covid-19. Linee guida per la gestione delle situazioni familiari problematiche derivanti anche dalla prolungata condivisione degli spazi in seguito all'emergenza Covid-19.

Nell'ambito degli interventi di contrasto all'emergenza Covid – 19 sono stati posti in essere interventi a supporto dei soggetti fragili. Con riferimento alle donne vittime di violenza è stata costituita la prima rete della violenza domestica che, durante il Covid, ha visto impegnati tutti gli attori istituzionali interessati, compresi i tribunali e le questure.

Sono stati definiti dei percorsi che, tramite appositi numeri telefonici, potessero accompagnare e sostenere le vittime di violenza domestica (sensibilmente aumentate durante il *lockdown*) e supportarle sia nella fase che della segnalazione e della denuncia che in quella della successiva presa in carico.

Sono state, inoltre, stanziare risorse per dotare le case di accoglienza di una adeguata strumentazione informatica da fornire ai figli delle vittime per poter favorire la didattica a distanza.

Infine, sono stati potenziati i centri antiviolenza, al fine di sostenere donne che, durante il *lockdown*, hanno manifestato la necessità di una presa in carico.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - Determinazione N.265 del 06/07/2020 – Avviso pubblico per la presentazione di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 negli istituti penitenziari

Coerentemente con il "Programma di intervento della Cassa delle Ammende per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19 negli istituti penitenziari", l'intervento sostiene l'inserimento dei destinatari in strutture idonee.

Nello specifico, il suddetto Programma vuole ridurre i rischi di contagio nel contesto comunitario rappresentato dagli istituti penitenziari, promuovendo il deflazionamento della popolazione detenuta,

attraverso il ricorso a tutte le misure ammesse dal sistema penale e penitenziario (arresti domiciliari, misure alternative alla detenzione, rinvio obbligatorio o facoltativo dell'esecuzione della pena ex art. 146 e 147 c.p. etc.) al fine di assicurare maggiore distanziamento fisico in ambito penitenziario e, contemporaneamente, garantire il sostegno emotivo e psicologico. Viene dato rilievo alle misure non detentive, come previsto, in parte, anche dall'art. 123 (disposizioni in materia di detenzione di domiciliare) del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, per ridurre il sovraffollamento penitenziario.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - DGR 29/19 del 12.06.2020 - Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Sardegna e il Ministero dell'Istruzione - Ufficio scolastico regionale per la Sardegna, per la definizione delle modalità di finanziamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia, anno scolastico 2019/2020, denominati "Sezioni Primavera".

Realizzazione di un'offerta di servizio educativo "Sezioni Primavera" a favore di bambini dai 2 ai 3 anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - DGR 41/32 del 07.08.2020- Approvazione Protocollo d'intesa per la riprogettazione delle attività e dei servizi ai fini dell'ottimale gestione della fase 2 dell'emergenza Covid-19, ai sensi e in applicazione dell'art. 109 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Accordo per far fronte alle nuove esigenze manifestatesi a seguito dell'emergenza coronavirus in merito alla sospensione di specifici servizi educativi e scolastici, nonché delle attività sociosanitarie e socioassistenziali.

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale - DGR 64/33 del 18.12.2020 - Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS). Programmazione risorse assegnate per l'annualità 2020

Programmazione delle risorse del FNPS 2020, sulla base delle indicazioni impartite nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19.11.2020

SERVIZIO INTERVENTI INTEGRATI ALLA PERSONA

Programma piani personalizzati L.162/98

Nel corso dell'annualità 2020 è proseguita, in continuità con gli anni precedenti, la gestione del programma regionale di finanziamento dei piani personalizzati di cui alla Legge 162/98.

A seguito dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza della pandemia coronavirus, i Servizi sociali dei Comuni, facendo seguito a quanto stabilito dai provvedimenti del Ministero della Salute e da D.P.C.M dell'8 marzo, hanno apportato delle modifiche sostanziali alle abituali modalità lavorative. Considerata la particolare situazione e la necessità di garantire, al

contempo, la continuità amministrativa, con D.G.R. n. 11/10 del 11/03/2020, a seguito delle istanze dei Comuni e dell'ANCI Sardegna, è stata traslata al 1° luglio 2020 la data di decorrenza dei piani personalizzati di nuova attivazione e sono stati prorogati i piani in essere al 31 dicembre 2019 sino al 30 giugno 2020.

I Comuni, entro il mese di agosto 2020, hanno comunicato alla Direzione generale delle Politiche sociali il fabbisogno complessivo 2020, pari a € 130.868.293,26 per n. 40.886 piani personalizzati. Il fabbisogno è stato determinato per mezzo delle schede informatizzate caricate sul sistema SISAR. Sono state certificate economie al 31.12.2019 nella misura pari a € 13.392.846,57.

Il fabbisogno netto, in seguito alla compensazione riferita alle economie dell'annualità precedente, risultava, quindi, pari a €117.475.446,69. Sulla base di quanto stabilito dalle Deliberazioni n. 51/25 del 18/12/2019 e n. 11/10 del 11/03/2020 e per quanto sopra premesso, nel corso dell'anno 2020 si è provveduto ad impegnare un valore complessivo di euro 120.740.000,00. Tale importo è stato interamente liquidato e pagato.

Come già accennato, anche nel 2020, in collaborazione con la Direzione generale della sanità e di Sardegna.it la rilevazione dei dati dei piani personalizzati L.162/98 è avvenuta sul sistema informativo SISAR. A tal fine, sono state definite, nell'ambito di incontri specifici con i referenti di Sardegna.it ed Engeneering, le modalità di rilevazione dei dati insieme ad un calendario delle giornate di affiancamento per gli enti locali.

L'accesso ad un unico sistema informativo da parte degli operatori sanitari dell'ATS Sardegna e da parte degli operatori sociali degli enti locali garantisce una gestione unitaria dei dati nell'ambito della valutazione socio-sanitaria della persona presa in carico. Inoltre, con l'uso del SISAR si definisce un flusso informativo che risponde a esigenze conoscitive, valutative e programmatiche con carattere sistematico.

Programma “Ritornare a Casa”

L'annualità 2020 del programma “Ritornare a casa” è stata realizzata sul territorio regionale in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 53/2 del 30.12.2019 e dalle relative linee d'indirizzo garantendo la continuità di tutte le progettazioni attive al 31.12.2019 e l'avvio dei nuovi progetti per il 2020 nei limiti delle risorse disponibili.

In particolare, l'attuazione del programma ha comportato, per il rinnovo dei progetti attivi al 31/12/2019 e per i nuovi progetti attivati nel corso del 2020, un impegno di spesa di euro 56.976.628,14 di cui euro 41.063.108,14 a valere sulle risorse regionali per il contributo ordinario dei progetti in rinnovo e delle nuove annualità ed euro 15.920.000,00 a valere sulla programmazione delle assegnazioni del Fondo statale per la non autosufficienza per il contributo di potenziamento dell'assistenza al 2° e 3° livello dei progetti in rinnovo e dei nuovi progetti.

Per l'attuazione del programma 2020 si è tenuto conto delle prescrizioni ministeriali relative all'utilizzo del Fondo nazionale della non autosufficienza, che prevedono che tali risorse siano utilizzate, prioritariamente, e comunque per una quota non inferiore al 50%, per gli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D. M. 26 settembre 2016. Si è così assicurata la continuità dell'assistenza alle persone già beneficiarie nel 2017 del contributo “disabilità gravissima” e

alle persone già beneficiarie nel 2018 del “contributo potenziamento” comprensivo della quota “disabilità gravissima, mentre con la DGR n. 21/22 del 04/06/2019 sono stati attivati gli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all’art. 3 del D.M. 26 settembre 2016.

Infine, con Determinazione n. 774, protocollo n. 15140, del 31/12/2020 è stato assunto un impegno pluriennale di euro 113.251.409,12 in favore degli enti gestori degli ambiti *plus* con riferimento al programma regionale “Ritornare a casa *Plus*” come definito dalla D.G.R. n. 63/12 del 11.12.2020.

Disabilità gravissime

Con la D.G.R. n. 21/22 del 2019 sono state adottate le linee di indirizzo per l’attivazione degli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima, volti a favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima, di cui all’art. 3 del D.M. 26 settembre 2016, attraverso l’erogazione di un contributo per l’acquisto di servizi di cura o per la fornitura diretta di cura da parte di familiari (*caregiver*).

Nel corso del 2020 gli enti gestori degli ambiti *PLUS* in raccordo con i comuni di residenza dei beneficiari hanno attivato i piani delle persone positivamente valutate, circa 3.879 di cui n.474 in priorità 1, n. 818 in priorità 2 e 2.587 in terza priorità. I piani annuali avranno conclusione nel 2021.

Programma "Dopo di noi"

Il programma regionale “Dopo di noi” è destinato a promuovere, su tutto il territorio regionale, la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l’accompagnamento e l’uscita dal nucleo familiare di origine. In argomento, si precisa che è stato effettuato un monitoraggio rispetto allo stato di attuazione del programma.

Il programma è stato declinato con i seguenti atti di indirizzo: D.G.R. n. 52/12 del 22/11/2017 Programma regionale di attuazione interventi di sostegno alle persone con disabilità prive di sostegno familiare, D.G.R. n. 38/18 del 24/07/2018 Adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale bio psico sociale e integrazione delle linee di indirizzo e D.G.R. n. 64/13 del 28/12/2018 di integrazione delle linee di indirizzo.

Nell’avvio delle attività nel 2019 erano emerse alcuni aspetti di criticità riferiti alla formazione degli operatori professionali all’uso degli strumenti di valutazione adottati e all’uso del sistema informativo Sisar dedicato. Erano stati pertanto attivati, con la collaborazione dell’ATS Sardegna e di Sardegna IT, i percorsi di formazione e di affiancamento conclusi all’inizio del 2020. L’avvento della pandemia non ha consentito di procedere in continuità con l’implementazione degli avvisi rivolti alle persone con disabilità interessate a avviare un progetto personalizzato nell’ambito del programma “Dopo di noi”.

Nell’ambito del monitoraggio 2020 è emerso che 5 enti gestori avevano, comunque, adottato atti di evidenza pubblica volti ad individuare le persone con disabilità da ammettere a valutazione. Il rallentamento delle attività delle Unità di valutazione territoriale non ha consentito però di proseguire il processo di valutazione e progettazione degli interventi.

Progetto Ipoacusia: Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia

L'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato a giugno un avviso finalizzato alla promozione di iniziative volte a potenziare le competenze e le infrastrutture degli attori pubblici utili a favorire il superamento delle barriere alla comunicazione e l'accessibilità delle persone sorde e con ipoacusia ai servizi pubblici erogati dagli enti territoriali. In particolare, l'avviso, destinato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, è finalizzato al finanziamento di specifici progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza, nonché l'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

Con D.G.R. n. 41/36 del 7 agosto 2020 viene dato mandato al Direttore generale delle Politiche Sociali e al Commissario straordinario di Sardegna Ricerche di partecipare all'avviso individuando nel CRS4 – Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna – società partecipata di Sardegna Ricerche, l'organismo deputato a fornire il supporto di competenza scientifica e tecnologica per la predisposizione di un progetto sperimentale volto alla diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza, nonché all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere alla comunicazione.

In seguito alle attività di elaborazione della proposta progettuale coordinate dal servizio e realizzate in collaborazione con i referenti di Sardegna ricerche Edelil CRS4, nell'arco del mese di settembre è stata definita, nelle modalità e nei termini fissati dall'avviso, una proposta progettuale denominata *Innovare, informare, partecipare - nuove metodologie per la comunicazione delle persone con ipoacusia* della durata stimata di un anno e con un finanziamento richiesto di € 360.000,00.

Il progetto è stato positivamente valutato, con il punteggio migliore rispetto ai progetti presentati, e interamente finanziato dall'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come risulta dalla graduatoria adottata con decreto 2502 del 4 dicembre 2020.

Realizzazione di progetti “Attivazione PAI integrato con operatori sociali rivolto a persone maggiori di 65 anni in cure domiciliari di terzo livello beneficiarie di un progetto “Ritornare a casa”

La Regione Sardegna ha partecipato al meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 e al conseguimento di risultati verificabili e predefiniti nella erogazione di alcuni servizi, tra i quali i servizi di cura alla persona.

Tra gli obiettivi da realizzare all'interno del piano d'azione tematico “Servizi di cura per gli anziani” è stato finanziato l'intervento denominato "Realizzazione di progetti "Attivazione PAI integrato con operatori sociali rivolto a persone maggiori di 65 anni in cure domiciliari di terzo livello beneficiarie di un progetto “Ritornare a casa”.

L'intervento mira a sostenere l'organizzazione delle cure domiciliari integrate favorendo l'integrazione degli interventi domiciliari effettuati da operatori sociali, con quelli effettuati da operatori sanitari delle ASL. Esso consiste in un finanziamento all'Ente gestore degli ambiti PLUS per la predisposizione e la realizzazione di progetti personalizzati “Ritornare a casa” riferiti ad anziani in cure domiciliari integrate (ADI), per i quali siano assicurati i Piani attuativi degli interventi (PAI). L'intervento da finanziare con i fondi FSC prevede che gli operatori sociali degli ambiti PLUS debbano partecipare alla predisposizione

del progetto personalizzato "Ritornare a casa" in sede UVT e alla successiva predisposizione del PAI (Piano attuativo degli interventi) in collaborazione con l'unità operativa distrettuale delle cure Domiciliari integrate della ASL di riferimento, per quelle persone maggiori di 65 anni inserite in cure domiciliari integrate (ADI).

Le risorse complessive per la realizzazione del suddetto intervento ammontano a euro 2.880.000 da programmare in tre annualità secondo il seguente cronoprogramma: euro 720.000 per l'anno 2016, euro 1.440.000 per l'anno 2017 ed euro 720.000 per l'anno 2018.

Rispetto alla attuazione del programma nell'anno 2020 è stato curato dal servizio il monitoraggio trimestrale sul sistema informativo SGP dei dati inseriti dagli enti gestori ed è stata avviata l'attività riferita ai controlli di primo livello rispetto alla spesa rendicontata dagli ambiti *plus*.

Azioni di integrazione sociosanitaria

Il programma ha come finalità la copertura delle quote sociali dei servizi erogati presso le strutture di riabilitazione globale, eccedenti la parte posta a carico dell'utente beneficiario non autosufficiente e non abbiente.

Nell'annualità 2020 è stata impegnata e liquidata la somma di euro € 12.500.000,00 riguardante la quota a saldo ancora da erogare per l'annualità 2019 e l'assegnazione della quota per il 2020, per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti alle prestazioni socio-sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti.

L'attività svolta nel corso del 2020 ha riguardato l'acquisizione del fabbisogno dell'annualità in corso e la verifica della rendicontazione di spesa dell'anno 2019 inviate dai singoli comuni, nonché i relativi atti di liquidazione e pagamento delle quote dovute.

Leggi di settore rivolte a persone con particolari patologie

Relativamente alle attività sottese all'ordinaria gestione delle assegnazioni agli enti locali, il servizio ha gestito gli atti gestionali per il trasferimento delle stesse ai comuni in base alla previsione di spesa inviata per l'anno 2020 e delle economie certificate al 31.12.2019. A tal fine, il servizio ha gestito l'attività di rilevazione dei dati tramite la piattaforma Sipso fornendo il necessario supporto ai comuni.

I trasferimenti disposti a favore dei Comuni sono stati riferiti alle sotto elencate leggi:

- L.R. n. 11/1985 e s.m.i.. Provvidenze a favore dei nefropatici
- L.R. n. 12/2011, art. 18, comma 3. Rimborso spese viaggio, trasporto e soggiorno (art. 1 secondo alinea L.R. n. 11/1985 esteso ai Trapiantati di fegato, di cuore, di pancreas)
- L.R. n. 12/1985, art. 92. Contributi a favore degli handicappati: trasporto
- L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 e s.m.i. Provvidenze a favore degli infermi di mente e minorati psichici: rette di ricovero utenti ex 44/1987.
- L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 e s.m.i. Provvidenze a favore degli infermi di mente e minorati psichici: sussidi.
- L.R. n. 27/1983 e s.m.i.. Provvidenze a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni.
- L.R. n. 6/1995, art. 56 e L.R. n. 9/1996, art. 68. Rette di ricovero a favore dei soggetti handicappati già beneficiari di trattamento riabilitativo.

- L.R. n. 9/2004, art. 1, comma 1 lett. f) e L.R. n. 1/2006 art. 9, comma 9. Rimborso delle spese di viaggio, di trasporto e di soggiorno concesso dalla L.R. n. 27/1983 e s.m.i. a favore di persone affette da neoplasia maligna.

Le provvidenze sono attualmente determinate in base al reddito ed alla composizione del nucleo familiare come definito dalla norma regionale e consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, sostenute per sottoporsi alle visite e alle terapie presso strutture sanitarie, e, per alcune categorie specifiche, in un sussidio mensile.

Considerando oltre alle leggi regionali succitate anche specifiche assegnazioni statali relative alla legge 4 marzo 1987 n.88 e alla legge 31 marzo 1980 n.126, complessivamente sono state impegnate risorse pari a € 58.032.385,90 e liquidate, in competenza e residui, somme pari a € 58.071.865,73.

Relativamente alla acquisizione dei dati della previsione 2020, per l'assegnazione proporzionale delle risorse, e della rendicontazione 2019, per il monitoraggio della spesa, il Servizio, in collaborazione con Sardegna.it, ha gestito la rilevazione dei dati tramite l'utilizzo della piattaforma Sipso.

Potenziamento dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale

Il comma 6 dell'art. 5 della L.R. 12 marzo 2020 n.10 ha disposto, per l'annualità 2020, lo stanziamento di euro 2.500.000,00 per il potenziamento dei Punti unici di accesso e delle Unità di valutazione territoriali, di cui euro 500.000,00 in favore dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna (ATS) ed euro 2.000.000,00 in favore degli Enti Gestori degli Ambiti Plus.

Con LR 30/2020 art.9 comma 2 è stato disposto che il finanziamento a decorrere dall'anno 2020, sia autorizzato in continuità per una spesa annua di euro 2.000.000 da assegnare agli enti gestori degli ambiti PLUS, da destinare al Punto unico di accesso (PUA), (missione 12 - programma 02 - titolo 1)) e la spesa annua di euro 500.000 da assegnare alle aziende socio-sanitarie locali, ai fini del potenziamento delle Unità di valutazione territoriale (UVT), (missione 13 - programma 03 - titolo 1). La ripartizione delle risorse viene confermata in ragione della popolazione residente.

Nell'anno 2020 si è dato corso alla gestione delle somme in conto competenza e residui. Con la Determinazione n. 217/6866 dell'16.6.2020 si è provveduto ad impegnare l'importo destinato agli Ambiti Plus della Sardegna sulla base della popolazione residente in ciascun ambito. Con determinazione n.158/4699 del 30.04.2020 si è provveduto ad impegnare l'importo destinato all'ATS della Sardegna, che li ripartirà alle otto aree socio-sanitarie.

L'attività di monitoraggio sulle risorse già trasferite nelle annualità precedenti è stata avviata con la nota n. 7346 del 24/06/2020 con cui è stata richiesta agli Enti Gestori degli Ambiti Plus una relazione sull'attività svolta e la rendicontazione delle spese sostenute nelle annualità precedenti.

Nell'ambito del monitoraggio reso, sono stati rilevate determinazioni di liquidazione per gli Enti Gestori degli Ambiti Plus per un ammontare di risorse pari a euro 986.859,13, come sotto riportato.

annualità 2020	608.398,49
annualità 2019	284.579,74
annualità 2018	39.923,99
annualità 2017	53.956,91

Reinserimento lavorativo di persone tossicodipendenti “Progetto RELI”

La Regione Sardegna è stata individuata nell'anno 2009 dal Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga quale regione coordinatrice, a livello nazionale, del progetto di reinserimento lavorativo integrato denominato RELI con uno stanziamento globale di euro 8.500.000. Con tali risorse sono stati finanziati, attraverso la Regione Sardegna, i progetti di inserimento lavorativo di persone tossicodipendenti presentati dalle varie Regioni in tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 2020 è stata conclusa l'attività di rendicontazione delle attività progettuali e presentata la richiesta di saldo al Dipartimento. A seguito di approfondita verifica e valutazione finanziaria da parte del dipartimento sono state dichiarate ammissibili spese per € 6.767.865,38 e, a seguire, è stato erogato il saldo finale pari a € 1.667.865,38, tenuto conto dell'acconto già trasferito. Le somme sono state regolarmente incassate sul bilancio regionale.

Modifica degli strumenti di guida

Al fine di dare attuazione al disposto dell'art.27 della L. 104/98 “Trasporti individuali.- 1. A favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alla spesa per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tariffario, nella misura del 20 per cento, a carico del bilancio dello Stato.”, nel 2020 sono state acquisite dalle otto aziende socio-sanitarie locali le rendicontazioni delle domande ritenute ammissibili per l'anno 2019. Hanno presentato richiesta di finanziamento le A.S.S.L. di Sassari, Olbia, Nuoro, Oristano, Lanusei e Cagliari per un importo totale di Euro 11.664,27; si è quindi proceduto al relativo impegno e liquidazione a favore dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna (ATS).

Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva

L'art. 3 della legge 28 agosto 1997, n. 284 prevede l'istituzione da parte delle Regioni di centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali allo scopo di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettuale e simbolico-relazionale.

Le risorse sono assegnate annualmente alla Regione Sardegna dal Ministero della Salute, previa elaborazione di documentazione attestante le attività svolte.

Nell'anno 2020 il Ministero ha provveduto ad erogare euro 19.080,90 in favore della Regione Sardegna per contributi anno 2018 e 2019 per il finanziamento dell'attività “di prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati”. Si è pertanto proceduto alla definizione della relativa determinazione di impegno (n. 588/13239 del 19/11/2020) e al trasferimento delle risorse a favore dell'Azienda ospedaliera Brotzu.

Programma “Vita indipendente”

Nell'ambito della gestione del programma ministeriale di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, finalizzato a garantire il diritto a una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, con il DPCM del 21.11.2019 è stato disposto il riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze del triennio 2019-2021, comprensivo delle risorse del programma Vita indipendente. Con il predetto DPCM, a partire dall'annualità 2019 del programma (gestione 2020), ha termine la fase sperimentale e viene innovata la *governance del programma*, attribuendo alle regioni un maggior ruolo valutativo, seppur in continuità con le attività già avviate e con il permanere del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nel ruolo di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione uniforme del programma nel territorio nazionale.

La Regione ha confermato l'adesione al programma ministeriale con la Deliberazione n.19/10 del 10.04.2020, definendo un Atto di programmazione integrata in continuità con l'annualità precedente, programmando €700.000,00 anche per l'annualità 2019 (gestione2020), comprensivi della quota FNA di €480.000,00 e di €220.000,00 di cofinanziamento regionale, per le progettualità proposte da ciascun ente gestore di ambito: *Plus* di Nuoro, *Plus* distretto di Iglesias, *Plus* Ales Terralba, *Plus* Coros/Anglona/Figulinas, *Plus* Ogliastra, *Plus* Sanluri e *Plus* di Cagliari.

Il Servizio (con specifica nota prot. n. 10531del 14.09.2020) si è adoperato per richiedere agli ambiti territoriali la presentazione delle proposte progettuali di vita indipendente, ha poi provveduto alla valutazione e validazione delle proposte e alla sottoscrizione delle convenzioni relative all'annualità 2019 con gli ambiti *Plus* partecipanti al programma. Si è successivamente provveduto all'impegno e alla liquidazione e pagamento di euro 700.000,00 per l'attuazione del programma annualità 2019 (gestione 2020).

Nel corso dell'anno si è inoltre curata la gestione delle annualità già avviate negli anni precedenti. In particolare, con nota del 5.08.2020 si è provveduto a inviare al Ministero la proposta di riprogrammazione delle risorse residue riferite all'annualità 2016, annualità chiusa e rendicontata nel corso del 2019. E, con nota del 15.12.2020 è stata richiesta agli ambiti la trasmissione delle rendicontazioni dell'annualità 2017.

Il Servizio tramite incontri specifici in *web conference* ha garantito il necessario supporto agli enti gestori coinvolti nelle attività progettuali.

Programma di sport-terapia per persone con disabilità

Anche per l'anno 2020 il Servizio ha supportato l'attività degli Ambiti Plus relativamente al programma di sport terapia rivolto a persone con disabilità.

Il programma dopo una prima fase sperimentale dal 2007 al 2013 ha visto a partire dal 2015 la gestione degli interventi a cura degli enti gestori degli ambiti Plus di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonia, Ogliastra, Sanluri e Olbia, in collaborazione con le associazioni sportive iscritte all'albo regionale delle società sportive, che operano esclusivamente nel campo della disabilità, individuate previa approvazione di specifico progetto.

Con determinazione n.115/3340 del 01/04/2020 sono stati definiti i criteri per la predisposizione dei progetti e sono state definite le modalità di assegnazione del finanziamento pari a € 400.000,00, di cui alla D.G.R. n. 46/52 del 22.11.2019, in favore degli otto Ambiti Plus beneficiari per la realizzazione del programma.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio si è proceduto a verificare le rendicontazioni delle attività finanziate nelle annualità precedenti e autorizzare la riprogrammazione delle economie rilevate. Inoltre, a fronte della completa e corretta rendicontazione di un'annualità, si è provveduto alla liquidazione e pagamento della successiva. In merito, stante la particolare situazione epidemiologica che ha caratterizzato buona parte dell'anno, l'annualità 2019 non è stata liquidata ad alcun ambito

Programma INCLUDIS- PO FSE 2014/2020 – Inclusione socio lavorativa di persone con disabilità.

Nel 2020 il Servizio ha continuato a essere impegnato nelle attività di gestione delle autorizzazioni/prese d'atto delle numerose e ricorrenti variazioni ai progetti originari dagli Enti gestori dell'ambito PLUS/soggetti promotori (modifiche ai cronoprogrammi, ai destinatari, ai soggetti ospitanti, al personale coinvolto nelle attività). Ciò consegue anche al fatto che il programma INCLUDIS presenta come destinatari/tirocinanti persone con disabilità con la finalità all'inclusione socio-lavorativa, dunque destinatari con maggiori fragilità e difficoltà in raffronto ad altri tirocini di inserimento lavorativo.

Tale attività si è ulteriormente appesantita con il sopravvento dell'emergenza epidemiologica Covid19 che ha determinato, per molti beneficiari, la sospensione obbligatoria dei tirocini non ancora conclusi e molte situazioni di incertezza che hanno portato alla formulazione di una notevole quantità di quesiti da parte degli enti beneficiari. Al 26 novembre 2020 risultavano avviati circa 576 tirocini (inclusi quelli interrotti) rispetto a quelli programmati pari a 656.

Nel corso del 2020 c'è stato un costante impegno del servizio per consentire il maggior aggiornamento e allineamento del sistema informativo SIL rispetto alla documentazione relativa a tutte le fasi della progettualità in corso. Contestualmente, ha preso avvio, ed è attualmente in corso, l'attività di controllo di primo livello delle rendicontazioni caricate nel sistema informativo SIL dagli Enti gestori degli ambiti Plus, mentre è stata completata la fase delle "verifiche ispettive *in loco*" attuate con il supporto del Servizio di decentramento territoriale dell'Autorità di gestione POR FSE.

Il raggiungimento dell'obiettivo di certificazione della spesa riferita alle attività dell'Avviso INCLUDIS è stato fortemente condizionato dalla complessità del partenariato beneficiario e dalle difficoltà nell'attivazione dell'assistenza tecnica per un supporto nelle diverse fasi procedurali affrontate riferite anche all'uso del sistema informativo SIL. Nel corso del 2020, comunque, a seguito alle attività di controllo di I livello, all'ultima data utile prevista per novembre 2020, la certificazione della spesa risulta pari a € 950.785,44, con un incremento, rispetto al 2019, pari a € 903.200,94.

SERVIZIO ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Gestione del “Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona” ex art. 26 LR 23/2005” (PLUS)

Si è provveduto alla predisposizione del Decreto n. 737/5 del 05/02/2020, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della LR n. 31 del 1998, l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale ha impartito l'indirizzo politico amministrativo alla Direzione generale delle politiche sociali, relativamente al trasferimento agli Ambiti PLUS dei 3/12 dello stato di previsione della spesa ai sensi della L.R. 23.12.2019, n. 23 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2020” e al trasferimento dello stanziamento complessivo a seguito dell'approvazione della LR n. 10 del 12.03.2020 (Legge di stabilità 2020), al fine dell'adozione degli atti di competenza.

In attuazione del Decreto sopra citato, si è proceduto alla predisposizione e all'approvazione delle determinazioni relative al trasferimento agli Ambiti PLUS dei 3/12 dello stato di previsione della spesa ai sensi della LR 23.12.2019, n. 23, pari a € 5.000.000,00 (quota parte dell'80% dell'anticipo dello stanziamento).

A seguito dell'approvazione della L.R. n. 10 del 12.03.2020 (Legge di stabilità 2020) si è proceduto alla predisposizione e all'approvazione degli atti di impegno, liquidazione e pagamento della quota parte pari a € 10.608.000,00 a completamento dell'80% dello stanziamento a favore degli enti gestori capofila degli ambiti PLUS, per la gestione associata dei servizi e il funzionamento dell'ufficio di piano.

Per il pagamento del saldo, pari al 20% dello stanziamento 2020, si è proceduto all'istruttoria delle 25 rendicontazioni e alla successiva predisposizione e approvazione dei relativi atti di impegno, liquidazione e pagamento.

A differenza degli anni precedenti, a causa dell'epidemia da Covid-19, nel 2020 il Servizio non ha potuto effettuare i 25 incontri bilaterali con gli Uffici di Piano (UdP) propedeutici alla presentazione delle rendicontazioni. Si è comunque provveduto a dividere in due gruppi i 25 ambiti PLUS e ad organizzare il 5 e il 6 maggio 2020 due distinte videoconferenze durante le quali sono stati affrontati i seguenti argomenti:

1. le rendicontazioni dell'annualità 2019 ed eventuali economie e utilizzi su annualità precedenti, al fine di fare chiarezza sull'effettiva spesa degli ambiti PLUS e procedere al pagamento del restante 20% del finanziamento regionale 2020;
 2. il confronto sulle criticità organizzative ancora presenti negli uffici di piano;
 3. la presentazione dell'area applicativa "PLUS" realizzata sul sistema SIPSO nell'ambito del progetto SIWE, finalizzata alla creazione di un ambiente operativo condiviso tra i PLUS e la Direzione Generale delle politiche sociali, per far confluire nel sistema:
- i dati di rendicontazione (riguardanti sia il fondo ordinario gestito dal Servizio che altri programmi regionali - gestiti da altri Servizi della Direzione tramite gli ambiti PLUS - e non regionali). Tra i programmi censiti ai fini della rendicontazione periodica sono presenti: la famiglia cresce, rafforzamento

PUA-UVT, reddito di libertà, home care premium, rimborsi spese esami pre-vaccinali DGR 46/49 del 22.11.2019, servizi socio-educativi DGR 64/16 del 28.12.2018, Includis, Vita indipendente, funzionamento equipe multidisciplinare REIS 2018, spese di gestione REIS 2018, PON inclusione avviso 3/16, ecc.

- la composizione e i costi degli uffici di piano al fine di ottenere un quadro generale e un monitoraggio periodico delle attività complessivamente svolte dagli Ambiti.

A seguito della presentazione della piattaforma SIPSO, sono stati calendarizzati, d'intesa con SardegnaIT, gli incontri bilaterali in videoconferenza per istruire i referenti degli ambiti PLUS all'utilizzo della piattaforma per il caricamento dei dati di rendicontazione e funzionamento come sopra specificato.

La formazione si è svolta tra il 13 e il 29 maggio. Il supporto e l'affiancamento sono proseguiti fino alla compilazione e trasmissione dei moduli *online* da parte di ciascun Ambito.

Sullo stanziamento complessivo di € 19.610.000, destinato alla gestione dei servizi associati e al funzionamento degli uffici di piano, a seguito delle rendicontazioni presentate dai 25 ambiti PLUS sono state rilevate economie pari ad € 242.783,84.

Ambito PLUS Cagliari21

A seguito delle dimissioni del sindaco di Settimo San Pietro da Ente capofila dell'Ambito PLUS Cagliari21 e in attuazione di quanto previsto dall'art. 36 della L.R. n. 23/2005 (poteri sostitutivi della Regione) sono stati predisposti gli atti per l'attribuzione dell'incarico di Commissario ad acta. Inoltre, il Servizio ha fornito l'adeguato supporto durante le riunioni e le conferenze di servizio svolte in data 20/07/2020, 06/08/2020 e 20/10/2020.

Trasferimento del comune di Nuraminis dall'ambito PLUS Trexenta all'ambito PLUS Cagliari21

È stata predisposta la proposta divenuta DGR n. 21/12 del 21.04.2020, "Trasferimento del Comune di Nuraminis dall'ambito PLUS Trexenta all'ambito PLUS Cagliari 21. L.R. n. 23/2005, articoli 15 e 26".

Azienda pubblica Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui

Sono state predisposte le proposte per il rinnovo della carica di Commissario Il 10/03/2020, a causa del diffondersi del Coronavirus, la riunione programmata da tempo con il Commissario si è tenuta telefonicamente. In particolare, al Commissario sono stati ricordati gli adempimenti previsti dalle disposizioni vigenti per poter usufruire del finanziamento di € 240.000,00 per l'annualità 2020.

Inoltre, sono stati aggiornati progressivamente i dati su Amministrazione Trasparente di cui al D.Lgs. 33/2013 art. 22, c. 1, lett. a) e c. 2, 3.

IPAB assorbite da Comuni e ATS.

Il Servizio ha verificato le rendicontazioni inviate dai Comuni e dall'ATS sui costi del personale assorbito per effetto dell'estinzione delle IPAB. Sono state predisposte e approvate le determinazioni di impegno e di liquidazione e pagamento per complessivi € 2.183.872,96.

IPAB in corso di estinzione

È stata reiterata la proposta di DGR per il rinnovo delle cariche dei commissari straordinari di 7 IPAB (Ales, Benetutti, Bono, Cabras, Teti, Tuili, Teulada, le ultime su 48 già estinte o trasformate nel corso degli anni ai sensi del DPGR 3/2008) che ancora devono ultimare le procedure di estinzione. Inoltre, sono state predisposte le comunicazioni a firma dell'Assessore inviate ai sindaci dei comuni citati per acquisire la loro disponibilità ad essere nominati commissari e la relativa documentazione necessaria.

Gestione informatizzata dei dati delle strutture sociali e socio-sanitarie

In attuazione del D.P.Reg. n. 4/2008, Regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005 Art. 43, "Albo regionale dei soggetti accreditati" a cura dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale si sta provvedendo alla gestione informatizzata dei medesimi tramite il SIWE. In particolare, si è provveduto alla estrapolazione dai dati acquisiti per il SIWE delle strutture destinate a Minori delle strutture destinate ad anziani e loro mappatura distinte per le ex 8 Province.

Attività propedeutiche all'avvio dell'Accreditamento delle strutture

In particolare, è stata effettuata l'analisi della normativa vigente e del contesto e l'attività propedeutica alla costituzione del Nucleo Tecnico. È stata inoltre predisposta la proposta di DGR "LR 23/2005, articoli 38, 40, 41. Decreto del Presidente della Giunta Regionale-DPGR 4/2008, art. 39, comma 3. Deliberazione della Giunta Regionale-DGR 53/7 del 29.10.2018. Strutture sociali: attuazione delle disposizioni vigenti sull'accREDITamento".

Definizione di un sistema di tariffazione delle strutture di cui all'art. 4 del D.P.Reg. n. 4/2008

Sono state effettuate attività di studio delle disposizioni nazionali vigenti, verifica circa la loro applicazione sul territorio nazionale e applicabilità delle medesime sulla realtà regionale. Inoltre, si è provveduto alla definizione delle tariffe e formulazione della proposta di Deliberazione della giunta regionale "L.R. n. 23/2005, articoli 40, 41. Decreto del Presidente della Giunta Regionale- DPGR n. 4/2008, art. 39, comma 2 e 40, comma 1, lettera a). Definizione prima programmazione e sistema tariffario delle strutture per minori".

Predisposizione delle risposte ai quesiti posti dalle strutture in merito a requisiti di autorizzazione e funzionamento.

Riscontro telefonico, per *e-mail* e tramite note formali a quesiti e richieste di chiarimenti.

DPCM del 23/07/2020 - contributi finanziari per sostenere i maggiori oneri sostenuti dalle strutture semiresidenziali e diurne per disabili derivanti dall'acquisto di sistemi sicurezza e DPI anti covid.

Partecipazione al Tavolo di coordinamento tecnico delle Regioni e alla Conferenza delle Regioni, cui ha fatto seguito, con la pubblicazione in G.U. del DPCM del 23/07/2020, il procedimento relativo all'erogazione alle strutture semiresidenziali e diurne per disabili dei contributi finanziari per sostenere i maggiori oneri derivanti dall'acquisto di sistemi sicurezza e DPI anti covid,

Nello specifico, il DPCM 23 luglio 2020, in base all'art. 104, comma 3, del D.L. n. 34/2020, assegna alla Regione Sardegna € 1.160.000,00 e definisce i criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle

indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti.

Tali risorse sono state suddivise e attribuite nella misura di € 460.000,00 alla competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali e € 700.000,00 alla competenza alla Direzione Generale della Sanità. Si è pertanto proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture diurne e semiresidenziali per persone con disabilità e, successivamente, all'impegno delle risorse in favore di 2 Comuni (per € 21.746,58) e ATS (€ 438.253,42).

L.R. n. 30/2020, art. 7, comma 5. Oneri sistemi sicurezza e DPI anti covid per strutture residenziali ospitanti anziani e minori.

La L.R. n. 30 del 15 dicembre 2020 all'art. 7, comma 5, autorizza, per l'anno 2020, la spesa di euro 1.000.000 a favore dell'ATS per garantire l'acquisto di Dispositivi di protezione individuale (DPI) da destinare a tutte le strutture residenziali regolarmente autorizzate" adibite all'accoglienza di minori e anziani. In attuazione della summenzionata norma, si è provveduto all'approvazione della determinazione di impegno di €1.000.000,00 a favore dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) per garantire l'acquisto di Dispositivi di protezione individuale (DPI) da destinare a tutte le strutture residenziali regolarmente autorizzate adibite all'accoglienza di minori e anziani.

L.R. n. 30/2020, art. 7, comma 12. chiusura della Casa Serena di Iglesias.

In attuazione di quanto disposto dalla norma in parola che, nelle more del completamento della procedura di chiusura della Casa Serena di Iglesias, autorizza, per l'anno 2020, la spesa di euro 1.000.000, è stato predisposto il relativo atto di impegno.

Strutture per minori.

Partecipazione al tavolo operativo minori istituito da Ministero della Giustizia, Procura Minorile di Cagliari da cui sono emerse specifiche esigenze sfociate nelle attività di seguito descritte:

- approvazione delle Linee Guida per le strutture di accoglienza per i minori Covid positivi;
- stanziamento di ulteriori risorse da destinare alla fornitura dei DPI destinati alle strutture ospitanti minori e anziani (L.R. n. 30/2020);
- confronto con i diversi attori del territorio e, in particolare, dei servizi in capo all'ATS, Covid Hotel, ADI, CDI e USCA, al fine di garantire l'interconnessione delle diverse azioni e funzioni a garanzia dell'ottimizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza delle medesime.
- maggiore coinvolgimento del settore sociale, residenziale e domiciliare, allo scopo di garantire i necessari interventi, con celerità e solerzia, inerenti agli utenti covid positivi, già in carico ai rispettivi servizi, con sintomatologia assente o lieve, per i quali sia prescritto l'isolamento praticabile a domicilio, escludendone lo spostamento.

L'impegno, condiviso con più Enti e istituzioni, è stato indirizzato, pertanto, a individuare percorsi e buone prassi orientati al conseguimento degli obiettivi comuni di miglioramento dei servizi e prestazioni, ampliamento ed estensione territoriale dei medesimi, riduzione dei rischi di contagio, controllo e

gestione dei pazienti nel territorio evitando, per quanto possibile, lo spostamento e il ricovero ospedaliero, riduzione dei ricoveri in terapia intensiva.

La D.G.R. n. 64/21 del 18/12/2020, inerente alle “Linee guida per l'accoglienza nel sistema delle strutture residenziali a carattere comunitario per bambini e ragazzi nel periodo di emergenza sanitaria da Covid-19.”, introduce le cosiddette *strutture filtro* destinate all'accoglienza di minori asintomatici o paucisintomatici, provenienti dalle diverse tipologie di strutture presenti nel territorio regionale e dal circuito penale minorile.

Con la determinazione n. 2, Rep. n. 21 del 05/01/2020, è stata approvata la Manifestazione di interesse per la selezione di due o più strutture residenziali per minori positivi al covid-19 asintomatici e paucisintomatici, per i quali sia comunque previsto l'isolamento, provenienti da altre strutture sociali e dal circuito penale.

- URP (fino al 2 febbraio 2020)

L'ufficio è rimasto di competenza del Servizio fino al 2 febbraio 2020, fornendo agli utenti chiarimenti e informazioni per telefono, per *e-mail* e in *front office*.

- Associazioni di Promozione Sociale-APS

Procedimenti APS evasi nel 2020.

1. Iscrizione nel registro regionale delle APS: n. 52 procedimenti istruiti e conclusi con provvedimento finale (determinazione). Si evidenzia che l'istruttoria delle istanze di iscrizione ha comportato in media la produzione di circa n. 100 atti protocollati (richieste di integrazione, istruttorie multiple, preavvisi di diniego, comunicazioni post iscrizione).

2. Cancellazioni su istanza dal registro regionale delle APS: in totale n. 2 procedimenti istruiti e conclusi

3. Procedimento di “Modifiche durante il ciclo di vita”: n. 30 procedimenti istruiti (verifica delle modifiche e della coerenza delle stesse con i requisiti di iscrizione nel registro regionale)

4. Procedimento di verifica degli adempimenti annuali obbligatori e revisione del registro regionale delle APS iscritte al 31.12.2018 (n. 208 APS)

5. Procedimento di verifica degli adempimenti annuali obbligatori e revisione del registro regionale delle APS iscritte al 31.12.2019 (n.162 APS): dal 12/10/2020 sono iniziate le verifiche relative all'annualità 2019, partendo dalle pratiche pervenute esclusivamente mediante piattaforma SUS.

Di seguito i dati relativi allo stato dei lavori al 31/12/2020:

TOT ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE AL 31/12/2019	162	CHIUSE POSITIVE	123	DIFFIDATE	39
DI CUI I SEZ	141	DI CUI I SEZ	107	DI CUI I SEZ	34
DI CUI II SEZ	21	DI CUI II SEZ	16	DI CUI II SEZ	5

Tutte le attività di gestione del registro regionale delle APS sono accompagnate da un costante studio e aggiornamento della normativa vigente (nazionale e regionale), delle diverse e continue interpretazioni applicative della nuova disciplina statale sul terzo settore e del suo collegamento con quella regionale

fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (circolari, decreti direttoriali, risposte ai quesiti). Inoltre, la gestione dei procedimenti sul portale del SUS ha comportato una laboriosa attività di:

- segnalazione di anomalie, errori e lacune del sistema, nonché di verifica di aspetti dei procedimenti informatizzati da migliorare per rendere il servizio di più agevole fruizione da parte dell'utenza e di maggiore funzionalità per gli adempimenti di competenza degli uffici con conseguente proposta e richiesta di interventi tecnici da parte della società incaricata;
- quotidiana attività di rilascio di informazioni e chiarimenti agli utenti sia tramite contatto telefonico sia tramite posta elettronica

Riunioni ex art. 10, LR 23/2005

Partecipazione agli incontri in videoconferenza con soggetti sociali solidali ex art. 10 della LR 23/2005, al fine della definizione dei requisiti specifici delle strutture sociali integrate (artt. 13, 14, 15, 16 del DPR 4/2008), stralciate dalle Linee guida approvate con DGR 53/7 del 29 ottobre 2018, e dell'esame delle diverse problematiche emerse a seguito dell'epidemia da Covid-19.

Fornitura dati a ATS E PROTEZIONE CIVILE

Per tutto il periodo dell'emergenza Covid-19 il Servizio ha predisposto le elaborazioni richieste dalla Protezione Civile regionale e dalla ATS.

Amministratore di Sostegno - AdS

Con l'articolo 6 della L.R. n. 24/2018 il Consiglio regionale ha demandato alla Giunta regionale il compito di elaborare le disposizioni attuative della stessa legge e con successiva D.G.R. n. 52/30 del 23.10.2018, su proposta dei Servizi Finanziari, la Giunta regionale ha istituito il capitolo di bilancio affinché le risorse del fondo di cui all'articolo 2, comma 1, lett. e), della L.R. n. 24/2018 fossero trasferite alla Città metropolitana e alle quattro Province.

Con la D.G.R. n. 48/21 del 29.11.2019 sono state approvate definitivamente le Linee guida con la finalità di rendere omogenea, coordinata, efficace ed efficiente l'applicazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno su tutto il territorio regionale e, in applicazione di quanto disposto al punto 9 si è proceduto, in sede di prima applicazione, ad impegnare, liquidare e pagare l'intero stanziamento 2019 di € 350.000,00.

Nel 2020 sono stati predisposti i *format*, di cui al punto 10 delle linee guida, relativi a:

- 1) contenuti e struttura del Programma previsionale per l'anno successivo, da presentare alla Regione entro il 30 novembre di ogni anno;
- 2) resoconto del programma annuale da presentare alla Regione entro il 16 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento.

A causa dell'epidemia da Covid-19, si è preferito rinviare la prima riunione in presenza del Coordinamento allargato, di cui al punto 6 delle Linee guida.

Con determinazione n. 460/10682 del 17/09/2020 i *format* sono stati approvati, previa condivisione con la Città Metropolitana e le quattro Province.

La convocazione in presenza del Coordinamento allargato, prevista per le giornate del 19, 20 e 21 ottobre 2020 (in tre gruppi distinti a causa del protrarsi dell'emergenza COVID-19) a seguito dell'aggravarsi dell'epidemia non si è potuta svolgere, ad eccezione della sola riunione del 19 ottobre.

Con determinazione n. 509/11592 del 14/10/2020 si è proceduto all'impegno dello stanziamento 2020 di € 350.000,00.

Sistema Informativo Integrato del Welfare regionale- SIWE

Nel corso del 2020 è proseguita l'elaborazione di tutti gli atti e documenti attuativi della Deliberazione n. 45/14 del 27.9.2017, con la quale la Giunta regionale ha definito il percorso per l'attuazione del progetto SIWE.

Il progetto SIWE, finanziato con i PO FESR ed FSE per € 4.000.000,00, rappresenta lo strumento indispensabile per consentire all'amministrazione regionale di avere una visione globale ed esaustiva degli interventi attuati a favore di ciascun cittadino in risposta ai suoi bisogni sociali, assistenziali, sanitari e lavorativi.

Con la deliberazione del 16 gennaio 2020, n. 2/30, la Giunta regionale ha sancito l'integrazione, nell'ambito del SIWE, dei sistemi informativi dell'ambito sociale con i sistemi informativi sanitari destinando a tal fine € 330.000,00 euro alla DG Sanità per le attività da svolgere sul lato dei sistemi informativi sanitari. Con tale deliberazione, quindi, il finanziamento FESR assegnato alla DG Politiche sociali è stato ridotto da € 1.830.000,00 a € 1.500.000,00, e complessivamente l'intero finanziamento del progetto da € 2.880.000,00 a € 2.550.000,00.

Nella fase attuativa dell'affidamento SIWE a Sardegna IT, si è provveduto alla:

- pianificazione, indirizzo e coordinamento delle attività di progetto;
- istruttoria sull'offerta tecnico-economica per l'addendum integrativo alla lettera d'incarico, sottoscritto il 06/10/2020;
- verifica e validazione del piano operativo di progetto, approvato il 18/12/2020;
- verifica e validazione della documentazione tecnica di progetto riferita a specifiche attività (documenti di analisi/progettazione, verbali di riunione, ...);
- partecipazione a riunioni di coordinamento con la società *in house*;
- partecipazione a riunioni di analisi tecnica con la società *in house*, i fornitori esterni e i Servizi della DG Politiche Sociali;
- istruttoria dei SAL di progetto;
- gestione amministrativa e contabile del progetto, predisposizione delle determinazioni di liquidazione e pagamento degli stati di avanzamento lavori a favore di SardegnaIT, monitoraggio fisico e finanziario del progetto (atti amministrativi, determinazioni di spesa, rendicontazioni, certificazioni e attestazioni di spesa).

Per il Servizio attuazione della programmazione sociale sono state completate le attività di realizzazione di due applicativi informatici:

1. gestione della rendicontazione annuale dei finanziamenti ricevuti e delle spese sostenute dagli ambiti PLUS: sulla piattaforma SIPSO nel corso dell'anno sono stati realizzati i prototipi di una nuova applicazione fino ad arrivare alla versione definitiva, rilasciata nel mese di maggio, finalizzata alla creazione di un ambiente operativo condiviso tra i PLUS e la Direzione Generale delle Politiche sociali.

L'obiettivo della nuova area applicativa è di far confluire nel sistema:

- i dati di rendicontazione (riguardanti sia il fondo ordinario gestito dal Servizio che altri programmi regionali - gestiti da altri Servizi della Direzione tramite gli ambiti PLUS - e non regionali). Tra i programmi censiti ai fini della rendicontazione periodica sono presenti: la famiglia cresce, rafforzamento PUA-UVT, reddito di libertà, home care premium, rimborsi spese esami pre-vaccinali DGR 46/49 del 22.11.2019, servizi socio-educativi DGR 64/16 del 28.12.2018, Includis, Vita indipendente, funzionamento equipe multidisciplinare REIS 2018, spese di gestione REIS 2018, PON inclusione avviso 3/16, ecc.

- la composizione e i costi degli uffici di piano al fine di ottenere un quadro generale e un monitoraggio periodico delle attività complessivamente svolte dagli Ambiti. Nel corso di due riunioni in videoconferenza nei giorni 5 e 6 maggio, si è svolta la presentazione agli Ambiti PLUS della nuova area applicativa di SIPSO, a seguito della quale sono stati svolti, con la collaborazione di Sardegna IT gli incontri formativi in videoconferenza per istruire i referenti degli ambiti PLUS all'utilizzo della piattaforma; il supporto e l'affiancamento sono proseguiti fino alla compilazione e trasmissione dei moduli online da parte di ciascun Ambito.

2. banca dati delle strutture sociali: è stata realizzata la prima versione del sistema di gestione della banca dati che ha l'obiettivo di colmare una cronica carenza informativa riguardo all'offerta di servizi sociali sul territorio regionale.

La prima fase della sperimentazione si è conclusa con la raccolta dei *feedback* nella riunione plenaria con tutti i Comuni partecipanti, svolta il 4 novembre, e la successiva somministrazione di un questionario sul livello di gradimento del sistema proposto e sugli sviluppi attesi. Oltre che con i dati relativi alle strutture sociali presenti nei Comuni sopra elencati, la banca dati è stata pre-popolata con i dati estratti, dai fascicoli del sistema informativo SUAP/SUAPE, riguardanti le strutture ubicate nei Comuni delle province di Oristano, Nuoro e della Città metropolitana di Cagliari.

Si ritiene che l'attività possa proseguire nel 2021 con il popolamento della banca dati con le informazioni estrapolate dal S.I. SUAP/SUAPE in relazione alle strutture sociali delle province Sud Sardegna e Sassari, il coinvolgimento nell'uso della piattaforma informatica degli altri Comuni nei cui territori sono presenti strutture sociali, il coinvolgimento diretto delle strutture sociali nell'uso della piattaforma informatica, per l'aggiornamento diretto e costante dei dati di competenza e l'evoluzione funzionale della piattaforma, con l'obiettivo principale di realizzare il registro degli ospiti delle strutture.

SIPSO - REIS

- Coordinamento e partecipazione all'analisi tecnica sugli interventi di manutenzione evolutiva SIPSO per l'informatizzazione delle funzioni di monitoraggio del REIS 2019-2020, realizzate nel periodo gennaio giugno e rilasciate nel mese di giugno.
- Elaborazione di tabelle e grafici di monitoraggio sui dati di sintesi REIS 2019 trasmessi dai Comuni, presentati il 16/12/2020 alla riunione del tavolo povertà.

SISAR-CSS

Partecipazioni agli incontri tecnici per l'informatizzazione sulla cartella socio-sanitaria SISAR-CSS delle seguenti funzionalità:

- Piani L. 162 - annualità 2020.
- Progetti Ritornare a casa 2020-2021 (funzionalità realizzate e rilasciate nel mese di con riferimento ai progetti RAC in essere nel 2020 da rinnovare per il 2021; attività in corso per i nuovi progetti RAC PLUS 2021, definiti con DGR 63/12 del 11.12.2020).
- Integrazione con il protocollo SIBAR (attività concordata con la DG Innovazione ma ancora da avviare).

Portale tematico SardegnaWelfare

- Nel corso del 2020 è stata realizzata la nuova sezione del portale "Emergenza COVID – 19" destinata alla comunicazione delle azioni di contrasto all'emergenza sanitaria attuate dalla Regione Sardegna in ambito sociale.
- Coordinamento delle attività di aggiornamento dei contenuti del portale tematico SardegnaWelfare. Nel corso del 2020, sono state pubblicate circa 30 schede contenuti nelle categorie "emergenza COVID-19", "notizie", "argomenti".

Analisi dei dati

È stata ulteriormente sviluppata la piattaforma di statistiche basata sui dati provenienti da sistemi afferenti al SIWE, in particolare con nuove elaborazioni riguardanti le disabilità gravissime e il REIS 2019.

Inoltre, sono state svolte le seguenti attività:

- Informatizzazione sullo Sportello Unico dei Servizi-SUS di procedimenti di competenza della D.G. delle Politiche Sociali: coordinamento attività di raccolta requisiti, verifica specifiche funzionali, *test* e validazione dei prototipi e dei rilasci;
- informatizzazione sul sistema regionale SIPES delle procedure relative ad avvisi pubblici della DG Politiche Sociali: coordinamento attività di raccolta requisiti, verifica specifiche funzionali, *test* e validazione dei prototipi e dei rilasci;
- collaborazione alla migrazione del registro delle APS dal SUS al RUNTS: l'attività coinvolge il Servizio Attuazione della programmazione sociale, responsabile del registro delle Associazioni di promozione sociale, attualmente gestito con procedura informatica sul SUS, e il Servizio Terzo settore e supporti direzionali, cui compete l'implementazione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS). Nel corso del 2020, a partire dal mese di luglio, è stato definita la mappatura dei dati

presenti sul SUS ai fini della loro estrazione nel tracciato richiesto per il pre-popolamento del RUNTS.

SERVIZIO TERZO SETTORE E SUPPORTI DIREZIONALI

Il servizio è stato istituito con Decreto dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 131/1 del 9.01.2020.

Attività concernenti le risorse ex artt. 72 e 73 Codice del terzo settore (CTS) relative all'annualità 2020

Con D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha adottato l'Atto di indirizzo relativo alle risorse incrementali per l'annualità 2020 assegnate per supportare e sostenere le attività finalizzate a fronteggiare l'emergenza legata all'epidemia da Covid-19.

Con nota assessoriale n. 8161 del 12/10/2020 è stato convocato il Tavolo di consultazione degli enti del terzo settore al fine di acquisire ulteriori elementi conoscitivi utili alla programmazione complessiva delle risorse riferite all'annualità 2020. L'incontro si è tenuto in data 19 e in data 22 ottobre.

A tale riguardo, è stata curata anche l'attività di verbalizzazione e successiva trasmissione dei verbali agli enti partecipanti.

A seguito di tale consultazione, attraverso la Direzione Generale è stata portata all'attenzione dell'Assessore la proposta di Deliberazione concernente la rimodulazione della programmazione relativa alle risorse dell'annualità 2020 e la programmazione delle risorse aggiuntive riferite alla medesima annualità.

Attività concernenti l'istituzione e attivazione dell'ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Il Codice del Terzo settore (CTS) prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma che, a tal fine, individua la struttura competente denominata Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Nel corso del 2020 sono state attivate tutte le attività propedeutiche e necessarie alla trasmigrazione dei dati dai registri regionali del volontariato delle associazioni di promozione sociale al RUNTS. In questo ambito, sono state svolte le seguenti attività:

- attività amministrative di strutturazione dell'ufficio, acquisizione delle risorse necessarie per il suo funzionamento
- predisposizione degli atti amministrativi necessari per il trasferimento dei registri delle Associazioni di promozione sociale e delle Organizzazioni di volontariato alla competenza del Servizio Terzo settore e supporti direzionali
- trasferimento delle relative risorse umane

Attività concernenti le risorse ex art. 53 CTS

L'articolo 53 del CTS individua le risorse necessarie a consentire l'avvio e la gestione del RUNTS e il successivo DM 83/2019 provvede al loro riparto tra le regioni, individuando le seguenti attività che, con esse, possono essere implementate:

- istituzione presso ciascuna Regione e Provincia autonoma dell'Ufficio RUNTS;
- comunicazione al sistema informativo del RUNTS dei dati degli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS di rispettiva competenza ai fini della popolazione iniziale del RUNTS ai sensi dell'art.54 del medesimo Codice;
- effettuazione di una prima rilevazione dei fabbisogni formativi del personale addetto agli Uffici del RUNTS ai fini dell'attivazione della formazione iniziale prevista dall'accordo di programma con UNIONCAMERE;
- avvio delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione degli enti nel RUNTS.

Le risorse assegnate alla Sardegna relativamente all'annualità 2018 ammontano ad € 776.037,00.

Attraverso la Direzione Generale, è stata portata all'attenzione dell'Assessore la proposta di Deliberazione concernente la programmazione di tali risorse nel rispetto delle indicazioni fornite dal DM n.83/2019. La proposta di programmazione delle risorse in questione è stata approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 49/10 del 30/09/2020.

Il dettaglio della programmazione effettuata è di seguito riassunta:

TIPOLOGIA SPESA	Elenco spese (esemplificativo e non esaustivo)	euro
PERSONALE	Costi per personale in comando, assegnazione provvisoria, a contratto, a tempo determinato, in somministrazione e ogni altro costo per personale impiegato nelle attività (retribuzioni fisse, accessorie, incarichi, oneri e contributi vari, irap, etc.), formazione, etc.	320.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI INFORMATICI E SERVIZI VARI	Acquisto servizi informatici per: migrazione dati da registri regionali in SUS a RUNTS, digitalizzazione documenti, per creazione modulo connessione applicativo RUNTS a SIBAR documentale (protocollo e determinazioni), etc. Acquisto altri servizi (anche amministrativi)	379.037,00
ARREDI E DOTAZIONI PER UFFICIO	Acquisto arredi e dotazioni e materiali per il funzionamento dell'ufficio, etc. Acquisto dotazioni e materiali per il funzionamento dell'ufficio, etc.	41.000,00
DOTAZIONI INFORMATICHE	PC, licenze, <i>software</i> e dotazioni informatiche varie, etc.	36.000,00
	TOTALE	776.037,00

Rispetto alla programmazione effettuata sono stati perfezionati gli atti di istituzione dei relativi capitoli, presi i necessari accordi con l'ente di provenienza del personale in assegnazione temporanea alla RAS e assunti provvedimenti di impegno nell'ambito della tipologia di spesa "Personale" per complessivi euro 22.693,36.

Attività finalizzata all'attivazione di percorsi di confronto organismi che operano nel sociale

L'articolo 24 della legge regionale n. 23/2005 prevede la Consulta per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari quale organo di rappresentanza delle organizzazioni sindacali, dei soggetti sociali solidali, delle professioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie e di ogni altro organismo di rappresentanza e di tutela, attivi sul territorio regionale.

I componenti della Consulta, come individuati nel regolamento attuativo della L.R. 23/2005, approvato con D.P.G.R. del 22 luglio 2008 n.4, devono essere nominati con decreto del Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale restano in carica per un'intera legislatura.

Alla luce della deliberazione della Giunta regionale n. 44/15 del 23.10.2013 che dà mandato alla Direzione generale delle Politiche sociali affinché provveda alla cura degli adempimenti volti alla designazione dei rappresentanti delle istituzioni e associazioni in seno alla Consulta, si è provveduto all'attivazione delle procedure volte al rinnovo dei suoi componenti.

Gli atti che riassumono la procedura curata dal Servizio sono i seguenti:

- determinazione prot. n. 8597/357 del 17/07/2020 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di designazione da parte dei soggetti di cui all'art. 49, comma 7, lett. b), f), g) del D.P.G.R. 4/2008;
- note di acquisizione delle formali designazioni dei componenti di cui alle lettere c), d) ed e) del citato art. 49, comma 7; i nominativi dei componenti di cui alle lettere c), d) ed e) del citato articolo 49;
- determinazione n. 478 del 29 settembre 2020, con la quale è stato preso atto sia degli esiti dell'avviso relativo alle manifestazioni di interesse e proposte di designazione inviate dai soggetti cui alle lettere b), f) e g) dell'art. 49, comma 7, del D.P.Reg. n. 4/2008, sia delle designazioni dirette formulate dai soggetti di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 49, comma 7, del D.P.Reg. n. 4/2008.
- deliberazione n. 54/14 del 5 novembre 2020, avente oggetto "Designazione dei componenti della Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, prevista dall'art. 24 della legge regionale n. 23/2005", con la quale la Giunta regionale ha individuato i componenti della Consulta regionale.

Ulteriori attività svolte nel corso dell'anno 2020

- predisposizione degli atti relativi alla erogazione delle indennità correlate agli incarichi di settore, alta professionalità e incentivanti conferiti nel corso dell'anno 2020. Per quanto concerne il fondo di posizione, sono state redatte le determinazioni di conferimento degli incarichi e di impegno, liquidazione e pagamento prestando attenzione a rispettare le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale;

- istruttoria, redazione degli atti e adempimenti connessi agli atti di riorganizzazione delle articolazioni organizzative delle strutture della Direzione Generale delle politiche sociali;
- istruttoria, redazione degli atti e adempimenti connessi ai pignoramenti: riscontro alle richieste di informazioni da parte dell'Area Legale circa i debitori esecutati, comunicazioni agli avvocati dei debitori pignorati;
- adempimenti relativi alla gestione dei contenziosi notificati alla DG delle politiche sociali: istruttoria e predisposizione degli atti da sottoporre alla firma del Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 L.R. 31/1998;
- attività di supporto alla Direzione Generale nei rapporti e nelle interlocuzioni con gli organismi regionali e nazionali (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Commissione politiche sociali, Conferenza regione enti locali, Conferenza Stato-Regioni, Corte dei Conti, ecc.);
- raccolta della normativa e delle caratteristiche procedurali relative alle varie misure di finanziamento presenti in tutta la DG al fine di acquisire dalla Direzione generale della Presidenza elementi utili ai Servizi per l'eventuale applicabilità della normativa relativa agli Aiuti di Stato. Interlocuzioni e predisposizione degli atti relativi;
- attività di implementazione dell'attuazione degli adempimenti in capo alla Direzione Generale correlati alle Misure di prevenzione della corruzione generali e/o obbligatorie di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, e conseguente attività di informazione e supporto alle Direzioni di Servizio in merito all'assolvimento degli stessi;
- implementazione dell'attuazione delle attività correlate alla disciplina e rispetto degli adempimenti correlati alla tutela e agli obblighi di riservatezza dei dati personali;
- gestione del personale in servizio presso l'Assessorato, con particolare riguardo, nel corso del 2020, agli adempimenti connessi allo svolgimento del lavoro a distanza dei dipendenti della DG, ai Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e alle direttive della DG del Personale;
- attività relative agli adempimenti in materia di sicurezza, con particolare riguardo a quanto richiesto dal Servizio sicurezza della Direzione generale del personale, relativamente alla composizione delle squadre di emergenze, anche in relazione alle limitazioni delle presenze in sede, disposte dalla Direzione generale del personale in attuazione delle misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19;
- coordinamento delle attività di formazione destinate al personale della DG;
- predisposizione degli atti relativi alla erogazione della retribuzione di rendimento del personale dipendente;
- gestione dell'archivio corrente, storico e del protocollo. In particolare, nel 2020 sono state fornite ulteriori indicazioni sull'iter procedurale Gestione Documentale e sulle modalità di trasferimento e di consultazione della documentazione analogica presso i locali adibiti ad archivio di deposito
- predisposizione degli atti e adempimenti relativi al riaccertamento ordinario delle risorse in capo alla Direzione generale (FdP e di rendimento);

- Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP) della DG e relativi servizi all'utenza in attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione. In particolare, durante il 2020, nonostante la sospensione del ricevimento al pubblico in presenza, il servizio URP è sempre stato accessibile attraverso il contatto telefonico e la *email* dedicata;
- attività relative alla logistica e economato svolte dal consegnatario;
- gestione e amministrazione della rete della DG e assistenza *hardware e software*; oltre alle ordinarie attività, nel corso del 2020 è stato profuso un notevole impegno per consentire e supportare il lavoro a distanza per i dipendenti in forza alla DG;
- supporto alla predisposizione dei documenti contabili di bilancio e di programmazione finanziaria, nell'ambito della gestione unitaria del bilancio di competenza.
- supporto alla DG, per le attività in materia di controllo interno di gestione quali l'elaborazione del Programma Operativo Annuale (POA) e relativo monitoraggio e consuntivazione, per la redazione della relazione conclusiva del POA e del rapporto annuale di gestione.

3.3. Risorse finanziarie della DG delle Politiche Sociali

Dati contabili

Di seguito si riporta il quadro sintetico della movimentazione finanziaria al 31.12.2020 rispetto alle risorse stanziare sui capitoli di entrate e di spesa della Direzione.

ENTRATE 2020

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Previsione di competenza finale	€ 42.586.656,06	
Accertamenti	€ 39.891.972,11	35
Liquidato attivo	€ 37.241.678,72	32
Riscosso disposto	€ 37.241.678,72	32

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Carico all'1/1 finale	€ 5.493.970,83	78
Liquidato attivo	€ 1.722.151,53	8
Riscosso disposto	€ 1.722.151,53	8

Le risorse accertate in competenza sono state pari al 93% dello stanziamento e le somme riscosse ammontano al 93% dell'accertato.

Lo smaltimento dei residui attivi si è attestato sul 35%.

SPESA 2020

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Previsione di competenza finale	€ 413.442.372,45	
Impegnato formale	€ 404.855.372,79	8.471
Liquidazioni	€ 392.255.382,56	8.071
Pagamenti disposti	€ 337.435.037,96	6.640

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Carico all'1/1 finale	€ 45.597.930,96	1.311
Liquidazioni	€ 22.666.208,02	413
Pagamenti disposti	€ 22.361.235,06	413

Le risorse complessivamente impegnate sui capitoli di spesa sono state pari al 98% dello stanziamento finale, mentre la liquidazione ha interessato il 97% delle somme impegnate.

Rispetto ai residui in carico all'1/1 ne sono stati liquidati il 50%.

